PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) Trieste, Domenica 12 Ottobre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11593

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

La **situazione balcanica** va accordandosi. Non è prudente inneggiare alla pace; ma è permesso credervi. La Turchia vorrebbe che i negoziati greco-ottomani d'Atene seguissero sul terreno pacifico; in pegno di che lascia un ordine di smobilitazione all'esercito ammassato nella Tracia; ordine che poi non eseguisce, quando s'accorge che la Grecia nè si fida della smobilitazione turca, nè ha premura d'imitarla. Si continuerà dunque a negoziare coi fucili al piede; ma il momento acuto della crisi sembra superato. Il problema delle isole per ora non si toccherà: e quello era il punto grave. Ferdinando di Bulgaria annuncia un viaggio all'estero; Pasic, reduce da Parigi e da Vienna, fa dichiarazioni ottimiste; le incursioni albanesi in Serbia sono respinte su tutti i punti; e - primo risultato palese dei colloqui fra Pasic e Berchtold - la notizia che truppe serbe abbiano varcato i confini dell'Albania inseguendo i fuggenti può essere lanciata a Vienna, senza che tutta la stampa guerrafondaia si metta a cantare... la canzone del principe Eugenio in marcia sopra Belgrado.

Il grande quadro della terza guerra balcanica, quale si delineava or son pochi giorni - la Serbia alle prese con gli albanesi e aggredita dalla Bulgaria alle spalle; la Turchia marciante su territorio bulgaro per attaccare la Grecia con l'aiuto d'un'insurrezione macedone - è un quadro già annerito e sbiadito: un quadro vecchio insomma. Che cosa ha determinato il rabbonimento dei guerraioli? C'è chi dice la debolezza della insurrezione albanese, della quale turchi e bulgari si aspettavano molto di più; c'è chi dice l'intervento tacito sì, ma energico, del Governo rumeno, il quale avrebbe fatto comprendere a Sofia e a Costantinopoli di voler rispettata la pace di Bucarest. La Rumenia, in una parola, avrebbe avvertito i presunti macchinatori di guerre che sarebbe intervenuta ancora una volta per tutelare l'equilibrio balcanico da lei creato.

Ora i giornali turchi cercano di persuadere la Rumenia che non ci sarebbe alcuno squilibrio per lei se i serbi e i greci fossero cacciati dalla Macedonia e questa eretta a Stato autonomo. Non si voleva far altro - protestano candidamente, dimenticando i recenti appelli di Enver bey per la riconquista ottomana di tutti i territori perduti. Ma la Rumenia, che non ha pensato alla Macedonia autonoma prima della pace di Bucarest, non la vuole nemmeno adesso: talchè la Turchia, secondo tutte le apparenze, dovrà rassegnarsi a rimandar la partita. Rimandare; non rinunziarvi: non tutti credono che essa vi rinunci definitivamente. Gli sforzi enormi della Turchia per formarsi rapidamente una flotta da essere contrapposta alla greca, il risollevamento dello spirito militare in tutto l'impero, i temporeggiamenti nei negoziati d'Atene, dànno a supporre che la Turchia possa riservarsi a miglior momento. Forse si aspetta che la Bulgaria riacquisti il vigore delle sue ossa peste; forse si aspetta la prossima primavera. Ma se si aspetta questa, come alcuni dicono, è possibile che si aspetti in eterno: giacchè dati i rapidi mutamenti delle orientazioni politiche negli Stati dei Balcani non si può prevedere quali loro aggruppamenti si avranno nella prossima primavera, nè se il turco starà con la Bulgaria, nè se la Bulgaria starà col turco.

★

Non parve, a bella prima, che **la visita di Poincaré a re Alfonso** dovesse essere un avvenimento politico di qualche entità. La stampa madrilena non era trascesa ad entusiasmi; i brindisi di Madrid non dicevano nulla di particolare; i commenti di Francia e di Spagna s'intrecciavano nell'affermare che l'amicizia franco-spagnuola non sarebbe divenuta un matrimonio internazionale, cioè un'alleanza. Si credeva insomma che il re e il presidente, accommiatandosi, avrebbero lasciato il tempo suppergiù come l'avevan trovato. Questa impressione d'indifferenza non è più possibile dopo l'ultima giornata del convegno: la giornata navale di Cartagena. Qui furono dette, con perfetto accordo tra il re e il presidente, parole molto significanti: e la presenza d'una nave inglese al convegno navale permise di includere l'Inghilterra nei brindisi vincolativi. Re e presidente accentuarono, con frasi precise ed incisive, la comunanza d'interessi e la fratellanza navale della Francia e della Spagna sul Mediterraneo e l'estensione di questi interessi, di questa fratellanza, all'Inghilterra rappresentata dalla sua nave.

Gli equivoci non sono possibili: la Spagna, per quanto concerne le questioni mediterranee, si riconosce vincolata alla Triplice intesa. La cosa non è nuova; la partecipazione della Spagna alla rete d'accordi stesa dall'Inghilterra fu già uno dei maggiori successi della politica di Edoardo VII; la creazione di una nuova flotta spagnuola fu una volontà inglese che passò i Pirenei: tuttavia il riaffermarsi di questi antichi impegni nel momento che la questione dell'equilibrio del Mediterraneo ha assunto nuovo aspetto d'attualità è indubbiamente un fatto importante. Francia e Spagna non stringono un'alleanza formale, lo dicono i loro giornali, perchè questa trarrebbe a una serie di concessioni e d'impegni vicendevoli ai quali le due nazioni non trovano la loro convenienza a legarsi. Ma quanto al Mediterraneo, Francia e Spagna entrano insieme coll'Inghilterra, nello stesso ordine d'interessi politici.

Se il significato della giornata di Cartagena è chiaro, non per questo è necessario che esso sia grave: l'accordo franco-spagnuolo si riferisce probabilmente soltanto al Mediterraneo occidentale, al quale si limitano gli interessi spagnuoli; e non è detto che un consimile accordo, o per lo meno una convenzione speciale, non possa concludersi tra Francia ed Italia per il Mediterraneo orientale. Ciò appunto consigliavano alcuni eminenti uomini politici francesi, alla testa dei quali l'ex-ministro Hanotaux, che ancor oggi ammonisce a non chiedere troppo dall'amicizia spagnuola e a non compromettere in troppo grandi cose la nazione che si vorrebbe aiutare. Tuttavia non può sfuggire che l'interessamento della Triplice intesa al Mediterraneo si afferma in questo momento con forme quasi acute: dopo la concentrazione della squadra francese, abbiamo il soggiorno temporaneo di una potentissima flotta britannica in questo mare, e poi l'intesa con la Spagna, e finalmente la prossima crociera d'una squadra francese nei porti greci. E' un'attività intensa che parrebbe mirare a far riscontro - non si può sottacerlo - alla vivace attività dell'Italia durante e dopo la guerra di Libia.

★

La Triplice alleanza, dato che l'emulazione dei due aggruppamenti di Potenze debba manifestarsi sul mare, avrebbe certo bisogno di nuove navi nelle acque del mezzogiorno. L'Italia ne costruisce. L'**Austria-Ungheria** vorrebbe costruirle. Quattro «superdreadnoughts»: la bellezza di 351 milioni. La «N. Freie Presse» ne è tutta sbigottita, e in nome dell'alta finanza getta il grido ammonitore: «Dove troverete i denari?» La cancelleria della sezione di marina si fa a tranquillare l'alta finanza: - Per il prossimo anno non si chiederanno nuovi crediti per la marina da guerra. - Dunque, le «superdreadnoughts» saranno o non saranno costruite? L'opinione prevalente è che quello della sezione di marina sia un giuoco di parole: che la presentazione dei nuovi crediti sia riservata all'anno prossimo, e che intanto si tenterà, come già si è fatto altre volte, d'impostare anticipatamente le nuove navi. Ma l'anno prossimo, sarà la situazione finanziaria tanto migliore? Il ministero della guerra ha esigenze enormi: 300 milioni per liquidare le spese della mobilitazione; 250 milioni per materiale d'artiglieria e opere di fortificazione; decine di milioni per l'aumentato contingente delle reclute; vi si aggiungano le «superdreadnoughts» e si arriva al miliardo. Dove si troverà? Come lo si farà approvare dai Parlamenti? Sono le domande di tutti. Il ministro cisleitano delle finanze non risponde. Si ritira. Ammalato al cuore, il cav. de Zaleski se ne va in congedo. Il peso della situazione scabrosa cade sulle spalle del caposezione barone Engel: un grande economizzatore, dicono; un imperturbabile cancellatore di poste di bilanci. Ma quali poste si cancelleranno? Gli impiegati rumoreggiano; vogliono la loro prammatica di servizio, le migliorie promesse. Come si fa a lesinare su pochi milioni, domandano, mentre dall'altra parte si tira in ballo mezzo miliardo, un miliardo?

In Ungheria, la situazione è pure poco rallegrante. Tisza sperava che il nuovo partito costituzionale del conte Andrassy, formato dai suoi vecchi amici personali e di qualche transfuga dei partiti dell'indipendenza o dal partito del lavoro, avrebbe rotto l'incanto dell'assenza dell'opposizione dalle sedute, intervenendo alla Camera. Il regime parlamentare avrebbe ripreso una parvenza di normalità; la copertura delle esigenze militari si sarebbe potuta discutere con rispetto delle forme legali. Ma il conte Andrassy ha deluso il conte Tisza. Si è presentato alla Camera per tenere un discorso di protesta contro il regime di violenza instaurato nell'ultimo anno, e poi è uscito con tutti i suoi. Talchè il Governo continua a trovarsi isolato con la sua maggioranza, imbarazzato da una situazione che tutti i partiti avversari dichiarano di permanente illegalità e che esso stesso è costretto a riconoscere poco normale.

LA RUMENIA
non ha fatto pressioni sulla Bulgaria

BUCAREST 11 (B). Il rappresentante del «Korrespondenz Bureau» fu pregato da parte competente rumena di smentire le voci risorte a Sofia, secondo le quali il Governo rumeno avrebbe recisamente fatto intendere al Governo bulgaro che non avrebbe tollerato veruna lesione della pace di Bucarest.

Queste notizie ed altre simili sono inventate.

La Bulgaria
ha piena fiducia nell'avvenire

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Sofia un'intervista col nuovo inviato bulgaro a Bucarest Radeff il quale disse fra altro: Allorchè io da Bucarest venni in Bulgaria, ero bensì convinto non di trovarvi lo scoraggiamento e la disperazione perchè conosco troppo bene la fibra inflessibile dell'anima bulgara, ma pur credevo di trovare una certa depressione, e non già per le torbide prospettive dell'avvenire, ma piuttosto per il rammarico e per il pentimento degli errori commessi. A mia grande meraviglia però ho trovato in tutti i circoli piena fiducia nell'avvenire. I bulgari dopo la serie dei loro successi hanno dovuto ora subire una scuola di sventure e da questa scuola essi sono usciti ricchi di esperienze, ricchi di accortezze politiche. Radeff ha evitato di parlare della politica estera, disse soltanto di essere lieto che siano ristabiliti i buoni rapporti tra la Bulgaria e la Turchia. Radeff disse che la Bulgaria considera il nuovo confine turco-bulgaro come definitivo. In tutta la Bulgaria non si troverebbero persone che pensino ad una rivincita contro la Turchia.

Un incidente
tra il console italiano e il Governo di Creta

LA CANEA 11 (N). Stamane verso le 11 un sottufficiale della gendarmeria, avendo richiesto l'assistenza del console italiano per arrestare a bordo del piroscafo nazionale «Ischia» un indigeno colpito da mandato di cattura per lesioni, il console ha dato le opportune disposizioni per l'esecuzione di detto mandato a mezzo delle guardie consolari e per la susseguente consegna del prigioniero alla gendarmeria. Poco dopo lo stesso sottufficiale informava il console che l'arresto era già avvenuto in dogana; e quasi contemporaneamente il console veniva a sapere che invece esso aveva avuto luogo a bordo del piroscafo per opera di un ufficiale e di due gendarmi. Dall'interrogatorio del comandante a cui il console è immediatamente proceduto, è risultato che un capitano ellenico, sorprendendo la sua buona fede col dirgli che il ricercato era accusato di omicidio, era riuscito ad ottenere da lui il permesso di arrestarlo. In seguito a questo risultato il console ha provveduto a che il piroscafo rimanesse in rada a sua disposizione, e quindi si è recato dal comandante della gendarmeria, al quale, dopo avere esposto gli avvenimenti, ha fatto presente che era urgente per il momento ristabilire lo «statu quo ante» col ricondurre subito il detenuto a bordo, salvo al console di procedere al suo arresto secondo le capitolazioni. Il comandante si è riservato di consultarsi col presidente della Corte di appello, ed il console, informandolo, per sollecitarlo, che il piroscafo ritardava apposta la partenza, gli rispose che avrebbe atteso nella residenza consolare la sua decisione. Questa, essendo stata favorevole ed il console essendo stato pregato di scusare l'ufficiale che, agendo di sua iniziativa aveva provocato l'incidente, tanto più che l'ufficiale, appartenendo al commissariato, ignorava i regolamenti della gendarmeria, il console si è limitato a ringraziarlo della sua volonterosa cooperazione nella soluzione dell'incidente.

In seguito a procedura previamente concordata, un ufficiale di gendarmeria e due militi hanno ricondotto il detenuto allo scalo del piroscafo, rilasciandolo libero circa venti minuti, il tempo necessario cioè per esplorare le dovute pratiche a bordo. Il regio interprete lo ha di nuovo dichiarato in arresto, e fattolo scortare da un cavasso, lo ha fatto consegnare all'ufficiale che era rimasto ad attenderlo sulla scaletta. L'Ischia ha potuto partire verso le 3. La soluzione dell'incidente, perchè pronta e data senza esitare, è stata da tutti giudicata soddisfacente per l'Italia.

Il boicottaggio antitaliano
a Santi Quaranta

GIANNINA 11 (N). In seguito alle notizie che i negozianti greci di Santi Quaranta decisero di boicottare le merci ed i vapori italiani, il console italiano si recò dal governatore generale e protestò contro detta deliberazione, richiamando l'attenzione del governatore stesso sulla gravità del fatto e sul carattere ostile riguardo all'Italia. Si è parlato in pari tempo dell'adozione di provvedimenti atti ad impedire che la decisione si effettui. Il governatore, pur osservando che non riteneva di prendere misure coercitive, dichiarò che si sarebbe adoperato per persuadere i commercianti di Santi Quaranta a rinunciare ai loro propositi. Domani il prefetto Foresti si recherà a Santi Quaranta per rendersi conto esatto delle cose e cercherà di appianare l'increscioso incidente.

L'opera dell'Italia
a favore del Montenegro

ROMA 11 (N). La «Tribuna» reca: Il «Temps» di iersera dava la notizia che il Governo francese incaricò il suo ministro a Cettigne di riferire al Governo montenegrino che esso non fa obiezioni per l'emissione di un prestito di 6 milioni di franchi al Montenegro. Dal modo con cui il giornale francese dà la notizia e dal commento si potrebbe credere che la Francia abbia concesso un prestito recente al Montenegro. Il che non è. Ecco come stanno le cose. Fin dal 24 settembre annunziammo che il Governo montenegrino faceva un'operazione di anticipo di 6 milioni di franchi contro buoni del tesoro a valore sul prestito internazionale di 30 milioni di franchi accordato al Montenegro dalla conferenza di Londra. L'iniziativa dell'operazione venne presa dalla società commerciale d'Oriente di Milano. Si tratta dunque di un prestito d'iniziativa italiana, alla quale si associò poi cordialmente la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, e i due istituti riuscirono in breve tempo al completo accordo nella definizione della importante operazione, il cui scopo è di assistere l'eroica nazione nell'assestamento delle sue finanze, rimaste scosse dalla guerra.

Salvago-Raggi ritorna nell'Eritrea

BRINDISI 11 (N). Proveniente da Roma, giunse a mezzogiorno il marchese Salvago-Raggi, governatore dell'Eritrea, e riparti subito per l'Egitto a bordo del piroscafo «Helouan».

Chiusa della Borsa di Nuova York

NUOVA YORK 11 (B). Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 93³/₈; Baltimore and Ohio 93¾; Canadà-Pacific 228⁷/₈; Chicago-Milwaukee and St. Paul 101½; Missouri Pacific 106 ⁷/₈; Pensylvania 111¹/₈; Philadelphia and Reading 160¾ Southern Pacific 88¼. Southern Railway Com. 21¼; Union Pacific Com. 150³/₈; Amalgamated Copper 70₇/₈; Anaconda 34³/₈; U. S. Steel Corp Com. 54¼. Tendenza fiacca.

Nel centenario verdiano
La conferenza di Max Nordau

MILANO 11 (N). Stasera alle 9, nel salone del Conservatorio, Max Nordau tenne l'annunciata conferenza su Giuseppe Verdi. Assisteva un pubblico foltissimo e distinto, fra cui numerosi gli artisti e molte le signore. Fra le autorità e le notabilità vi erano il sindaco, il prefetto, il senatore Arcoleo, Arrigo Boito ed altri. Quando l'illustre oratore comparve alla tribuna, scoppiò un grande applauso di saluto. La conferenza, detta in francese, è seguita con intensa attenzione e sottolineata da frequenti approvazioni. L'oratore svolse il concetto che Verdi fu genio essenzialmente nazionale, e deriva la sua dimostrazione da un esame acuto e geniale della sua opera di compositore e di cittadino. Verdi ha cantato ed interpretato con un linguaggio mondiale l'anima italiana. Alla fine della conferenza l'acclamazione è stata lunga ed entusiastica.

Un giudizio francese su Verdi

PARIGI 11 (N). I parigini hanno sempre nutrito e nutrono ancora sincera e profonda ammirazione per Giuseppe Verdi. Il centenario della nascita di Verdi e le feste che hanno attualmente luogo in Italia, non sono quindi passate inosservate a Parigi. Un redattore della «Presse» ha intervistato il maestro Paolo Vidal, direttore dell'orchestra dell'Opera, il quale si è così espresso su Verdi e la sua produzione:

«La mia ammirazione per Giuseppe Verdi aumenta di giorno in giorno. Lo trovo ammirevole non solamente nelle sue opere giovanili, nelle quali egli profuse in modo quasi istintivo e nelle quali apparve come un primitivo, dell'arte drammatica, ma anche nelle opere della sua maturità e della sua vecchiaia, coronata di quell'opera eccezionale che è il «Falstaff». Vi è in Verdi una facoltà di precisione in rapporto alle situazioni, che egli voleva far capire, che fa delle sue invenzioni musicali una cosa unica ed eccezionale. Egli possiede il dono dell'adattamento, dal quale ogni abilità è assente. Rimango letteralmente stupefatto della prodigiosa tecnica di questo grande poeta drammatico, comico e tragico inaudito, come lo provano tutte le sue opere, ma più specialmente quelle che sono apparentemente le più ingenue. Ne deriva così un musicista assolutamente nuovo, il cui successo non ha ancora raggiunto tutta quella gloria, alla quale ha diritto. Infatti, nessuno più di Verdi, nessuno quanto Verdi sa scoprire le fasi dominanti di un'azione musicale atta a colorire un'azione drammatica; nessuno ha suggerito con la stessa potenza agli interpreti gli atteggiamenti capaci di caratterizzare meglio i personaggi che devono rappresentare; nessuno ha infuso loro una simile emozione, tanto che essi pervengono difficilmente a ribellarsi contro il suo dominio».

Le truppe indigene nella Libia

ROMA 11 (V.) Il generale Del Mastro, ispettore delle truppe libiche, incaricato di organizzare le truppe coloniali ed i riparti indigeni intervistato dal corrispondente di Tripoli della «Tribuna», dopo aver detto che le truppe libiche esistenti saranno conservate perchè hanno dato ottima prova, ha aggiunto che egli si è proposto per ora di aver complessivamente fra laTripolitania e la Cirenaica 14 battaglioni di fanteria, 6 squadroni di cavalleria, tre batterie di artiglieria e tre squadroni di meharisti. Non è escluso che in seguito possa essere aumentato tale contingente, contenuto ora in modesti confini, tenendo conto della scarsità della popolazione e delle perdite prodotte dalla guerra fra gli uomini validi. Per l'artiglieria nelle batterie indigene data la difficoltà del maneggio dei pezzi, saranno introdotti specialmente tra i sottufficiali artiglieri italiani. Gli ufficiali saranno tutti italiani e requisiti tra coloro che faranno domanda di comandare truppe indigene. Non è ancora però deciso se sarà assegnato un mulo ad ogni soldato o se due soldati dovranno servirsi a turno di uno stesso mulo. Il secondo sistema sarebbe preferibile perchè inutilizzerebbe in in caso di combattimento un minor numero di uomini per la custodia dei muli.

Nel „Piccolo della Sera" odierno: Una nostra intervista con Giacomo Puccini su Giuseppe Verdi.

Uno scrittore francese decorato dal re Vittorio

ROMA 11 (V). Come è noto, il re, in segno di riconoscenza dei brillanti servizi resi all'Italia ed alla giustizia durante le incresciose polemiche della guerra d'Africa dallo scrittore avv. Richard Bagot, fece conferirgli la commenda della Corona d'Italia e si recò a dargliene l'annunzio personalmente facendogli una visita nella sua villa presso Crespina. Ieri il sindaco del comune di Crespina, insieme ad alcuni assessori ed al segretario, si recarono nella sua villa per offrirgli la commenda conferitagli dal re. Richard Bagot accolse la commissione commosso e s'intrattenne a lungo a parlare dell'Italia, che egli adora come una seconda patria, dicendo tutta la sua intima soddisfazione per l'onorificenza che il re gli aveva assegnato ed inneggiando all'Italia ed al sovrano.

I socialisti riformisti
hanno un quotidiano

ROMA 11 (N). Da oggi l'«Azione socialista», giornale del partito socialista riformista italiano, comincia a pubblicarsi quotidianamente. Nel numero odierno il giornale espone il programma del partito riformista.

In memoria d'una battaglia
di due secoli fa

ROMA 11 (V). Commentando l'articolo del «Fremdenblatt» a proposito della prossima inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia di Orbassano, la «Tribuna» scrive: Le parole cortesi del «Fremdenblatt» ci riescono gradite e ricambiamo con piacere le espressioni gentili ed amichevoli dell'autorevole organo ufficioso dell'Austria. L'amicizia fra l'Italia e l'Austria giova ai maggiori interessi di entrambe le Potenze alleate, e per ciò ci rallegriamo di tutto ciò che può contribuire a rafforzarla e deploriamo tutto ciò che può durevolmente e sensibilmente turbarla. La commemorazione di Orbassano evoca ricordi gloriosi per le tre nazioni che presero parte alla memoranda battaglia, in cui i tre eserciti diedero prova di grande valore. Cosicchè tutti e tre vanno giustamente alteri di questa pagina così onorevole della loro storia. Infatti, anche l'esercito della Francia, avversaria d'allora, amica di oggi, è stato invitato a partecipare a questa solennità. Sono ormai ricordi che possono servire come coefficente di unione e non come causa di discordia fra i popoli.

Come è noto, la cerimonia dell'inaugurazione del monumento che doveva aver luogo oggi, fu rinviata a tempo indeterminato, perchè il monumento non è ancora terminato per difficoltà tecniche.

Battaglione trasferito

VIENNA 11 (N). A quanto si comunica da Gorizia, il consiglio comunale di colà, in una delle sue ultime sedute aveva respinto la domanda dell'autorità militare per la costruzione di una nuova caserma per un battaglione di artiglieria da fortezza, da trasferirsi a Gorizia entro l'anno 1914, dicendo che il Comune presentemente non era in grado di sostenere spese per costruzioni di caserme. A quanto si assicura, il battaglione di fortezza sarà trasferito a Lubiana, Villaco e Postumia.

La Dieta della Carniola è stata sciolta

VIENNA 11 (B). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà una patente imperiale che scioglie la dieta della Carniola e ordina nuove elezioni. I 6 anni di attività regolare della Dieta sarebbero terminati nel marzo 1914.

Lezioni di diritto bosniaco
all'Università di Vienna

VIENNA 11 (N). Giusta una proposta fatta dal collegio dei professori della Facoltà di diritto dell'Università di Vienna presso questa Università cominceranno con quest'anno scolastico lezioni di diritto vigente nella Bosnia ed Erzegovina.

Il ritiro di Zaleski è definitivo?

CRACOVIA 11 (N). Secondo il «Glos Narodu» il ritiro del ministro delle finanze Zaleski è da considerarsi come definitivamente avvenuto. Nei circoli polacchi si ritiene prossimo anche il ritiro del ministro del commercio Schuster, cui succederebbe un parlamentare polacco od un alto impiegato polacco.

Dichiarazioni di Pichon
sul viaggio di Poincaré

PARIGI 11 (B). Sull'importanza del viaggio del presidente Poincaré il ministro degli esteri Pichon dichiarò ad un corrispondente: Il viaggio a Madrid del presidente, che seguì immediatamente dopo la visita di Londra, e l'invio da parte di re Giorgio d'una nave da guerra a Cartagena sono novelle prove delle intime relazioni d'amicizia, che si collegano con le eguali intenzioni pacifiche d'Inghilterra, Francia e Spagna. La pace universale d'Europa non può trarne che vantaggio. Quanto agl'interessi particolari della Francia, essi sono siffattamente e tanto palesemente collegati con questa politica, che non fa d'uopo rilevarlo in modo speciale.

Scambio di telegrammi
fra re Alfonso e Poincaré

PARIGI 11 (N). Il presidente Poincaré ha diretto da bordo della «Diderot» a re Alfonso che si trova a bordo dell'«Espagna», un radiogramma in cui ringrazia il re e la regina di Spagna e la nazione spagnuola dell'amichevole accoglienza fattagli e dei sentimenti cordiali manifestati alla nazione francese. Il Presidente fa a nome della Francia voti per la felicità del re, della regina e di tutta la Spagna.

Re Alfonso rispose con un radiogramma in cui a nome della Spagna e in nome proprio ringrazia il Presidente e fa voti per la grandezza e per la prosperità della Francia e per la salute del Presidente e della sua signora.

La sorveglianza russa
sul movimento polacco

VIENNA 11 (N). A proposito dell'arresto d'uno spione avvenuto a Leopoli, la «Zeit» scrive: Da quando è scoppiata la crisi nazionale nella Galizia si nota una intensa attività fra le organizzazioni nazionali polacche. Queste organizzazioni mantengono stretti rapporti con le associazioni polacche della Polonia russa e tendono ad ottenere per il caso di un conflitto fra l'Austria e la Russia una cooperazione concorde della popolazione polacca contro il regime russo. Vanno moltiplicandosi i tentativi della Russia di procacciarsi informazioni sull'attività e sui piani di queste organizzazioni. All'uopo si manda continuamente degli emissari in Galizia con lo scopo non solo di procacciarsi informazioni di provvedimenti militari della monarchia ma anche per scoprire e sorvegliare le organizzazioni politiche polacche.

La politica democratica di lord George
Un discorso contro i latifondisti

LONDRA 11 (N). Il cancelliere del tesoro Lloyd George ha aperta l'annunciata campagna del Governo contro il gran possesso con un discorso tenuto a Bedford, nel quale disse: La questione del «home rule» e quella della separazione della Chiesa dallo Stato nel Galles sono difatto sbrigate e con un po' di buona volontà possono essere presi riguardo a queste questioni gli ultimi provvedimenti. Il Governo desidera levare il popolo dalla sua miseria ed è giunto il momento in cui si deve procedere contro la grande potenza dei latifondisti. Il ministro discute poi le condizioni insopportabili degli operai agricoli, accentua che questi devono essere trattati decentemente, nonchè devono essere ricoverati bene e che si deve spianare loro la via al progresso. Il latifondismo rappresenta il più grande e meno sorvegliato monopolio. La maggior parte del suolo inglese si trova nelle mani di pochi individui che rendono il paese una landa mentre potrebbero mantenerlo in un ottimo stato. Essi avrebbero anche il potere legale di cagionare condizioni ancor peggiori di quello che potrebbe fare un invasore in un paese conquistato. Il ministro sottopone quindi ad una ampia critica i progetti degli unionisti ed il trattamento della questione del suolo, e dice: Tutti questi progetti mirano unicamente all'acquisto del suolo, ma ciò non si deve permettere nell'interesse del popolo. Ogni paese in Europa è conscio del fatto che è importantissimo per la propria difesa di avere sul suolo una popolazione numerosa e robusta. Le statistiche dimostrano che in Inghilterra il percento del suolo coltivato è minore che in qualsiasi altro paese d'Europa. Il ministro discusse poi le condizioni degli operai agricoli, e disse che le basse mercedi e le condizioni degli operai agricoli sono una vergogna per il regno e per la potenza del paese. Lloyd George dichiarò in chiusa al suo discorso enumerando tutti i provvedimenti che sono necessari per migliorare le sorti degli operai agricoli, per rendere ad essi più facile il progresso. Egli dice che il suolo deve essere riscattato a condizioni eque per la società, nonchè per i possidenti. Il potente aiuto dello Stato deve raggiungere questa mèta nella forma della legislazione, dell'amministrazione e dell'appoggio finanziario.

Re Alfonso in Rumenia?

BUCAREST 11 (N). Secondo l'ufficiosa «Politique», è imminente una visita del re Alfonso di Spagna alla Corte rumena. La data non fu ancora stabilita.

LA CATASTROFE DEL „VOLTURNO"
Il drammatico salvataggio

LONDRA 11 (N). L'«Evening New» riproduce un telegramma giunto a Fishgard (Galles) coi seguenti particolari sul disastro del «Volturno». Quando il «Carmania» ricevette la domanda di soccorso dal «Volturno» giovedì mattina, si affrettò a tutto vapore nella direzione della nave incendiata. Nonostante la tempesta il «Carmania» navigò con la velocità di 20 nodi e giunse a mezzogiorno sul luogo del disastro. Un violento incendio divorava la poppa del «Volturno», che piegato su un fianco, era sballottato da babordo e da tribordo da enormi ondate. Furono messi in mare sei canotti, ma essendosi le corde per i lavori impigliate fra i pali dell'elica, quattro canotti andarono in frantumi e tutte le persone che contenevano annegarono. Il «Carmania», dopo aver cercato inutilmente di mettere in mare 6 canotti di salvataggio, si avvicinò quanto gli fu possibile al «Volturno», presso cui si tenne in attesa di un momento più propizio. Si potevano scorgere i passeggeri del «Volturno» stretti insieme a prova, mentre l'equipaggio faceva inutili sforzi per dominare l'incendio. Otto vapori giunsero nel pomeriggio. L'uragano calmatosi alquanto, avanzò la notte. Tutte le navi misero canotti in mare, ma questi non potevano raggiungere il «Volturno». Il «Carmania» fece uso dei proiettori elettrici per cercare i naufraghi. Un naufrago fu salvato con questo mezzo. Si udivano intanto le grida disperate degli altri naufraghi. Ad un tratto si udì un'esplosione violentissima a bordo del «Volturno» e le fiamme raggiunsero ed avvolsero il centro del piroscafo. Le navi accorse rimasero per l'intera notte presso il «Volturno». I loro ponti erano gremiti di migliaia di passeggeri che assistevano spaventati al terribile spettacolo. Il «Volturno» si teneva appena a galla. All'alba il mare si calmò ed una flottiglia di canotti circondò subito il «Volturno».

I passeggeri e gli uomini di equipaggio mancanti del «Volturno» sarebbero 137, mentre le prime notizie facevano salire i mancanti a 236. Il «Carmania» ha spedito alla sua società di navigazione a Queenstown dei telegrammi, che però non sono stati ancora comunicati.

Cronaca dello Sport
PODISMO
Gare a Montebello

Domenica 19 corr., nel campo sportivo di Montebello, bandite dal C. S. Internazionale, avranno luogo due gare podistiche: una di corsa sul percorso di 3 chilometri, libera a tutti i non detentori di I e II premi: al primo arrivato medaglia d'oro, in premio sino al sesto arrivato. Una gara di marcia, sul percorso di 5 chilometri, libera a tutti; anche per questa 6 premi; al primo arrivato medaglia d'oro. Ci sarà inoltre un interessante «match» fra Cotur dell'«Olimpia» e Bertoia dell'«Internazionale», sulla distanza di 5 miglia. Per la valentia dei due corridori e perchè il «match» venne originato da una sfida lanciata dal Bertoia al Cotur, che volentieri la raccolse, la gara riuscirà interessantissima. Le gare avranno principio alle 2 e mezza pom.

La manifestazione cittadina in onore di Giuseppe Verdi

La celebrazione

La celebrazione di Giuseppe Verdi che la città nostra compie oggi insieme alle altre grandi città italiane, mentre sembrava che sarebbe stata il compimento d'un dovere, è divenuta l'esaudimento di un bisogno, di un desiderio che hanno pulsato profondamente e ardentemente nel core di tutta la Nazione: mentre sembrava non dover essere altro se non una solennità rievocatrice della grandezza di un genio sovrano, è divenuta una immensa festa nazionale, ha assunto ampie forme d'espressione nelle quali gli italiani hanno trovato gli accenti più vibranti e più esaltanti della loro anima nazionale. Dopo Dante Alighieri nessun genio della gente italiana fu più universalmente celebrato, nesuno fu con più vaste acclamazioni esaltato ai vertici sublimi della gloria, nessuno nella ricorrenza d'una data rievocatrice della sua vita mortale fu con più unanime accordo onorato con un fasto e con un sentimento entusiastico che hanno preso gli aspetti veri di un culto, di una fede.

Ed è perchè in Giuseppe Verdi gli italiani non hanno conosciuto soltanto il sommo musicista che ha fuso nell'immortale linea del canto tutte le passioni della vita umana, e da tutte le cose sonore e da tutte le cose silenti ha strappato l'intimo, più recondito, più espressivo mistero melodico, ma hanno riconosciuto l'uomo che ha incarnato nel più perfetto modo il genio nazionale, l'uomo che nella sua musica ha riversata tutta l'appassionata, fiammante anima italiana, l'uomo che, essendo per divino dono di natura l'italiano assommante in sè tutte le virtù spirituali della sua gente, ha potuto dare alla nazione la voce immortale per il dolore e per le speranze. Nessuna nazione come la nostra ha avuto un genio che desse una voce all'universa anima popolare per la sua storia, nessuno prima che Verdi compiesse il prodigio pensava che un genio potesse dare un canto a tutta la vita di una nazione: nell'anima italiana la musica di Giuseppe Verdi ebbe la potenza ammonitrice, esaltatrice, profetica che gli antichi imaginavano provenisse soltanto da esseri sovrumani, nell'anima della nazione essa trovò così perfetta, così indefettibile risonanza che sembrò essere stata la rivelazione d'una musica giacente nel cuore d'ogni italiano. Certamente non v'è cuore nostro che non abbia impresso un indelebile ricordo melodico largito con infinita profusione dalla fantasia verdiana: e certamente non v'è cuore italiano che non abbia vissuto e non viva per efficacia di quei ricordi momenti di stupenda bellezza. Ma nei cuori italiani Verdi ha creato la più veemente passione ed una forma di suprema bellezza quando ha dato ad essi gli accenti insostituibili e sublimi che ammonirono, esaltarono e risvegliarono la nazione.

Ed anche Trieste oggi, sollevando le memorie della indefessa sua lotta italiana, sente di onorare non solo l'artefice prodigioso, ma anche il cantore del risveglio nazionale, il genio che innumerevoli volte ha dato il canto ispiratore ed esaltatore, la vivezza più armoniosamente fervida alla sua anima nazionale. Arte e patria sono i termini del fastigio spirituale di Giuseppe Verdi di fronte al popolo nostro, arte e patria le glorie in cui si immortala ed il suo nome porta oggi sui culmini della più fulgida idealità l'italianità nostra, al cui spirito egli ha dato ali divine.

E lo ricorda oggi la città nostra da settant'anni sempre presente nella sua vita nazionale, da quando nel 1843 apparve la prima volta col «Nabucco» al Teatro Grande. Certo dava allora un fervore di consentimento più pieno che nelle altre città italiane al canto degli esuli israeliti una fortuita coincidenza, poichè in quel tempo girava per le mani dei giovanetti costretti alle scuole tedesche la «preghiera nazionale» del Facchinetti: «Voi signore, diceva la preghiera, avete voluto distinguere i popoli e dare ad essi con differente linguaggio un carattere particolare che non può cancellarsi. Oh come amava la propria nazionalità il popolo di vostra elezione! Esule ed infelice egli appendeva ai salici dei fiumi di Babilonia le arpe e gli altri strumenti e ognuno gridava: o Gerusalemme ch'io possa scordarmi di me stesso se mai dovessi scordarmi di te! Fate dunque, signore, chiudeva la preghiera, che io ami la mia nazionalità...». Verdi, offrendo la prima volta la sua arte alla città nostra, non solo rivelava la potenza del suo genio, ma perpetuava anche musicalmente per i cittadini nel coro degli esuli israeliti la bellissima preghiera nazionale, entrava così tosto e stupendamente nell'ambito della vita nazionale per non più discostarsi.

Dinanzi al monumento che Trieste prima tra tutte le città italiane volle erigergli, i cittadini oggi rendono omaggio alla sua gloria, esaltano la sua grandezza, si raccolgono popolarmente con devozione e con orgoglio di italiani. Il sommo musicista, come nella sua vita mortale potè ascendere continuamente non solo senza che la vecchiezza estenuasse la fantasia, ma anzi salendo con gli anni di vertice in vertice, da capolavoro a capolavoro, prodigiosamente, così nella sua vita immortale ora ascende nella gloria al di sopra delle ruine del tempo e al di là dalle vane opere dei demolitori con fascino incorruttibile.

Nella storia degli italiani, sopra l'innumerevole diffusione canora delle sue melodie, sulle risonanze infinite che suscitano nell'infinita molteplicità dei cuori umani, mentre essi gioiscono per quella indicibile felicità interiore che dànno i canti, mentre si esaltano per la potenza che in essi ha la voce d'amore o di dolore che il musicista ha data alla nazione, lo spirito di Giuseppe Verdi si innalza con superba maestà presso agli spiriti sovrani che hanno creata la gloriosa grandezza della gente nostra ed al mondo intero hanno largito tesori incomparabili di pensiero e di bellezza.

Celebrando il giorno in cui egli è nato, sia la festa nell'animo di tutti riboccante d'amore e di esultanza e senta ognuno che quando si esaltano i sommi che hanno creata la gloria della nazione, perchè la celebrazione e la rievocazione della gloria non sieno sterili, non sieno vuota pompa d'onore, è necessario che esse creino negli animi un atto di fede, un proponimento di amore sempre più profondo, sempre più fervido, sempre più forte per la propria nazionalità.

La giornata

Dopo le proibizioni della Polizia, ieri annunciate, è rimasto in molti il dubbio su quale parte del programma di pubbliche festività rimane intatto e quale viene soppresso. Crediamo perciò utile informare i lettori - sulla base delle informazioni fornitici dal Comitato - sul programma della giornata.

Dunque, come era stabilito, stamane, alle 9, seguirà al largo del Giardino Pubblico, intorno al monumento a Domenico Rossetti, la radunata delle direzioni e delle rappresentanze dei sodalizi che hanno aderito alle onoranze. Questi sodalizi sono:

Associazione Patria,
Società Ginnastica,
Associazione della stampa,
Associazione Operaia,
Giovane Trieste,
Associazione degli studenti,
Società Orchestrale Triestina,
Associazione fra ex-allievi,
Fascio giovanile di cultura,
Associazione Orchestrale Bandistica,
Società «Vita ed energia»,
Club Veloce «Trieste»,
Fratellanza Artigiana,
C. S. «Sempre Avanti»,
Associazione «Edera»,
C. S. «Olimpia»,
Sport Pedestre «Trieste»,
Club Ciclistico Triestino,
Circolo Esperantista,

inoltre associazioni professionali, direzioni di istituti musicali, rappresentanze di società di carattere economico, che hanno in varia guisa annunciata la loro partecipazione alle onoranze a Verdi. Molti sodalizi hanno preannunciato alla Polizia il loro intervento con bande, fanfare, bandiere. I popolani di Città vecchia parteciperanno in massa al corteo, portandovi la loro corona.

Il Comitato organizzatore del corteo si troverà dalle 7.30 ant. al caffè «Milano». Gli ordinatori devono presentarvisi alle ore 8 precise, per ritirare i distintivi e ricevere le necessarie disposizioni.

Le associazioni ed anche i cittadini che intendono partecipare al corteo sono esortati di trovarsi dinanzi al monumento a Rossetti non più tardi delle 9, e di seguire cortesemente le disposizioni che verranno loro impartite dagli ordinatori del corteo secondo l'ordine che verrà loro indicato.

Al corteo parteciperanno anche rappresentanze della città di Pirano e, si crede, d'altre città del golfo.

Il corteo.

Il corteo partirà dal monumento Rossetti alle 9.30 precise, percorrendo le vie seguenti: Stadion, largo dei Portici Chiozza, passo S. Giovanni, per giungere dinanzi al monumento a Verdi. Man mano che vi giungeranno, i sodalizi deporranno le corone votive a piedi del monumento. In piazza S. Giovanni faranno servizio d'onore le guardie municipali in alta tenuta; i cursori comunali provvederanno al collocamento delle corone. E' stato provveduto in guisa che sulla base del monumento sia deposta la corona che la Presidenza municipale e il Consiglio comunale vi porteranno alle 10 ant. in nome del Comune di Trieste.

Gli inquilini delle case prospicienti provvederanno cortesemente ad addobbare finestre e poggioli.

Da piazza S. Giovanni il corteo proseguirà per via San Giovanni, via Nuova, riva Carciotti, fermandosi dinanzi all'Hôtel de la Ville, dove abitò Verdi nel 1850. Quivi Silvio Benco pronuncierà un breve discorso commemorativo, dopo il quale sarà scoperta la lapide ricordante il soggiorno di Verdi a Trieste. Dopo aver assistito allo scoprimento, il corteo si scioglierà, ma i cittadini vorranno certamente recarsi poi in piazza Grande dove potranno assistere al concerto della Banda del Ricreatorio «Giglio Padovan», che, in sostituzione del vietato coro del «Nabucco», eseguirà la sinfonia dei «Due Foscari».

Nel pomeriggio,

alle 4, nelle piazze Carlo Goldoni, Giuliani (S. Giacomo), Barriera vecchia e Grande, saranno eseguiti concerti di musica verdiana. I programmi sono i seguenti:

In piazza Barriera vecchia la Banda della Pia Casa dei poveri svolgerà un programma di pezzi d'opera del «Ballo in maschera», della «Traviata», la sinfonia del «Nabucco», sinfonia dell'«Oberto di San Bonifacio», «Rigoletto» e «Aida».

In piazza Giuliani la Banda del Ricreatorio della Lega Nazionale eseguirà un brano della Messa da Requiem, il centone del «Trovatore» e del «Rigoletto», la sinfonia dell'opera «Oberto di San Bonifacio».

In piazza Carlo Goldoni la Banda della Società Ginnastica svolgerà il seguente concerto: Sinfonia dell'«Aroldo», scena e duetto del III atto dell'opera «Rigoletto», brindisi della «Traviata», «Agnus Dei» della Messa da Requiem.

In piazza Grande la Banda del Ricreatorio di via delle Settefontane eseguirà i seguenti pezzi d'opera: la seconda parte del primo atto dell'«Aida», preludio e finale del secondo atto della «Traviata», sinfonia dei «Due Foscari».

La serata.

Di sera la piazza S. Giovanni sarà straordinariamente illuminata.

Al Politeama Rossetti si darà la annunciata serata di gala in onore di Giuseppe Verdi. Oltre al «Trovatore», sarà eseguita la sinfonia dell'«Aroldo» («Stiffelio»). L'esecuzione del terzetto dei «Lombardi» fu proibita.

Altre manifestazioni.

Anche dalla provincia giunsero al Comitato per le onoranze a Verdi adesioni alla sua opera. Notevole, fra le altre, quella del Circolo «Pietro Zorutti» di Gradisca, che «unisce la sua voce d'omaggio a quella altissima espressa dall'anima generosa di Trieste, per Giuseppe Verdi, imperitura fulgidissima gloria della nostra stirpe».

★ La Direzione dell'Associazione mutua, per onorare il centenario di Giuseppe Verdi, deliberò di elargire cor. 50 al proprio fondo vedove e orfani.

★ Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: Società di Minerva cor. 30, dal corpo insegnante della civica Scuola tecnica superiore all'Acquedotto cor. 24, Virgilio Vianello cor. 20, Alessandro Zencovich cor. 2. e corone una da ciascuno dei seguenti signori: C. Bonifacio, Francesco Gostissa, Luigi Cosolo, Gina Cosolo, Egidio Cosolo, Enrico Cosolo, Carlo Hadviger, Antonio Naubo, Mario Molinari, Ernesto Comar, Emilio Martinelli, Vittorio Macorin, Maria Presel.

I vari sodalizi

professionali, politici, ginnastici, sportivi, economici, che hanno deciso di partecipare al corteo, convocano i loro soci per stamane alle 8.30 nelle varie sedi sociali, per recarsi in corpore (taluni in divisa, con fanfare, banda, bandiere) alla radunata dinanzi al monumento a Rossetti, al largo del Giardino.

La corona dei triestini sulla tomba di Verdi.

Stamane esporremo nel salone d'informazioni la fotografia della superba corona in ferro, che sarà deposta oggi sulla tomba di Verdi, a Milano. Si tratta di una ghirlanda di quercia e gruppi di rose in ferro fucinato naturale a tinta grigio-rossastra, con nastri dorati a oro zecchino giallo leggermente ossidato. La targa è di bronzo ossidato bruno-verdastro con carattere lapidario dorato. La alabarda è in bronzo rosso pulito e dorato a fuoco. L'inscrizione è semplicissima:

A
GIUSEPPE VERDI
I TRIESTINI.
10 ottobre MCMXIII.

Della magnifica ghirlanda saranno eseguite riproduzioni fotografiche in cartoline. Continua la vendita delle medaglie commemorative e del numero unico verdiano ieri pubblicato.

Smentite ufficiose
alle voci di colpi di Stato nella Regione

Come abbiamo notato giorni or sono, vengono rimesse in circolazione quasi a scadenza fissa da qualche tempo, or da una fonte slava ed ora da una tedesca, voci di immediati colpi di Stato che sospenderebbero l'autonomia nelle province abitate da italiani. Gli scioglimenti delle Diete provinciali e i commissariati imperiali al posto delle Giunte statutariamente inamovibili, non avrebbero più ragion d'essere per il Trentino, dopo che ai tedeschi di Innsbruck è riuscito di guadagnare i voti italiani al progetto di riforma elettoale, - non per Gorizia, dove la Dieta rivive un vero idillio auspicato e benedetto da mons. Faidutti, - non per Trieste, dove la conferma sovrana del podestà che nel corso di questa settimana riprenderà solenne possesso del suo ufficio, indica la intenzione di mantenere condizioni normali nell'amministrazione della città-provincia. Resterebbero la Dalmazia e l'Istria: ma nella prima le ire croate verrebbero sedate dai soliti regali viennesi in forma di un paio di milioni per provvedimenti d'acqua in Comuni poveri, onde sarebbe assicurata la attività pacifica della Dieta senza pericolo di certi sconfinamenti balcanici che mettevano i brividi a Vienna.

In quanto all'Istria, sebbene la crisi dietale siasi acuita dopo l'ingiustificato rifiuto degli slavi a prendere in esame le note proposte luogotenenziali, ogni soluzione catastrofica sarebbe, almeno per ora, esclusa. Come i lettori ricordano, per dare apparente consistenza alle fosche voci d'assolutismo imminente, una agenzia clericale tedesca aveva messo fuori testè la notizia che la Luogotenenza, per ordine ministeriale, avrebbe ordinato alle autorità politiche distrettuali, un'inchiesta sullo spirito delle popolazioni in rapporto alla sospensione delle costituzioni provinciali e le avrebbe eccitato a prendere, addirittura d'accordo con le guarnigioni militari, misure atte a sedare rivolgimenti popolari che codesto pimo colpo di stato potrebbe suscitare.

Ora - e questo ha valore diretto per tutte le nostre province - l'«Unione Nazionale» di Parenzo, organo del partito nazionale-liberale istriano e di cui sono noti i contatti con gli uomini direttivi di quella provincia, è in grado di «assicurare che l'unica pretesa circostanza di fatto asserita dall'agenzia tedesca - cioè la circolare luogotenenziale ai capitanati distrettuali - è null'altro che un parto di fantasia malata. Nè inchieste nè provvedimenti contro reazioni popolari furono ordinati da nessuno, e ciò per il semplice motivo che in nessuna sede responsabile si è mai pensato nè si pensa ad estendere ad altre province il provvedimento adottato per la Boemia in condizioni del tutto eccezionali e col tacito consesno dei partiti - premesse queste che non si verificano certo nella nostra provincia nè per riguardi amministrativi nè per riguardi politici.

«C'è chi in alto loco arriva sino ad attribuire la fattura di codeste voci allarmiste a circoli irredentisti italiani che le lancerebbero per supposti canali tedeschi, al solo scopo di intorbidare vieppiù i rapporti fra gli alleati di Vienna e di Roma! Il che è quanto dire, in altre parole, che i provvedimenti minacciati contro le autonomie provinciali nelle nostre regioni, sono in quell'alto loco riconosciuti ingiustificati, oltre che illegali, e però atti a suscitare il malcontento di quell'opinione pubblica italiana che da qualche tempo segue con vigile attenzione quanto avviene nei nostri paesi».

Queste esplicite smentite sospingerebbero, dunque, definitivamente codesti progetti catastrofici nel regno delle chimere politiche, in cui li aveva già di per sè cacciati il buon senso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagl'impiegati della sezione magistratuale I.a, per onorare la memoria della sorella dell'assessore dott. Saversich, corone 25.

Per onorare la memoria del fratello della sig.na Innocenza Incontrera, dalla sig.a Amelia Schiuca cor. 3.

Per onorare la memoria del padre del collega Odorico Pitacco, dal personale insegnante della civica scuola popolare di fondazione Elio bar. de Morpurgo, corone 18.

Nell'XI anniversario della morte della sua indimenticabile madre, dal sig. Ernesto Cogoy cor. 10.

326.o, 327.o, 328.o, 329.o e 330.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» corone 20.

37.o versamento mensile «Tartarughe elettriche» cor. 13.

376.o contributo settimanale «Semprevivi» cor. 10.

305.o-308.o contributi del gruppo «San Giovanni al Ponterosso», cor. 20.80.

Impiegati Tramway per ottobre cor. 8.

Dagli allievi del III corso di perfezionamento diretto dal sig. Alberti, cor. 3.05.

Dal prof. cav. Baldo Zaniboni di Padova, di passaggio per Trieste, corone 10. - Da un gruppo di cavalieri della morte al «Restaurant Stazione» inneggiando ad un Tenente, cor. 15. - Da alcuni amici festeggiando Sergio cor. 8. - Per festeggiare il 25.o anno di servizio dell'amico Costantino, da amici e colleghi cor. 16.82.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Questa settimana nel Ricreatorio «Giglio Padovan» si svolsero nel vasto campo oltre che i soliti giuochi anche alcuni giuochi collettivi con premi, fra questi è da notarsi quello che destò il maggior interesse nei nostri ragazzetti: «La caccia ad occhi bendati»; parecchi furono i vincitori, ai quali si distribuirono i vari doni consistenti in cose utili all'economia domestica. La sezione drammatica rappresentò il «Dottor Salsapariglia». I piccoli esecutori furono alla fine della commediola applauditi fragorosamente. Gli esecutori erano i ragazzetti G. Secoli, I. Cesanelli, B. Furlan, G. Carlini; suggeritore Zolia. Fu pure rappresentata la brillante farsa «Il numero fatale», gli esecutori della quale furono accolti alla fine di questa da scroscianti applausi. Il monologo «Celebrità» fu recitato graziosamente dal ragazzetto G. Secoli. Durante le rappresentazioni suonava il corpo mandolinistico diretto dal maestro Franco.

★ L'on. Attilio Presel membro del Curatorio fece pervenire alla sezione allievi anziani un artistico album per fotografie. Il signor Giuseppe Bratos membro del Curatorio elargì cor. 5 pro fondo Autonomo. Il signor Massimo Degianpietro donò uno splendido volume alla sezione anziani.

Una lettura di versi di Riccardo Pitteri a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 11: Stasera, nella sala maggiore del Gabinetto di lettura, Riccardo Pitteri, accolto al suo apparire, da una lunga, commossa ovazione, lesse alla folla elegante ivi convenuta i suoi versi.

Riccardo Pitteri, commosso dalla manifestazione di simpatia che lo aveva accolto, dingraziò con poche, squisite parole. Quindi iniziò la dicitura dei suoi nitidi sonetti, nei quali egli trasfuse tutto l'amore per il suo soggetto, tutta la sua conoscenza profonda per queste terre, delle umili lotte e delle grandi battaglie. Ad ognuno di quei sonetti, veri piccoli capolavori, nella folla il consenso si accedeva, specialmente ai più vibrati di sentimento. E quando il Pitteri disse l'ultima parola dell'ultimo sonetto, la nobile figura del poeta parve trasfigurata. La folla proruppe in un'acclamazione entusiastica; ma il poeta si sottrasse tosto a quell'onda di entusiasmo, fatto ancora più gentile dal pensiero che l'amato poeta si toglieva da quella folla per ritornare accanto dell'adorato suo padre infermo. La folla che aspettò il poeta alla sua uscita, inneggiò ancora una volta a lui, con prolungate acclamazioni, fino sulla piazza.

Pubblicazione. Nel «Trattato italiano di chirurgia», pubblicazione enciclopedica alla quale hanno dato il loro contributo i principi della chirurgia italiana moderna, non poteva mancare il nome del dott. Giorgio Nicolich, la cui fama di operatore e di scienziato ha da gran tempo varcato i confini della patria. Il volume intitolato alle «Malattie della vescica» è senza dubbio una delle più belle e dense pubblicazioni che la moderna letteratura medica registri in questo campo scientifico; il dott. Nicolich vi svolge, con la competenza che gli deriva da una lunga e profonda esperienza pratica, da un amoroso studio critico della letteratura, tutti gli argomenti più importanti, sia dal punto di vista della diagnosi che da quello della terapia. Con sicuro intuito, con ragionamenti limpidi e chiari svolti in uno stile piano e conciso, l'autore disegna il quadro delle varie malattie della vescica, ne indica i criteri diagnostici e la cura; soffermandosi particolarmente ad intrattenere il lettore su quei metodi operativi, di cui il Nicolich è riconosciuto maestro. A differenza di altri trattati consimili, dedicati soltanto al gruppo ristretto degli specialisti, il libro del dott. Nicolich si indirizza piuttosto o per lo meno egualmente, al medico pratico; il quale potrà da quelle pagine nelle quali è profusa tanta copia di esperienza, ritrarre i più utili ammaestramenti. Tale quale esso è, il libro del Nicolich va citato, non solo a titolo di onore per lo scienziato, che ha dato alla letteratura medica contemporanea tanti e così notevoli contributi, ma altresì a vanto del nostro ospitale, di cui il dott. Giorgio Nicolich regge la divisione urologica e sifilidologica così onorevolmente, da vedere ben di spesso accorrervi medici da altre città e da cliniche universitarie a perfezionarsi in quelle discipline, sotto la valida e sempre amorevole direzione dell'egregio primario.

Società degli insegnanti medi. I candidati al magistero per le scuole medie con lingua d'insegnamento italiana, che non sono impiegati attualmente in alcun istituto, sono invitati ad annunziarsi per iscritto alla Presidenza della Società (presso il primo civ. Liceo femminile) indicando il gruppo delle materie prescelte e gli eventuali esami sostenuti. La Società si fa un dovere di avvisare coloro che si avviano agli studi universitari che fra i giovani delle nostre province attualmente inscritti alle Scuole superiori vi è un numero stragrande che si dedica allo studio della matematica e fisica, per cui è da aspettarsi per i prossimi anni un numero di candidati all'insegnamento di queste materie, superiore ai posti disponibili. A coloro che sono interessati all'istituzione di una scuola magistrale maschile a Trieste, si comunica che il memoriale relativo avanzato dalla Società degli insegnanti medi, per circostanze particolari, non potè ancora essere discusso dai fattori competenti, per cui è esclusa l'apertura di un tale istituto con l'anno scolastico in corso.

I congressisti della Lega freniatrica a Trieste. Domani i partecipanti al congresso della Lega freniatrica austriaca, tenutosi in questi giorni nella vicina Gorizia, verranno a Trieste per visitare il nostro Frenocomio. La visita seguirà alle 9 ant. I membri del Comitato amministrativo degli ospedali e della commissione all'igiene parteciperanno alla visita. All'una pom. verrà offerto agli ospiti un banchetto a Opicina.

Matrimoni. La signorina Angelina Lucchini col signor Carlo Rea.

★ La signorina Lisetta Chiaruttini col signor Enrico Salimbeni.

★ La signorina Amalia Valdevit col signor Umberto Caputo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giulia ved. Della Martina, dalla signora Ida ved. Lavagna cor. 10; dalla famiglia Dobner cor. 10, dalla Direzione tecnica e dagli impiegati di magazzino della Spremitura d'olî vegetali cor. 21 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria della signora Maria Toffoli, dal sig. Oscar Kessissoglù cor. 5 a favore dei degenti all'Ospedale della Maddalena.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tarabochia, dal capitano Pietro Lena cor. 15 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del signor ing. Federico Mosettig, dall'ing. Pietro Bearzi cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori O. Radoslovich ed A. Marinovich cor. 20 a favore della Fondazione «Milena Radoslovich» del Fondo pensioni del Lloyd.

Per onorare la memoria della signora Matilde Koschier nata Garavini, dalla signora Giannina Bozic e figli (Lesina, Dalmazia) cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del cons. cav. Matteo Ternovec, dalla ditta Roth e Olivetti cor. 25 a favore della Casa per marinai e dal cap. Oreste Olivetti cor. 15 a favore della Previdenza e cor. 10 a favore della Guardia medica.

— In occasione del giubileo dell'Associazione mutua fra impiegati privati, largirono al fondo vedove e orfani della Associazione stessa, il sig. Pier Felice Gabrielli cor. 5, il sig. Rodolfo Haffner cor. 2, il il sig. Alessandro Kessissoglù cor.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica in occasione del XXV.o anniversario della sua fondazione pervennero: dai signori: E. F. cor. 10, dai membri di direzione e del consiglio di amministrazione della Società «Igea» 60, Pietro Bertaglia 5, cap. Fabiano Petravic 5, Francesco Petracco 5, Buchler e Comp. 25, Pittel e Brausewtter 25, Pototschnig e Frankel 10, Luciano Bidussi 2, Latteria sociale di Romans 5, Carla ved. Iellersistz 10, Giov. Ant. Picciola 30, Luigi Zanne 4, Luigi Painich 2, Levi e Fischer 10, C. fu Giov. Lorenzetti 1, Celestino Sirk 10, Enrico Ferrazzutti 10, Alessandro Borgnolo 5, Leopoldina Zingerle-Tampieri 2, ditta Benedetto Randegger 3, prof. G. Peterin 2, Adolfo Berzin 2, Adamo Englaro 3, Pericle Spiropulo 2, Giuseppe Pertot 5, C. Zadro 5, Damaso Fantoma 5, Succ. Giovanni Mercier 5, Massimiliano Baum 2, Giulio Reddersen 20, prof. Attilio Nordio 5, Wilh de Richter 2, M. Mordo 2, Giuseppe Ghersiach 5, Emilio Schwarzkopf 5, Noulian 1, Valerio Demarchi 5, Carlo Brunello 1, Carlo Millanich 10, Emilio Mustacchi 2, cav. dott. Alfeo Polakovics 5, Francesco Bednar 5, E. Ceregato 5, Giovanni Slaus 2, Angelo Alf. Polacco 10, Giuseppina Oblasser de Brucker 50, Edoardo Mihaleskul 5, Anninger e Comp. 5, Luc. Malabotich 5.

— All'Associazione israelitica di M. S. pervennero per i fondi medicinali ed orfani: Comm. Edmondo de Richetti cor. 15, dott. Filippo Brunner 10, Rodolfo Brunner 10, Isidoro Nadel 10, Flaminio Viterbo 5, Ernesto Mann 5, Virginia Morpurgo 5, Alberto Guttmann 5, dott. Rodolfo Fuchs 5, Lazzaro Cohen 5, cav. Guglielmo Brunner 5, L. Granichstaedten 5, Famiglia Gius. Meller 4, Arminio Luftschitz 4, Gius. Macchioro 4, Cesare Morpurgo 2, Elio Morpurgo 2, Eugenia Levi-Morterra 2, Giuditta Jesi 2, Cons. Vitt. Garson 2, Samuele Valenzin 2, Saul D. Modiano 10, Giacomo Dubinski 6, Giulio Jolles 5, Emilia ved. Vivante 5, Adolfo Schmitz 5, John Pollak 5, Eredi di Sansone Ventura 5, Edoardo Levi 5, Edmondo Forlì 5' Onor. A. Mordo 5, Emilio Farchi 4, Bernardo Wechsler 2, Saul Sadoch 2, Ettore Steindler 2, Vittorio Morpurgo 2, Riccardo Mario Levi 2, Simeone Lombroso 2, Sigismondo Katz 2, Adolfo Costoris 2, Arminio Goldberger 2, Nina Geiringer 2, Michele L. Goldberger 2, Maria Guastalla 2, Giuseppe Forti 2, Enrico Fein 2, Anna ved. Coen 2, Ferdinando Braun 2, Davide Arnstein 2, Giuseppe Wechsler 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Gerardo de Viola cor. 10, Temistocle Fermo cor. 13, Arnaldo Visintini cor. 10, Emilio Galante cor. 10, R. Remedelli cor. 10.

UN DRAMMA A MONFALCONE.

Tenta d'uccidere un ispettore del Cantiere

e poi si sgozza.

Nell'ultima ora del «Piccolo della sera» di ieri, abbiamo portato un telegramma da Monfalcone, nel quale ci veniva riferito che nelle vicinanze del Cantiere navale triestino, un fuochista licenziato, aveva attentato alla vita dell'ispettore meccanico del cantiere, König, sparando su lui cinque revolverate, senza ferirlo. Vedendo il König cadere, e credendo di averlo finito, il revolveratore, con una rasoiata, si tagliava la gola.

Come avvenne il fatto.

Appena avuto sentore della tragedia, abbiamo inviato a Monfalcone un nostro «reporter». Ecco la ricostruzione del fatto.

L'ispettore meccanico Giuseppe König, di 52 anni, da Vienna, abitante a Monfalcone in via S. Michele, presso la famiglia Rapotez, da quattro anni occupato nel cantiere, uscì ieri mattina alle 6 di casa per recarsi al lavoro. Quando fu al bivio fra le vie S. Giusto e quella del porto, proprio di faccia ai bagni pubblici a vapore, intese due detonazioni, e voltatosi di scatto, vide un uomo con un revolver spianato contro di lui che esplodeva un terzo colpo. Impaurito, fece l'atto di fuggire, intese sibillare altri due proiettili vicino a sè, inciampò in una buca e cadde a terra; rialzatosi incolume, corse avanti fino al posto di gendarmeria di Panzano, ove raccontò al capoposto con voce rotta dall'affanno, di essere stato preso di mira a revolverate.

Il capoposto con un gendarme, corse subito in direzione della città.

L'aggressore si fa giustizia da sè.

Intanto - parecchi testimoni sono concordi nell'affermarlo - lo sparatore, non appena vide il König cadere a terra, credendolo morto, gettò via il revolver, ed estratto un rasoio da una tasca, si tagliò la gola, cadendo in un lago di sangue.

In quella giungeva il comandante delle guardie comunali Sfiligoi, che cominciò, ignaro della cosa, a informarsi del fatto. Nel frattempo il servo di piazza Massimiliano Radich soccorreva il ferito e con una vettura lo portava all'ospedale.

Operato. Morto!

Al Pio luogo giunsero poco dopo i dottori Rebulla e Mahrer, i quali, visto lo sciagurato, constatarono che molti vasi importanti erano stati recisi. Si decise subito di praticargli la tracheotomia, che riuscì anche bene, ma mentre il ferito stava per rianimarsi, fu colto da rantolo e poco dopo spirava.

I medici credono che oltre per dissanguamento, egli sia morto di paralisi cardiaca, per la grande quantità d'aria che dai vasi aperti gli era penetrata nei polmoni.

Il cadavere venne deposto nella cappella mortuaria dell'ospedale.

Chi è il morto.

Il comandante delle guardie Sfiligoi e il capoposto dei gendarmi di Panzano, assunti immediatamente i rilievi di legge, seppero che il morto era Matteo Silgig, d'anni 62, da Macarsca (Dalmazia), il quale era stato occupato per cinque mesi al Cantiere navale triestino come fuochista, e precisamente presso la macchina del grande «dock». Circa due mesi fa, egli avrebbe commesso assieme al meccanico del «dock» una grave imprudenza, aveva cioè lasciata aperta una valvola dalla quale uscì tanta acqua da allagare il «dock», nel quale c'era un piroscafo dell'«Austro-Americana» in riparazione, mettendo in grave pericolo, tanto il battello quanto chi vi era bordo. Da quel momento non s'era più fatto vedere al cantiere.

Il Silgig aveva fatto poi pratiche per esser riammesso, dicendo che non era stato licenziato, perchè - e ciò risulta infatti dai registri dello stabilimento, - egli si era allontanato di sua volontà quando si era sentito dichiarare responsabile dell'errore.

L'ispettore meccanico König, alle sue richieste, non avrebbe voluto riprenderlo al servizio. Da ciò la tragedia.

Perquisito il cadavere, non gli si rinvennero indosso che pochi centesimi, e due lettere, una diretta alla famiglia a Makarska, e l'altra agli operai del Cantiere. In questa che intitolava «Lettera d'addio», egli si scagliava contro i superiori e salutava i compagni di lavoro.

La notizia al Cantiere. - Astensione dal lavoro.

Quando pervenne la notizia agli operai del Cantiere navale triestino tutti ne furono profondamente impressionati e specialmente quelli che conoscevano molto bene la valentia del Silgig come operaio. Tutti si misero a commentare il fatto in varia forma e furono tutti dell'idea che in seguito al tragico fatto, che aveva tanto turbato gli animi sarebbe stato opportuno astenersi dal lavoro per il resto della giornata. I fiduciari degli operai Bassi e Crismann, si recarono alla direzione e al procuratore dott. Galli, spiegarono che gli operai volevano uscire dal cantiere perchè fortemente impressionati dal caso, caso che non sarebbe avvenuto se la direzione avesse voluto prima sentire il comitato degli operai sulla questione Silgig.

Il dott. Galli, inviò la deputazione a mezzo dell'impiegato sig. Gobbi, dal direttore del Cantiere, dott. Saiz. Questo, per parte del capo Spazzapan, fece sapere agli operai che chi voleva restare nello Stabilimento poteva restarci e chi voleva uscire, poteva andarsene.

Il corteo.

Così, alle 9.30 ant., i 2000 operai occupati al Cantiere smisero di lavorare e in corteo si diressero verso la città. Fermatisi a lungo nel punto ove era avvenuto il dramma, si diressero poi verso il palazzo municipale. Qui, una rappresentanza degli operai salì dal podestà dott. Rebulla, per spiegargli le ragioni dell'abbandono del lavoro e invitarlo a far pressione presso il Cantiere onde gli operai venissero trattati meglio. Il dott. Rebulla, però, non era in ufficio.

La massa degli operai continuò a girare per la città. Un gruppo, in via S. Michele, gridò contro l'ispettore König, che abita colà e scagliò pietre contro le finestre; alcune lastre furono frantumate.

I funerali del Silgig.

Quando la massa degli operai si sciolse, i fiduciari di questi si radunarono alla «Casa del popolo», ove decisero di fare i funerali del Silgig a loro spese, in forma civile. Il corteo funebre partirà oggi alle 4 pom., dall'Ospedale; il feretro sarà portato a spalle fino al cimitero della Marcelliana. I fiduciari decisero ancora di invitare gli operai a riprendere il lavoro lunedì mattina.

Quello che dicono le due parti.

Iersera ci siamo recati in cerca dell'ispettore König, ma non lo abbiamo trovato, essendo egli partito per Trieste.

Da persone che lo hanno avvicinato abbiamo saputo che il Silgig non era stato licenziato dall'ispettore, ma che in seguito all'errore commesso s'era allontanato da solo. Poi, più volte il Silgig aveva domandato d'esser ripreso al lavoro, ma non era stato ammesso, non però per sua colpa. Il racconto fatto dal König sul modo in cui si svolse l'attentato, combina col nostro riferito più sopra.

Un nostro «reporter» si recò anche alle organizzazioni operaie, dove ebbe occasione di parlare con i fiduciari dei metallurgici, Bassi e Tonet. Essi dichiararono chè il fatto odierno non sarebbe avvenuto se la direzione avesse mantenuto la promessa fatta nel 1911, subito dopo la «serrata», cioè, che un comitato permanente d'operai scelti dai colleghi avrebbe trattato in occasione di ogni controversia con i rappresentanti della direzione. Il König è descritto dagli operai come un beone, scialacquatore, che venendo nel Cantiere dopo notti d'orgie, offenderebbe e maltratterebbe gli operai.

Il 23 settembre u. s., l'operaio Bassi, si recò in qualità di fiduciario dal dott. Saitz, per lagnarsi della mancanza d'aria nella sala delle macchine pneumatiche. Il König, ch'era presente al colloquio, parlando degli operai avrebbe detto ch'erano dei «manigoldi».

Il Silgig, che per sbarcare il lunario lavorava in un'osteria fu veduto dopo il suo allontanamento assai di raro dai suoi compagni di lavoro. Altri, che non appartengono al cantiere dicono che il Silgig era un tipo impulsivo, che come facilmente aveva abbandonato il lavoro, con altrettanta facilità lo avrebbe ripreso. Non essendo stato riammesso in Cantiere maturò il piano di vendetta, decidendo già in antecedenza che dopo commesso il delitto si avrebbe fatta giustizia di se stesso. E, infatti, avendo sparato tutti i cinque colpi contenuti nella rivoltella, contro il König, rivolse contro sè stesso il rasoio, e certamente con mano che non tremò....

L'ufficio postelegrafico di Sistiana. L'ufficio postelegrafico estivo di Sistiana verrà chiuso quest'anno al 15 corr.

La Lega dei capitani ed ufficiali della Marina mercantile a.-u. tenne iersera, sotto la presidenza del direttore, capitano E. Winterhalter, un congresso generale straordinario. Il segretario avv. Smerchinich, letto l'ordine del giorno cocretato nelle precedenti adunanze a nome della Direzione, fa un'ampia e dettagliata relazione di tutti i precedenti giuridici e di fatto che determinarono lo atteggiamento assunto dalla Società nella presente contingenza. Dimostra la negatività dell'azione dei fattori legislativi; illustra le condizioni costituite in danno dell'ufficialità mercantile non solo dagli arbitri degli armatori, ma ancor più da disposizioni illegali, improvvide, ingiustificate delle autorità governative marittime, e rileva le conseguenze materiali e morali che ne derivano e che compromettono persino l'esistenza della relativa casta.

Il capitano Banelli, alla sua volta, con ampiezza di particolari, dimostra non solo che l'asserita mancanza di ufficiali mercantili non sussiste, ma enumera una serie di provvedimenti di facile ed immediata attuazione, coi quali si sarebbe

potuto supplire al preteso difetto senza ricorrere a misure illegali.

Esaurita la discussione, alla quale partecipano anche altri oratori e previa allocuzione del presidente, viene coll'unanime plauso dell'assemblea votato l'ordine del giorno, che è del seguente tenore:

«Di fronte all'intollerabile stato di cose, costituito in danno della ufficialità mercantile austriaca dall'arbitrio degli armatori e dalla trascuranza da parte dei competenti fattori governativi di qualsiasi azione riparatrice, stato di cose questo reso, se possibile, ancor più grave non solo dalla disposizione dell'Ordinanza ministeriale 19 agosto 1912 N. 170 B. L. I. ma dalle emanazioni che la susseguirono e particolarmente dal consentito illegale arruolamento su bastimenti mercantili austriaci di ufficiali stranieri ed all'estero brevettati: La Lega dei Capitani ed Ufficiali della marina mercantile a.-u. I.) ratifica pienamente le proteste già elevate dalla sua Direzione all'i. r. Ministero del Commercio e rinnova i postulati: 1) che le disposizioni dei paragrafi 31, 32, 33 ed annessavi tabella della succitata Ordinanza vengano modificate in modo corrispondente alle necessità giuridiche e di fatto, e ciò tanto nelle norme che si riferiscono al numero quanto al rango degli ufficiali ed in relazione alle attribuzioni ed alle responsabilità inerenti alle varie categorie di navigazione; 2) renti alle varie categorie di navigazione; 2) che dia con la fissazione delle ore di servizio, in modo non solo corrispondente alla resistenza umana di chi è chiamato a disimpegnare il servizio stesso, ma in modo da garantire il supremo scopo della salvezza dei beni e della vita della generalità; 3) che anche nelle condizioni ora sussistenti per la ufficialità mercantile, e sempre con precipuo riflesso all'interesse generale, l'ufficialità stessa venga per lo meno esonerata da altre attribuzioni materiali accessorie, finora su di essa riversate; 4) che e per lo scopo di utilità, e sicurezza generale, per il prestigio non solo della casta degli ufficiali ma della marina complessiva e dello Stato, sotto la cui bandiera essa svolge la propria attività, vengano circoscritti ai limiti naturali le attribuzioni ed i diritti della casta dei direttori a piccolo cabotaggio, astenendosi, persino in supremi momenti, da quello ingiustificate e gravi estensioni, che si sono finora verificate; 5) che il consenso, impartito dall'Autorità marittima, all'arruolamento su piroscafi austriaci di ufficiali mercantili stranieri ed all'estero brevettati, *venga immediatamente revocato*, e ciò non solo perchè tale consenso viola positive disposizioni di legge suffragate da decisioni della stessa Autorità marittima, ma perchè la forma clandestina della attuazione di tale misura, senza previa accertazione della reale mancanza di ufficiali mercantili austriaci, la indeterminatezza del numero e della durata della sostituzione rendono tale consenso illegale, improvvido, ingiustificato, esiziale pei diritti materiali e morali della ufficialità austriaca brevettata, e d'altra parte colla infiltrazione di elementi stranieri, snatura il carattere e le tradizioni della nostra marina; II.) incarica la Direzione di perseverare nella attività già esplicata, provocando non solo l'interessamento dell'opinione pubblica alla causa sacrificata dell'ufficialità mercantile, ma benanco l'intervento di deputati, rappresentanze e corporazioni alla esplicazione di un'opera riparatrice delle illegalità sussistenti; III.) delibera di procedere, seduta stante, alla costituzione di apposito comitato d'azione, destinato - pel caso che gli esperiti mezzi legalitari riuscissero infruttuosi - a conseguire per altra via quanto nel campo legale venne ingiustamente negato».

Si procede dopo di ciò all'elezione di apposito comitato elettorale, cui resta demandata la scelta dei membri del comitato d'azione.

Giubileo di lavoro. Il signor Costantino Maurig, cursore dello Stabilimento di Credito, compì ierlaltro 25 anni di attività. In questa occasione il signor Maurig fu vivamente festeggiato dai superiori e dai colleghi e s'ebbe parecchi doni di valore, ch'egli accolse visibilmente commosso.

L'assistenza pubblica nel settembre. Durante il mese di settembre u. s., furono erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro corone 4677.90; sussidi straordinari corone 5823.46; razioni di minestra 27.475; razioni di pane 29.128; vestiti nuovi completi 4; stivali paia 8; altri indumenti 24. Nella Pia casa si trovavano ricoverati alla fine del mese precedente 738 persone, durante il mese vennero accolti 17; morte ed uscite 16, rimangono alla fine del mese di settembre 739. Nel Riformatorio si trovano 134 corrigendi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 4 all'11 corr. furono denunciati 18 casi di febbre tifoidea, 10 di scarlattina, 4 di difterite e croup, 2 di pertosse, 2 di vaiuolo. Morirono 3 di pertosse e 3 di febbre tifoidea.

★ Dal civico Fisicato riceviamo: Nessun focolaio nuovo di vaiuolo. I due casi accertati in settimana si riferiscono l'uno alla moglie di un malato già ricoverato per vaiuolo all'Ospedale di S. M. Maddalena; essa si trovava in contumacia alla villa comunale di Montebello, l'altro al figlio di una paziente dei pressi di Capodistria, ammalatosi qui dopo parecchi giorni di degenza nella casetta postica del Nosocomio, dove era stato isolato per prudenza. Era stato operato di ernia e ierlaltro fu colpito da lieve vaioloide. Lo sviluppo di questi due casi, molto bene isolati durante il periodo prodromale, addimostra l'utilità delle misure contumaciali.

★ Dal 27 settembre fino all'11 ottobre, furono vaccinate alla Società «Igea» 178 persone.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Excelsior terrà domenica 2 novembre il suo primo festino di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 4 alle 10 una riunione di danza nella sala Tersicore.

★ Il «Circolo Sportivo» darà quest'oggi dalle 4 alle 8.30 una festa di ballo nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 8.30 pom. nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi N. 5.

★ Il Circolo Concordia terrà oggi dalle 5.30 alle 11 pom. un festino di ballo nella sala della Trattoria Concordia in via San Giacomo in monte N. 2.

★ Il Club famigliare «Vittoria» terrà oggi il suo solito festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci» a S. Giovanni.

★ Il Circolo «Trionfo» terrà oggi dalle 6 alle 10.30 pom. un festino di danza nella sala Carducci, via G. Carducci 20.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo il piroscafo «Miramar» farà le seguenti gite per Miramar-Grignano: partenza da Trieste alle ore 9.30 ant., 2.40 e 3.55 pom.; partenza da Grignano alle ore 12, 3.10 e 5.10.

Lo scarico degli 11.000 barili d'uva. La «ganga» per l'imbarco e lo sbarco dei vapori dell'Austro-Americana, ci prega di rilevare che lo sbarco degli 11.000 barili d'uva da bordo del piroscafo «Laura» fu eseguito dagli addetti alla suddetta «ganga». La Cooperativa dei braccianti dei M. G. non fece altro che ricevere i barili sbarcati e immagazzinarli.

Civico Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà mercoledì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 133 assunti nel mese di gennaio a biglietto rosso e precisamente dal N.ro 200.000 al N.ro 201.400

Il tramonto di una caratteristica servolana

Non ce ne son più che due!

Servola! Il pulito, ridente sobborgo della città, a torto o a ragione veniva considerato il paese degli asini. Intendiamoci: nel lanciare tale ingiuriosa qualifica, a nessuno passava per la mente d'insultare la simpatica popolazione del sobborgo; nessuno intendeva dire con ciò che i discendenti dei romani Sancino fossero degni dell'appellativo d'asini. Tutti sanno benissimo che gli abitanti del paesetto sono benvoluti e che anzi essi, grati alla città che li aiuta a sbarcare il lunario, contraccambiano i cittadini di pari affetto e simpatia. E che i servolani godano tutte le simpatie dei triestini, lo prova esuberantemente il fatto che tutte le domeniche, tutte le feste, brigate innumerevoli e numerosissime di cittadini si recano a passare il pomeriggio, e moltissime anche la serata, nei varii locali sparsi sul colle servolano. Nessuna intenzione di offendere, dunque. Servola si era acquistata l'appellativo di «paese dei mussi» per la considerevole quantità di asinelli che ivi venivano tenuti e adoperati. I pazienti quadrupedi servivano alle «pancogole» colà numerosissime, per trasportare in città le bisacce di pane, pane che, come si sa, è sempre ricercatissimo per le sue veramente ottime qualità.

★

— E' una persona colta, ha studiato, - si diceva.

— Dove? All'Università di Servola?

E con ciò s'intendeva dire che la persona in argomento, era nulla di più che un asino. Oppure:

— Bel quel là? Ma no vedè quele rece? Quelle le xe vignude fora sicuro de un cantier servolan....

E si assimilava il povero criticato al mitologico re Mida il quale, come si sà, ebbe le orecchie simili a quelle dell'usignol di maggio.

Ci fu un tempo in cui (come si usa ancora nella vicina Isola, dove i ciuchi sono sempre numerosissimi) oltre all'aiutare le villiche nel loro commercio giornaliero, i pazienti animali servivano anche da cavalcatura. Nelle domeniche, specialmente, erano moltissimi i cittadini che noleggiavano le povere bestie allo scopo veramente poco umanitario di fare la trottata per il paese ed i somarelli, già stanchi, sfiniti dal gravoso lavoro mattutino, e si trascinavano di punto in bianco in tanti «General Simons» o «Fausto Kuser». E non basta. Quelle sventurati che la sorte aveva relegati nella stalla di qualche vecchierella o in quella di una villica pesante e pigra, oltre al carico della bisaccia traboccante di pane, dovevano pure sopportare ogni giorno il peso della rude padrona e il loro povero dorso, soffregato continuamente dal bardellone, si trasformava in una piaga perennemente sanguinante. E non si lagnavano le povere bestie, sopportavano tutto con santa rassegnazione paghe soltanto se... in compenso del lavoro, non si buscavano qualche legnata. Giunte in città, le villiche legavano il somarello ad uno dei tanti colonnini (ora scomparsi anch'essi) o all'inferriata di una finestra e quindi, gettatogli un po' di fieno, si allontanavano per la distribuzione del pane. E quante legnate, quanti brutti scherzi dovevano sopportare gli sventurati da parte dei monelli... e non soltanto dei monelli.

Rammentiamo. Era una mattina di maggio e un... vispo asinello legato con la cavezza al catenaccio di un magazzino in via Pietà, cantava i suoi versi d'amore al sole che gli riscaldava le reni. Il proprietario di un lavoratorio d'intagliatore, una «bela macia», seccato, infastidito dall'inno ch'egli non poteva apprezzare, uscì dal suo esercizio e slegato l'asinello cantore, lo trascinò nell'atrio di una casa vicina. Quindi, a forza di colpi, lo costrinse a salire le scale fino al quinto piano dello stabile, dove lo legò alle spranghe di un finestrino, prospettante nel cortile, del pianerottolo. Quando si accorse di essere salito «tanto in alto», il ciuco, insuperbitosi, si mise a ragliare con tutta la forza dei suoi robusti polmoni da trombettier delle selve. Un attimo dopo, tutti indistintamente gl'inquilini della casa, si trovavano in soffitta. Erano fuori della grazia di Dio. Che fare? L'asino fu slegato e quindi due o tre dei presenti, fra i più ardimentosi e robusti, si diedero a tirarlo per la cavezza e: «Arri, arri la!» - Oh, sì! Il ciuco, felice di trovarsi a quell'altezza, al di sopra di tutti i suoi simili, non voleva saperne di scendere; non è con tanta facilità che si rinuncia ad un posto altolocato. Si ricorse allora all'intagliatore il quale, oltre all'essere una «macia», era anche una specie di capocontrada. L'intagliatore pensò per un momento, quindi, incendiata una manata di paglia, l'avvicinò alle parti posteriori dell'animale e un momento dopo, il vanitoso, il superbo, si ritrovava di nuovo sulla strada come qn bipede qualunque.

Un giorno, poi, una guardia trovò un asinello legato all'inferriata di una finestra e, non essendo riuscita a stabilire a chi appartenesse, lo slegò e lo condusse in una stalla in via Giosuè Carducci. Quindi, rientrata alla sezione di p. s., estese rapporto al suo superiore il quale vergò subito una nota, dalla quale appariva che «era stata trovata una finestra attaccata al collo di un somaro!»

★

Ma l'asino che, come il gallo, ha la pretesa che il sole s'alzi solo in seguito al suo ragliar mattutino, è quasi totalmente sparito da Servola. Nel sobborgo non ne rimangono più che due soli di numero, e vengono adibiti a tutt'altri servizi di quelli suaccennati. Il tramway, con le note facilitazioni accordate alle «pancogole», le quali con pochi soldi possono eseguire il trasporto di sè stesse e dei panieri fino nel cuore della città, ha dato il colpo di grazia al regno degli asinelli. Questi furono venduti uno dopo l'altro, e sono emigrati uno in qua, uno in là, nelle varie cittadette dell'Istria.

Un pastore cade da una scala e s'infilza col ventre in un tridente

Aveva allora allora ricondotto in stalla le bestie, di ritorno dal pascolo, e su per una scala a piuoli saliva nel fienile per prender foraggio allo scopo di rifornire le rastrelliere. Aveva terminata la salita della scala e stava per montare sul soppalco del fienile, allorchè mise un piede in fallo e cadde. Ebbe la disgrazia di cadere sopra le punte di un tridente, rimanendo infilzato. Cadendo, emise un grido, poi rimase inanimato. Al grido accorsero alcuni contadini, lo sollevarono e gli videro il tridente conficcato nel ventre. Giudicato subito il caso grave, lo adagiarono sulla paglia in una carretta e lo trasportarono nel nostro Ospedale.

Il dott. D'Este gli riscontrò una ferita all'addome, con fuoruscita degli intestini. Assistito dal dott. Monti, gli praticò la laparatomia, che riuscì bene. Il suo stato però è grave.

Il disgraziato è il pastore tredicenne Giuseppe Strain, abitante a Dolina.

Grave disgrazia a Monrupino

Un uomo cade da quattro metri e resta morto

Il cavatore Giuseppe Rauben, ierlaltro, dopo desinare, s'era recato al lavoro più allegro del consueto nella cava di Giuseppe Brisich, a Voghe, frazione del comune di Monrupino.

Arrampicatosi su un breve ciglione alto tre o quattro metri dalla strada, era intento alla sua opera, quando - circa alle 4 pomeridiane - franò più su una zona di terriccio che, precipitando, investì l'operaio e lo trascinò con sè per la china.

Il colpo che lo abbattè al suolo e il rovinio del materiale sul suo corpo uccisero quasi istantaneamente il povero Rauben. Sicchè, come al rumore sopraggiunsero degli altri operai, non trovarono del loro compagno che il cadavere.

Fu chiamata telefonicamente la gendarmeria e quindi la commissione giudiziaria agli istantanei, che assunse i necessari rilievi. Poi la salma fu trasportata nella cappella mortuaria di Monrupino.

Il povero Rauben non contava che ventinove anni; e nella casa al N. 26 della frazione Zol, ove abitava, lascia due tenere creature e la moglie in istato interessante. E lascia, con la desolazione, la più cruda miseria.

Furto di manifatture

Inseguimento notturno dei ladri sopra i tetti

L'altra notte, una guardia di pubblica sicurezza in perlustrazione per la via Malcanton, come sempre, camminando, provava le porte dei negozi per vedere se fossero bene chiuse. Giunta presso il negozio di manifatture di Giuseppe Wollenigh, al N. 12 della via, provò, sollevando, se i «roulets» fossero chiusi. Nei primi due nulla d'anormale, il terzo, invece, si sollevò: era aperto. Il pensiero corse subito ai ladri. Diede un fischio e, insieme ad un'altra guardia accorsa al segnale, entrò nel negozio.

Tutto era all'aria. Tornarono fuori e, mentre uno dei funzionari si poneva di piantone dinanzi al «roulet» ribassato, l'altro andò a chiamare il padrone del negozio, signor Wollenigh, che abita in via Felice Venezian N. 23. Il signor Wollenigh, appena entrato nel negozio, potè subito così, ad occhio e croce, constatare il bottino fatto dai ladri: Coperte di lana, biancheria, tralicci, lino in pezze, per un ammontare di circa 1200 corone. Non fu difficile ricostruire il modo usato dai ladri per entrare nel negozio. Lo diceva una chiave che si trovava ancora nella toppa della serratura del «roulet». Chiave falsa naturalmente.

Il negozio venne chiuso, e le guardie si misero subito in cerca dei ladri e, per una fortuita coincidenza, due di essi caddero ben presto nelle loro mani.

Un cameriere, rincasando dopo il lavoro, circa verso le 4 e mezza, dinanzi a casa sua, in via di Rena N. 3, vide tre uomini che confabulavano. Non vi fece caso: potevano essere tre nottambuli. Aprì il portone e, alla scarsa luce d'un fiammifero che aveva acceso, scorse vicino al casotto altri tre individui; nel mezzo del portone scorse un monticello di stoffe e di lana. Sorpreso a questo spettacolo, lasciando, per precauzione, il portone aperto, domandò ai tre figuri cosa facessero a quell'ora, in quel luogo. Ebbe una risposta assai poco rassicurante, ma molto esauriente.

— A lei no ghe intaressa, e se la ga cara la su' pele, la tasi.

Egli non fu della medesima idea, e si mise a gridare per attirare l'attenzione di qualche guardia. Per combinazione ne stava sopraggiungendo una in perlustrazione e, alle grida, accorse. Appena fu vicina al portone, i tre che stavano chiacchierando, che erano certamente i compari di quelli di dentro, posti in vedetta, se la diedero a gambe, e non furono più acciuffati, quelli che erano nel portone, invece, visto il funzionario, scapparono su per le scale. La guardia, insieme al cameriere, li seguì con cautela, scrutando con la lanterna cieca per ogni angolo: nulla.

Arrivarono al quarto piano, e videro un abbaino, che dava sul tetto, aperto. Arguirono che i ladri fossero usciti per di là, e passarono sul tetto. Alla scarsa luce del cielo stellato, videro tre ombre che s'allontanavano. Li seguirono ancora, decisi a non lasciar la preda. Ormai non distavano che pochi metri dal ciglio della casa e certo i ladri si sarebbero fermati. Invece? Un bel salto e via di nuovo per il tetto della casa dirimpetto. Non era un salto pericoloso, e gli inseguitori lo eseguirono pure. Ad un tratto, causa l'oscurità, uno degli inseguiti incespicò e cadde. Un compagno che lo seguiva non arrivò a schivarlo, e gli cadde sopra. Così tutti e due furono acciuffati e ammanettati. Il terzo, che nel frattempo aveva avvantaggiato, si dileguò.

I due sono Rodolfo Scherl, di 20 anni, marittimo da Pola, e Pasquale Lusin, di 20 anni, installatore, da Trieste. Naturalmente, negarono.

La guardia, dopo aver messo al sicuro i due galantuomini, tornò sul luogo ove si trovava la refurtiva. Era tutta la roba rubata poco prima nel negozio Wollenigh.

Davanti al portone, c'era un carretto a due ruote. Come si venne a sapere poi, anch'esso proveniva da un furto. I ladri, probabilmente, avevano tentato di nascondere la merce fino al mattino, per poi, col carretto, trasportarla in luogo sicuro. Pare che il negozio Wollenigh sia stato preso di mira, poichè anche quindici giorni fa gli «ignoti» avevano aperto il negozio con chiavi adulterine e ne avevano asportato alcune coperte di lana.

La morte improvvisa di un vecchio. Alle 12 pom. di ieri, sulla strada che passa accanto al cantiere S. Rocco, un vecchio che portava il pranzo a un proprio figlio occupato colà, stramazzò al suolo. Alcuni passanti gli si fecero tosto attorno, ma ogni cura riuscì vana: il disgraziato era già spirato. Il dott. Deluca, di Muggia, chiamato tosto sul luogo, ne constatò il decesso. La salma fu trasportata nella cappella mortuaria di Muggia vecchia.

Mentre veniva eseguito il trasporto, il di lui figlio, occupato quale fuochista al cantiere, fu informato della disgrazia che lo aveva colpito. In preda alla massima disperazione, lo sventurato lasciò il lavoro e non si fece più vedere. Si suppone che si sia recato ad avvisare la propria famiglia, che abita in città.

COMUNICATI*)

Espresso Trieste-Venezia e viceversa.

Cominciando da lunedì 13 corr., il servizio di questa linea, in sostituzione del piroscafo «Venezia», sarà fatto dal piroscafo a doppia elica **«G. Wurmbrand»**, col seguente orario:

Partenza da Trieste ogni giorno alle 8 ant.

Partenza da Venezia ogni giorno alle 2 pom.

(comprese le domeniche)

e sarà continuato fino a nuovo avviso.

D. TRIPCOVICH & C.i

LE DONNE del nostro paese hanno la carnagione bella per natura, ma troppo sensibile al freddo intenso e al sole ardente. Per impedire l'abbruciare della pelle col sole, le screpolature, le rughe e le macchie rosse, usate per la «toilette» giornaliera la «Crême Simon», la polvere di riso, e il sapone Simon. Non confondere con altre creme. J. Simon, Parigi. Vendonsi in tutte le farmacie, negozi di profumerie, bazar e negozi di mercerie.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO OCULISTICO — del — **Primario Dott. MANZUTTO** resta chiuso fino a tutto il 26 ottobre

L'AMBULATORIO — del — **Dr. RAVASINI** resta chiuso fino al 30 ottobre

TEC. DENTISTA CONC. **Gius. König** Via S. Nicolò 18, II Riceve: dalle ore 9-1 e 3-6 pom.

L'oculista **D.r BOTTERI** ha traslocato il suo ambulatorio in Via S. Antonio N. 1. (Palazzo Riunione Adriatica) 11-12 e 3.30-5 — Tel. 967.

OGGI DOMENICA al Caffè dell'Excelsior Palace Hôtel ***Grande Serata VERDIANA*** sostenuta dall'Orchestra diretta dal maestro LAZARE

PROGRAMMA:

1. Marcia trionfale: «Aida»;
2. Fantasia: «Traviata»;
3. Sinfonia: «I vespri siciliani»;
4. Fantasia: «Rigoletto»;

5. Fantasia: «Trovatore»;
6. Sinfonia: «Nabucco»;
7. Fantasia: «Aida»;
8. Marcia finale.

FOTOGRAFIA DAGUERRE CORSO N. 39 Rinnovato salone fotografico con luce elettrica e massimo confort. 10 Cartoline da Cor. 2.-- in più. Si fotografa con qualunque tempo. Aperto tutti i giorni dalle 8 ant. alle 8 pom.

PIANINI, PIANOFORTI Vendita-noleggio LUIGI SANZIN, Corso N. 41

SIGNORI che constatano una precoce diminuzione di forze! Esiste un sistema per riacquistare la forza virile. Non si tratta di un segreto; è innocua, serio e di efficacia sicura. Brevettato. Apparato Cor. 12.—. **Istituto igienico Hermann Strasset**, Vienna II, Praterstrasse 38.

Mantelli impermeabili confezionati su misura e che si adattano perfettamente: Cor. 18.-, 22.-, 25.-, 30.- e 35.- per Signore e Signori, qualità e lavoro di prim'ordine. **N. Feuer, Vienna 101** Cataloghi illustrati gratis.

Primario ufficio d'informazioni cerca abile acquisitore che conosca e abbia buone relazioni con fabbricanti, commercianti e negozianti della piazza e provincia, il quale dovrebbe interessarsi anche per una importante società di assicurazioni. Chi dispone di ottime referenze e conosce la lingua del paese, faccia offerte al «Piccolo» sub **«Perfetto 1051»**.

Un'importante distilleria Dalmata di acquavite e cognac con esportazione vini, cerca un capace rappresentante per Trieste e la Regione, bene conosciuto dai consumatori del genere. Offerte soltanto da persone idonee sub «K. D.» fermo posta SPALATO.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI *Ditta V. MACCOLINI - MILANO*

VIA C. CORRENTI Mandolini L. 8, 10 e 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi, Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

FABBRICA PRODOTTI CHIMICI che lancia in commercio su vasta scala un articolo di grandissimo consumo **cerca per Trieste e la regione rappresentante, rispettivamente un venditore esclusivo.** Verranno presi in considerazione soltanto negozianti solvibili che per introdurre l'articolo abbiano speciali attitudini di organizzazione, insomma soltanto negozianti che possano comprovare di essere veramente adatti allo scopo. È necessaria la perfetta conoscenza del luogo. Offerte particolareggiate sub **„Grosse Erfahrung 2074"** indirizzare all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I/1.

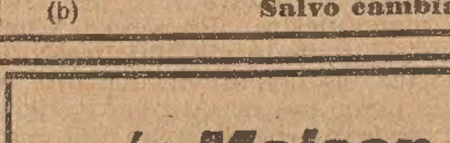
Impresa di Costruzioni in Trieste **CERCA Costruttore edile per direzione di lavori e Assistente edile per Studio** *Offerte sub „Costruzioni" al „Piccolo".*

PIAZZISTA prima forza ramo generi alimentari **= cercasi prontamente =** Offerte dettagliate inviare al «Piccolo» sub „M. C."

Gran Salon de Beauté Parrucchiere specialista per Signore. TINTURA PER CAPELLI — SCUOLA DI PETTINATURA — SHAMPOOING ONDULAZIONI — MANICURE E QUALSIASI LAVORO IN CAPELLI SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA ESATTEZZA UNICAMENTE IN **Corso N. 37, mezzanino — Telefono N. 1792**

Al Cine Excelsior ACQUEDOTTO 30. LA „PREMIÉRE" DI **ANIMA PERVERSA** della film artistica „GLORIA di Torino **HA RIPORTATO IERI UN SUCCESSO STRAORDINARIO** Questo capolavoro ha superato di molto la splendida commedia FLORETTE E PATAPON della stessa casa la quale ascende rapidamente i gradini della gloria **ANIMA PERVERSA** CONTINUA A PROIETTARSI OGGI E GIORNI SUSSEGUENTI

Nel nuovo Negozio **Chincaglie e Giocattoli** E. BUCHBINDER **VIA DELLE TORRI N. 2** (dietro la chiesa di S. Antonio nuovo) trovasi una ricca scelta di Giocattoli, Borsette, Portamonete, Portafogli, Articoli da viaggio, nonchè grande assortimento Piante, Fiori e Palme artificiali da Cor. 2,60 in più



ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA E VICEVERSA col piroscafo a turbine „VENEZIA" DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant. DA VENEZIA ogni giorno alle 2 pom. (comprese le domeniche). NB. Oltre a ciò, coi p.fi „ALMISSA" e „METCOVICH" ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia. (b) Salvo cambiamenti e fino a nuovo avviso.

La ***Maison Reiner*** *di Vienna e Marienbad ha organizzato, all'* ***Excelsior Palace Hôtel*** *di Trieste, una* ***Esposizione di Toilettes, Mantelli e Pellicce*** *ultimi modelli di Parigi e Vienna.*

FABBRICA **ROULEAUX** Ing. Lodovico Fischer **TRIESTE-ROIANO** Via dei Moreri 72 Telefono inter. 14-42 due volte Fornisce **ROULETTES** in acciaio e legno di primissima qualità. Tiene in deposito **tutti gli accessori** per rouleaux di acciaio e di legno.

L'accidente automobilistico di Medea. Lo stato di salute della signora Maria Trevisini di Pirano, vittima dell'accidente automobilistico accaduto giovedì nel pomeriggio nel Friuli, perdura ad essere grave. Gli altri invece sono tutti in via di guarigione e sono tutt'ora ospiti del sig. Manlio Calvisi, farmacista di Aiello. Anche lo «chaffeur» Cimarosti, pur esendo ancora obbligato a letto va alquanto migliorando.

L'altro ieri fu trasportato al «garage» della «TAT» l'automobile ridotto ad un vero ammasso di pezzi di cui la maggior parte ormai inservibili. Il solo motore è rimasto intatto; ieri stesso i meccanici lo smontarono.

Scoperta di banconote austriache false a Venezia. Mandano da Venezia, 10: Un gravissimo fatto si è scoperto ieri sera casualmente alla nostra stazione all'arrivo del diretto da Milano alla mezzanotte. Dal lungo convoglio scendeva freitolosamente un signore dall'apparenza straniero, il quale dimenticava nella carrozza un pacco, che veniva poi trovato dall'impiegato addetto alla pulizia del vagone pochi minuti dopo. Il pacco, sigillato, attrasse la curiosità di molti viaggiatori e richiamò l'attenzione di un delegato di Questura di servizio alla stazione. Egli portò il pacco all'ufficio di P. S. e lo aprì alla presenza di altri agenti. La sorpresa non fu piccola quando si trovò che il pacco conteneva numerosissimi biglietti da 5, da 10, da 20 e da 50 corone austriache. Un attento esame delle banconote portò alla constatazione che si trattava di biglietti falsi per l'ammontare di 20 mila corone. Poco dopo, ansante e trafelato, giungeva il viaggiatore che aveva perduto il pacco, e si precipitò nell'ufficio di P. S., ignaro della sorte che lo attendeva. Il delegato Lamponi lo fece arrestare e perquisire. Addosso gli fu trovato un altro pacco di biglietti austriaci per l'importo di 10 mila corone: questi però buoni. L'individuo è stato trattenuto in arresto; le sue generalità non sono rese pubbliche perchè si ha motivo di credere che dietro l'arrestato stia tutta una associazione di falsari. Per una città dell'Emilia, ci si assicura, sarebbero partiti due dei più valenti segugi della nostra polizia.

Un procurato aborto. Giorni fa giungeva a conoscenza dell'autorità una diceria secondo la quale una giovane donna abitante nei pressi della Stazione Meridionale, dopo aver partorito clandestinamente, aveva fatto sparire il frutto delle sue viscere. Un infanticidio, dunque! L'autorità incaricò alcuni dei suoi più abili agenti d'occuparsi della faccenda e di veder di rintracciare la colpevole e gli eventuali suoi complici. Ma la cosa era punto facile. Nei pressi della Stazione Meridionale? Poteva darsi che la sciagurata abitasse in una delle case di piazza della Stazione, oppure in via del Belvedere e anche più su di là. Ma gli agenti non si sgomentarono. Lo si sa: chi cerca, finisce sempre col trovare, ed i funzionari, dopo lunghe e faticose ricerche, riuscirono prima di tutto ad assodare che il fatto era avvenuto in una casa di via Gaspare Gozzi, poi, che non si trattava, come la diceria voleva, di un'infanticidio, ma di un procurato aborto. Una signorina a nome O. M., di 20 anni, era rimasta incinta con il suo amante, un ingegnere a nome B. O. e, temendo uno scandalo e le sue conseguenze, si era sottoposta ad un'operazione in seguito alla quale aveva abortito. Gli agenti estesero rapporto della cosa ai loro superiori i quali spiccarono subito un mandato di cattura a nome della M.. la quale si trova ora in prigione. Ora resta a stabilire fino a quale punto il signor B. O. possa essere ritenuto responsabile dell'azione criminosa.

Un piccolo incendio e la disperazione di una bambina. Ieri sera, pochi minuti dopo le 9, impressionanti grida di: «Fogo! fogo!» richiamarono l'attenzione degli inquilini della casa al N. 10 di via Ireneo della Croce. Le grida partivano dal quartiere al secondo piano occupato dalla famiglia del signor Giacomo Handl. Fu tosto un accorrere di vicini, uno dei quali corse a telefonare all'appostamento dei vigili. In brevi minuti erano sul luogo i vigili dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi, tosto seguiti dal luogotenente sig. Bugliovaz con due carri dell'appostamento principale.

Che cosa era accaduto?

Il sig. Handl, uscito con la sua signora, aveva lasciato in casa la domestica con le sue due figliolette: una di 8, l'altra di 5 anni. Questa, allo scopo di recarsi dalla cucina, dove si trovava, nella camera da pranzo in cerca di un giuocattolo, aveva accesa una candela e, passando con la incoscienza della sua giovane età in tutta prossimità dei coltrinaggi di una finestra, vi aveva appiccato il fuoco.

Gli inquilini tosto accorsi avevano già iniziata l'opera di spegnimento, sicchè poco rimase a fare ai vigili per estinguere completamente l'incendio, il cui danno, coperto d'assicurazione, ammonta ad oltre 100 corone.

Non è però descrivibile la disperazione della povera bambina, la quale, struggendosi in lagrime, si raccomandava al luogotenente sig. Bugliovaz affinchè non accaddessero dispiaceri a papà.

— No, cara, - gli rispose il sig. Bugliovaz - non temere, al papà tuo saranno liquidati tutti i danni.

— No, signore, mi raccomando; papà mio non sa niente, io sola sono la colpa di tutto, per carità, mi raccomando a lei; che papà non abbia dispiaceri...

Ancora del marinaio che vuol vedere le budella del capitano. Abbiamo ieri riferito della denuncia per pericolose minacce presentata al Commissariato di via della Muda vecchia dal comandante il piroscafo «Miramare», Costantino Calafati, contro un suo marinaio. Ecco quanto invece in proposito ci scrive il signor Calafatti: «Accostando al molo di Grignano con il mio piroscafo «Miramare», venni apostrofato e minacciato tre volte di morte da un marinaio del piroscafo «Volosca», certo Michele Muslia, di 19 anni, e non da un mio marinaio».

L'attività sospetta di una domestica. Si sosteneva che la ragazza esercitasse la prostituzione clandestina e l'altra sera verso le 8, due agenti invasero di sorpresa la stanzetta ch'ella occupava nello stabile N. 37 di via Nuova. Nella stanza, oltre alla ragazza, Giovanna Cendeck, cameriera, i funzionari trovarono due uomini, un'altra donna e una ragazzetta. La Cendeck fu arrestata. Al commissariato di via dei Bachi, essa negò con la massima energia di guadagnarsi il pane nel modo voluto dalla voce pubblica. Disse poi che si trovava a Trieste da soli tre giorni e che vi era venuta allo scopo di prendere il suo libretto di servizio che aveva lasciato in casa dei suoi ex-padroni. Ma una guardia sostenne di aver visto più volte la Cendeck confabulare sommessamente con esseri di sesso diverso, ed il commissario, in attesa di chiarire la faccenda, la trattenne in arresto.

Una simulazione di furto che sfuma. Un mese fa circa, abbiamo riferito di un furto di 2300 corone commesso a danno di Bortolo e Bortola Sponza, abitanti in via del Lloyd N. 8, osti. Abbiamo rilevato pure che l'autorità sospettò trattarsi di un furto simulato e che procedette contro i coniugi. Il Sponza fu anche arrestato.

Ora, con conchiuso del 3 ottobre, il giudice istruttore dott. Benich, trovò di desistere da ogni persecuzione penale in confronto dei coniugi Sponza.

La chiave, i pugni e il temperino. Giulio Pizzarello, di 59 anni, abitante in via dei Giuliani N. 40, fu, iersera, colpito alla fronte con una chiave da una prostituta e riportò una contusione alla fronte ed escoriazioni alla guancia sinistra.

★ Santina Milanich, di 32 anni, abitante in via dei Piccardi N. 55, fu presa a pugni dal proprio marito in un corridoio del Tribunale e riportò una contusione alla guancia sinistra.

★ Alberto Saitz, di 19 anni, abitante a San Giovanni di Guardiella N. 161, fu colpito con un temperino e riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Furono tutti e tre medicati alla Società «Igea».

L'insensata pretesa di un figlio. Rosa Tedeschi, abitante in via della Madonnina N. 44, stava preparando la cena, iersera alle 7.30, quando rincasò il suo unico figlio Enrico Paulin, di 31 anni, bracciante, figlio di primo letto. Ma non era solo: dietro a lui entrò una donna che la Tedeschi riconobbe subito per una farfallina.

— Cossa xe nato? - chiese la Tedeschi - chi xe sta dona, cossa la vol qua?

— Gnente, de ti. - rispose rudemente il figlio e quindi, rivoltosi alla sconosciuta, continuò: - Sentite, sentite senza riguardo.

— Sentite? - commentò la povera madre: - sentarse qua, vizin de mi?

— E se ti no te vol star vizin de ela, va a magnar in sufita.

— In sufita te ghe andarà ti con ela e subito, chè in casa mia no voio simile gente....

Il Paulin allora montò su tutte le furie: si lanciò sulla madre e la malmenò brutalmente, in modo da ridurle le vesti a brandelli. La povera donna allora scoppiò in lagrime ed il tristo, presa a braccetto l'amante, se ne andò. La cosa fu denunciata al commissariato del quartiere e circa un'ora più tardi l'insensato si trovava in prigione.

Vecchierella bastonata. Ieri sera alle 10, con una telefonata, veniva richiesta all'Ospedale una barella per il trasporto in quel pio luogo di una vecchia ottantenne ferita, abitante in via del Monte N. 21. Due famigli si recarono tosto sul luogo e trasportarono all'Ospedale certa Rosa Frangiapani, alla quale il dottore constatò una grave contusione al femore destro.

Mentre veniva medicata, la vecchierella, asciugandosi le lagrime che le scendevano copiosamente dagli occhi, raccontò che un suo nipote era entrato nella sua abitazione chiedendole un importo di denaro.

— Mi - continuò la vecchia - soldi no ghe ne gavevo, e lu 'l ga principià a dirmene de ogni color; dopo el me ga bastonado e come che volevo scazarlo fora de la porta, 'l me ga da un sburton e 'l me ga butà zo de le scale; po' 'l xe scampà e se no iera qualche bon'anima che me xe vignù in soccorso, saria ancora là...

Fu ricoverata nel quarto riparto.

Cronaca triste. Iersera dopo le 10, dal «Caffè Roiano» veniva telefonato all'Infermeria Treves che c'era bisogno del pronto intervento di quegli infermieri per un vecchio sessantenne, che in preda a principî di pazzia, andava commettendo stranezze. Sul luogo si portò tosto con un'automobile il sig. Gino con due infermieri, e gli fu indicato il sito dove poteva trovare il disgraziato. Si trattava di Giuseppe K., di 60 anni, pensionato, abitante in Gretta, il quale era in preda ad allucinazioni e ad idee di persecuzione. Come il sig. Treves riuscì a calmarlo, lo persuase a seguirlo e fattogli prendere posto nell'automobile, lo accompagnò all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale di osservazione.

Caduto sopra una lastra. Il pasticcere Rodolfo Veritti, di 16 anni, abitante in Guardiella-S. Giovanni N. 527, era intento ieri a levar dai cardini una porta a lastre, che causa l'arrugginimento stentava a muoversi. Ad un tratto, quando meno se l'aspettava, la porta venne fuori con violenza, gli fece perder l'equilibrio e il Veritti le cadde a terra sopra. Nella caduta riportò due ferite di taglio al capo, prodottegli da fratumi di lastra. Ebbe le necessarit cure dal dottore della Guardia medica, accorso sul luogo.

Travolta da una motocicletta. Mentre Lucia Flevesnikar, di 16 anni, stiratrice, abitante in via Bergamasco N. 20, stava attraversando la via Molin a vento, non arrivò in tempo a schivare una motocicletta che sopraggiungeva e venne travolta. Nella caduta, riportò la distorsione della mano sinistra. Ebbe le cure dalla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Gabrovetz, di 21 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 20, per ustioni alla mano destra; Francesco Vlach, di 16 anni, abitante in via Maiolica N. 12, per asportazione dell'unghia del dito indice della mano destra; Aurelio Parig, di 14 anni, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Pischianz, di 28 anni, per una ferita lacera alla mano sinistra; Gildo Quadani, di 18 anni, per una ferita di taglio all'anulare sinistro; Carlo Gabrieli, di 14 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 15, per ustioni al braccio sinistro; Silvio Delmestre, di 22 anni, abitante in via Rigutti N. 13, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Oscar Binetti, di 6 anni, abitante in via Coronco N. 1, per una ferita lacera al vertice del capo; Augusto Battich, di 14 anni, per escoriazioni al polso destro; Paolo Musdrovich, di 70 anni, per una ferita lacero-contusa al capo.

★ Ricorsero all'«Igea»: Aldo Onciak, di 14 anni, abitante in via della Ghiaccera N. 8, per escoriazioni al pollice sinistro; Ignazio Saiz, di 24 anni, abitante in via S. Silvestro N. 1, per una contusione al pollice sinistro; Domenico Valentini, di 21 anni, abitante in Androna dei Coppa N. 1, per una ferita all'indice destro; Achille Perlmutter, di 48 anni, abitante in via Pondares N. 6, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Posecco, di 32 anni, abitante a Roiano, per una ferita al piede destro; Giuseppe Graffe, di 39 anni, abitante in via S. Sergio N. 5, per escoriazioni alla mano sinistra; Francesco Sore, di 28 anni, abitante in via Giustinelli N. 3, per una ferita al pollice destro; Adolfo Tosit, di 19 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 10, per una ferita al capo; Marino Bradaschi, di 6 anni, abitante in via della Pescheria N. 4, per una contusione all'occhio destro.

Corrispondenza aperta. *Giovanni V.* Fardata significa colpo dato con un cencio sporco. — *Viaggiatore.* La penisola di Malacca è lunga 1600 chilometri. La Sua idea è dunque ineffettuabile. Bisognerebbe che Ella faccia prima tagliare la lingua di terra esistente tra il golfo di Bengala e quello di Siam nel qual caso abbrevierebbe di millecento chilometri la distanza tra l'India e la Cina. — *Caruso.* Si innamori di un altro perchè il Suo pseudonimo è certamente troppo... occupato. Ma se proprio non può fare a meno gli scriva una lettera così spiritosa, geniale e brillante da indurlo a prendere il treno per Trieste. Il successo è assicurato purchè la lettera sia compilata come si conviene. — *Sconosciuta.* Scrivere a persone che non si conoscono è sempre un rischio: ma fare di quelle domande anonime è come lavar la coda all'asino. Si spreca il ranno ed il sapone. — *Felce.* Vorrebbe avere una raccolta purchessia di lettere amorose dirette proprio a Lei? semplicissimo: Se le scriva e le imposti al Suo indirizzo. Non dimentichi di intestarne almeno una così: Mio ingenuissimo e povero amico! — *Ildegarda.* Gli impiegati di commercio possono licenziarsi sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare almeno. — *Fulvia e figli.* Il castello di Miramar è aperto al pubblico quando non è occupato da membri della famiglia imperiale. — *Triestino.* Secondo la nuova legge che regola il rapporto di lavoro degli impiegati privati (16 gennaio 1910) l'impiegato che s'ammalò senza colpa grave, mantiene il diritto allo stipendio per sei settimane. — *Povera orfana.* L'ammalata si faccia visitare da un ortopedico all'Ospedale civico. Documentando poi la povertà potrà ottenere dal medico distrettuale il buono per il busto ortopedico a spese del civico peculio. Se la spesa superasse le 50 corone dovrebbe presentare istanza scritta al Magistrato civico. — *Intrigo* Se il contratto tace in proposito l'inquilino non è obbligato di cedere al suo successore alcun locale prima della scadenza del contratto. Ma siccome il successore è per lo più un innocente che nulla vi ha a che vedere con gli antichi rancori tra proprietario ed inquilino uscente, è consuetudine, anzi obbligo di cortesia, di accordargli tutte le possibili facilitazioni. — *Generose.* Ella ci domanda un'informazione assai difficile a darsi. Dalla tristezza d'una persona non si deduce il grado del suo affetto. Anzi quella forma d'amore cui Ella allude è posa o isterismo. Non occorrono sospiri nè lagrime. E' necessario invece che dall'insieme delle azioni e delle omissioni risultino carattere fermo e forte, - rettitudine, buon senso ed equilibrio in tutte le manifestzioni della vita. Da quanto ci scrive rileviamo che Ella ha tutte queste virtù congiunte a tante altre: ciò Le da la possibilità di amare nobilmente e di essere profondamente amata. — *Marameu.* Se teme che il sapone possa alterare il colore della stoffa potrà togliere la macchia di caffè con un giallo d'uovo stemperato in un po' d'acqua calda. Qualora le macchie resistessero a tale trattamento, si sfreghino con un pennello di pelo duro e corto imbevuto di alcool. — *Due triestini.* Un matrimonio ecclesiastico contratto in Austria da un cittadino italiano con una donna di cittadinanza austriaca è valido anche nel regno d'Italia. Nel caso inverso, cioè se si tratti di un matrimonio ecclesiastico conchiuso nel Regno da austriaci, le autorità politiche locali pronunciarono essere il matrimonio valido in Austria. Tale criterio giuridico però evidentemente inspirato da riguardi... al diritto canonico, è discutibilissimo. — *Fior d'arancio.* Cenni storici sulla vita di Annibale Barca potrà trovare in qualunque enciclopedia, nelle vite dei capitani illustri di Cornelio Nipote ed in qualunque trattato di storia antica. — *Divorzio.* In caso di separazione giudiziale i bambini restano alla madre fino ai quattro, le bambine fino ai sette anni compiuti, poi vengono affidati al padre. Motivi speciali possono però determinare il giudice a disporre diversamente.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.
Vienna 49 39 25 21 9

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.3, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.6 - Oggi: Alta marea 8.12 ant e 8.19 pom. Bassa marea 1.55 ant. e 2.15 pom.

Ogni giorno una. Il colmo della calma. Lui, entra indignato, con una lettera certamente anonima, in mano: Disgraziata! Scellerata! Ti avverto che so tutto! So tutto, io! capisci?

Lei, fresca come una rosa: Sai tutto? davvero? Allora dimmi.... la data precisa della battaglia di Melegnano!

Un peccato commette colui che non usa tutte le precauzioni nella scelta dei purganti. L'acqua minerale Francesco Giuseppe, rimedio generalmente conosciuto, esercita la sua influenza lassativa immancabilmente anche se presa in piccoli quantitativi e senza causare disturbi. L'acqua minerale naturale Francesco Giuseppe, contrariamente agli altri preparati purgativi, di cui si fa una sfacciata réclame e che si qualificano come assai piacevoli da prendersi e che si pagano anche a caro prezzo, non produce alcuna irritazione delle mucose, nè altri disturbi, vomiti o coliche. Venne ordinata con preferenza già dai vecchi maestri della scuola medica di Vienna, quali sarebbero: Bamberger, Braun, Breisky, Krafft-Ebing, Meynert e molti altri. Nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali chiedere espressamente l'acqua minerale Francesco Giuseppe, genuina. Acque minerali di altre sorgenti sono da respingersi. La Direzione del Riparto spedizioni delle sorgenti medicinali Francesco Giuseppe, Budapest.

Teatri e Concerti

RIGOLETTO
al Politeama Rossetti

Senza discutere se essa sia o no la più bella, certo è che fra le opere di Giuseppe Verdi, il «Rigoletto» è la più popolare, la più gradita dal pubblico; quella insomma che, nonostante la molteplicità delle sue riproduzioni, così buone come mediocri, avutesi in tutti i nostri teatri, esercita sempre, indiminuito, il suo possente fascino primitivo. E se in condizioni d'ambiente normali e con esecuzioni talvolta appena mediocri il «Rigoletto» ebbe sempre la virtù d'interessare e di scuotere le folle, figurarsi se non vi riuscì iersera con l'accuratissima riproduzione offerta dall'impresa Lovrich, nel momento in cui tutto il mondo civile palpita all'unisono nell'esaltazione della sovrana arte di Giuseppe Verdi!

Infatti, una serata felicissima, il cui calore d'applausi coinvolse la grande opera del Maestro e la zelante cooperazione dei suoi interpreti. Primo a far prorompere l'applauso fu il tenore Navia, l'elemento migliore dello spettacolo. «Duca» elegante e disinvolto, cantante pieno di foga, di espressione e di finezza, il Navia colorì con molto buon gusto tutta la sua parte, così da reggere vittorioso al confronto coi migliori interpreti di questa, avutisi negli ultimi anni. Egli disse con spavalda leggerezza la «ballata» del prologo; cantò con sentimento il duetto del primo atto; lanciò con raro splendore di note centrali e con vibrato accento il «recitativo» dell'atto secondo; canticchiò con eleganza di mezze voci la canzone: «La donna è mobile», risolvendola, alla ripresa finale con un si naturale magnifico; sostenne con franca sicurezza lo scoglio più arduo della parte, e cioè la «proposta» del famoso quartetto. In una parola, egli disimpegnò tutta la parte con arte scenica e arte canora degne di vivissimo elogio, ed il pubblico che lo aveva già applaudito nella «Manon», iersera lo festeggiò con schietto trasporto.

E' bene bisogna pur dire del protagonista, baritono Bione che, possessore fortunato d'un organo vocale, per forza ed estensione veramente privilegiato, sa usare dei suoi mezzi con lodevole discernimento così da trarne il miglior partito. Con lo studio ed un'analisi più profonda del carattere del personaggio e delle situazioni del dramma, il Bione, cui non

PROSPETTO

Buoni del Tesoro del Regno d'Ungheria

esenti da imposte e fruttanti il 4½%

Emissione 1913 — **di scadenza 1. Aprile 1916.**

Importo complessivo Marchi 150,000.000.— V. g.

In base a conforme autorizzazione di legge, il R. Ministro Ungherese delle finanze emette attualmente **Buoni del Tesoro al 4½% esenti da imposte per l'importo nominale di centocinquanta milioni (150,000.000.—) di marchi v. g.**

Questi Buoni del Tesoro sono emessi al portatore, nei tagli seguenti:

30,000	**Buoni Lit. A**	**(No. 1—30,000)**	**da M.**	**500.—**
90,000	**„ „ B**	**(No. 1—90,000)**	**„ „**	**1000.—**
8,000	**„ „ C**	**(No. 1— 8,000)**	**„ „**	**5000.—**
500	**„ „ D**	**(No. 1— 500)**	**„ „**	**10000.—**

I titoli sono estesi in lingua ungherese e tedesca e recano il facsimile delle firme del R. Ministro Ungherese delle finanze, del direttore della R. Cassa Centrale Ungherese dello Stato, del dirigente della R. Ragioneria Ungherese del Debito Pubblico nonchè la firma autografa di un controllore.

Gli importi indicati nel testo dei Buoni verranno rimborsati ai detentori, franco di spese, dal R. Erario Ungherese dello Stato, al più tardi al I.o Aprile 1916, presso una qualunque delle sedi di pagamento e ciò delegate, verso consegna dei rispettivi titoli.

Il R. Ministero Ungherese delle finanze si riserva il diritto di rimporsare, del tutto od in parte, gli emittendi M. 150.000.000.— Buoni del Tesoro, previa disdetta di tre mesi, al I.o Ottobre 1915 oppure al I.o gennaio 1916.

I Buoni fruttano l'interesse del 4½% annuo, pagabile in rate semesstrali postecipate al I.o aprile e I.o ottobre di ogni anno, a partire dal I.o ottobre 1913, e sono provvisti di 5 tagliandi d'interesse semestrali, di cui il primo scade al I.o aprile 1914.

Tanto il pagamento degli interessi, quanto il rimobrso del capitale dei titoli, seguiranno netti di trattenute per imposte ungheresi presenti o future, bolli e competenze.

I tagliandi si prescrivono dopo sei anni dalla scadenza, i titoli dopo venti anni, computati questi ultimi dal termine fissato per il rimborso.

I detentori potranno prelevare gli interessi, oppure gli importi dei titoli rimborsati in Marchi v. g., franco di spese, a loro scelta presso una delle numerose sedi di pagamento ufficialmente all'uopo designate, verso consegna dei tagliandi scaduti, rispettivamente dei Buoni del Tesoro.

Tutte le comunicazioni riferentisi a questi Buoni del Tesoro verranno pubblicate, oltre che nel «Budapesti Köslöny» e nella «Wiener Zeitung», anche in due gazzette di Berlino (il «Deutscher Reichsanzeiger» ed altra) in una di Francoforte ed in altra di Amburgo.

BUDAPEST nell'Ottobre 1913.

LA SOTTOSCRIZIONE

ha luogo

GIOVEDI 16 OTTOBRE 1913, A TRIESTE

presso le casse dei sottoindicati Istituti durante le ore d'ufficio, alle seguenti condizioni:

1. **Il prezzo di sottoscrizione è fissato a 95.60%, più interessi correnti maturati a 4½% dal I. Ottobre 1913 sino al giorno del ritiro dei titoli,** in cui resta libero alle parti d'effettuare il pagamento in Corone al prezzo denaro dalla Borsa di Vienna nel giorno che precede la consegna.

2. La sottoscrizione segue mediante i moduli a ciò destinati, che vengono rilasciati gratuitamente dalle sedi di sottoscrizione.

3. All'atto della sottoscrizione è da depositare **una cauzione per l'equivalente del 5%** dell'importo nominale sottoscritto, sia in contanti, sia in valori all'uopo ammessi dalla rispettiva sede, i quali verranno conteggiati al corso di giornata.

4. Il riparto seguirà tosto possibile, dopo chiusa la sottoscrizione, e ne verranno edotti i sottoscrittori. Ad ogni sede è riservata la facoltà di fissare, secondo il proprio criterio, l'ammontare dell'importo di ogni singolo riparto. Qualora questo risultasse inferiore a quello della prenotazione, la rispettiva cauzione eccedente verrà tosto restituita. **Verranno prese in speciale riflesso le sottoscrizioni a titoli vincolati in deposito presso la sede di sottoscrizione sino al 15 aprile 1914.**

5. I sottoscrittori possono liberare completamente in qualunque momento dal 27 ottobre a. c. i Buoni del Tesoro loro assegnati: essi sono però obbligati a corrispondere
per riparti inferiori a M. 10.000:
l'intero equivalente al 31 ottobre a. c.;
per riparti dai M. 10.000 in poi:
30% dell'equivalente al più tardi sino al 31 ottobre 1913,
30% dell'equivalente al più tardi sino al 29 novembre 1913,
e 40% dell'equivalente al più tardi sino al 27 dicembre 1913.
Dopo il completo pagamento, rispettivamente ritiro dei titoli, la cauzione depositata verrà conteggiata, rispettivamente restituita.

6. Prenotazioni per determinate appezzature potranno venir prese in riflesso, solo in quanto la sede di sottoscrizione le riterrà ammissibili.

7. Il ritiro dovrà aver luogo presso la medesima sede ove è seguita la sottoscrizione.

TRIESTE, nell'ottobre 1913.

Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria in Trieste

Filiale della Banca Anglo-Austriaca **Filiale della Banca Union**

PESA A PONTE

con piattaforma in legno di quercia, portata fino a 10.000 chilogrammi, grandezza 5 × 1.8 m., fabbricato Schember, in uso da un anno

vendesi a buon prezzo

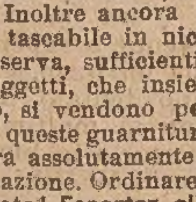
causa cessazione di commercio. Offerte »Kohlenhandlung N o 1789» indirizzare ad M. DUKES NACHR. A. G., Vienna I/1.

Attenzione! Leggete!

Si acquistano corrispondenze vecchie con francobolli fino all'anno 1885. Anche soltanto francobolli vecchi.

Georg Weiss, Vienna II Wolfgang Schmälzlgasse 6.

SENTITE! SENSAZIONALE! STRABILIANTE!



☛ **Soltanto Cor. 4.80** costa uno splendido orologio remontoir da uomo, in argento Eureka, cassa finemente cesellata, con orologeria indistruttibile, dal funzionamento perfetto, con garanzia scritta per 3 anni. Vi si aggiunge gratuitamente una catena Dandy Doublè americano, da non distinguersi dal vero oro. Inoltre ancora gratuitamente un accenditore tascabile in nichelio con 6 pietre focaie di riserva, sufficienti per parecchi anni. Questi tre oggetti, che insieme costano cinque volte tanto, si vendono per **Cor. 4.80.** Ordinando 5 di queste guarniture vi si aggiunge una guarnitura assolutamente gratis, quale regalo per la prestazione. Ordinare subito, il deposito essendo limitato! Esportaz. all'ingrosso di orologi svizzeri GEORG LOHBERGER, VIENNA VII, Kaiserstr. 89-H

Un miracolo della tecnica!

Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"

Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 5.50

Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

IMPORTANTE

per negozianti, commercianti, industriali, medici, dentisti ecc.

Il mezzo più facile per incassare crediti vecchi e dubbiosi, è quello di rivolgersi alla

Unione Internazionale delle Associazioni

„CREDITREFORM"
Associazione di Trieste
Via Cassa di risparmio 13, I.

LLOYD AUSTRIACO, TRIESTE

Nuova linea celerissima settimanale

Dalmato - Albanese

col nuovissimo piroscafo a doppia elica

„BARON BRUCK"

Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 22
„ „ Corfù „ Mercoledì „ „ 22

toccando Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, San Giovanni di Medua, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta, Corfù.

Durata del viaggio

TRIESTE-CORFÙ

O VICEVERSA

soltanto 44 ore.

Coincidenza immediata a Corfù tanto nell'andata quanto nel ritorno, con le linee greco-orientali per e da Patrasso ed inoltre per Atene a mezzo del treno Patrasso-Atene.

Durata del viaggio:

Trieste-Patrasso 59 ore — Trieste-Atene 69 ore.

COS'È UNA VERA VENDITA D'OCCASIONE?

Causa il limitatissimo numero di vetrine, in conseguenza del restauro della casa attigua al nostro negozio, non siamo in grado di poter esporre le merci sotto indicate, perciò preghiamo di voler visitare i nostri riparti per persuadersi della eccezionalità di questa vendita d'occasione.

Il più delle volte con la parola „occasione" si offre merce di minor pregio il cui acquisto rappresenta per il pubblico un danno, e non serve altro che a screditare la parola „occasione".

VERA VENDITA D'OCCASIONE

è quella che può essere effettuata soltanto da una ditta che in seguito all'agglomerarsi di molta merce in deposito, è costretta talvolta a vendere le merci rimaste invendute dalla stagione precedente, e a prezzi eccesionalmente bassi, pur di far posto ai nuovi arrivi e questa ditta deve conservare la sua fama di ditta seria anche in queste vendite occasionali.

Dunque: merce buona di prima qualità, anche se in parte della stagione precedente, a prezzi straordinariamente bassi - ecco la vera „occasione"!

Quale vendita d'occasione in questo senso, offriamo questa settimana:

Melton mezzo panno per costumi, colori lisci, 115 cm. alto	al metro	Cor. 1.05
Velluti per bluse e vestaglie, disegni e colori moderni	al metro	„ 1.35
Stoffa inglese per costumi, 140 cm. alta, colori recenti	al metro	„ 2.—
Kamgarn colori moderni, per costumi, 115 cm. alto	al metro	„ 1.45
Costumi per ragazzi, di stoffa inglese, buona qualità, dai 3 ai 10 anni	al pezzo	„ 9.—
Mantelli inglesi in tutte le grandezze, buona qualità	al pezzo	„ 18.—
Asciugamani per strapazzo, con bordo rosso, 53 per 118 cm.	al pezzo	„ —.56
Fazzoletti da naso tutti bianchi, prima qualità, 45 per 45 cm.	la dozzina	„ 2.50
Domestic per lenzuola, 150 cm. alto, di buona qualità	al metro	„ 1.10
Maglie da uomo e da signora, in diversi generi fino alla qualità buonissima	al pezzo	„ 1.80
Calze da signora, nero e tabacco, qualita di assoluta garanzia	al paio	„ —.95

NUOVI ARRIVI PER LA MODA AUTUNNALE.

Confezioni da signora.

Bluse lana rossa e bleu, guarnite . . . Cor. 3.—
Bluse fustagno bene guarnite . . . „ 6.—
Bluse flanella rigata bianco-bleu, bianco-nero, con collo aperto, ben guarnite . . . . „ 11.—
Bluse crêpe di seta in tutte le tinte . Cor. 23.—
Bluse gucciate di lana bleu, bianche, rosse e nere, in tutte le grandezze . . . . Cor. 11.75

Grande assortimento di Bluse per teatro, molto eleganti, Crêpe di seta e tulle in ultimi modelli.

Confezioni da bambini.

Costumi per ragazzi in cheviot bleu, vero marinaio, con calzoni lunghi foderati, 3 anni . . . . . Cor. 24.—
Costumi per ragazzi di cheviot I.a qualità, con giacca e calzoni lunghi, foderate, forma inglese, 3 anni . . . „ 27.—
Costumi per ragazzi di cheviot bleu, con collaro di ricamo bianco, paletot lungo con cintura, calzoncini corti foderati, soltanto per 2-4 anni . . . . . . „ 21.50
Costumi marinaia per ragazzine, in cheviot bleu, tutto in un pezzo, con cintura di lacca, 3 anni . . . Cor. 22.—
Costumi marinaia per ragazzine, di cheviot bleu, blusa e gonella in buona qualità, 3 anni . . . . . „ 23.—
Bluse per ragazzine, marinaia, di flanella rossa, 3 anni . . . . . . „ 7.50

Ogni numero più grande in Confezioni 1 corona di più.

Seterie.

Seta nera per bluse e vestiti . . . al metro Cor. 2.—
Taffetas neri per vestiti e sottane . . . . . „ „ 1.75
Duchesse (mezza seta) per fodere di giacche e mantelli . . . . „ „ 2.—
Seta chiné per bluse e guarnizioni . . . . . „ „ 5.40

Ricco assortimento VELLUTI INGLESI
in colori e neri, per vestiti, giacche e mantelli.

Biancheria.

Camicie chiffon ricamate a mano . Cor. 2.50
Camicie con ricamo e passanastro . „ 3.—
Mutande chiffon I.a qualità . . . „ 2.20
Mutande con ricamo e passanastro . „ 4.25
Sottane fustagno colorato . . . . „ 2.75
Sottane satin nero, guarnite . . . „ 4.25
Sottane satin nero rasato, I.a qualità „ 7.—

M. WEISS

LA NOSTRA GARANZIA
ha valore anche per questa straordinaria vendita. Si scambiano le merci che non convengono oppure si restituisce il danaro.

Prezzi fissi — **soltanto Corso 9** — Telef. 498

FIUME: Corso 11

fanno difetto nè l'intelligenza nè la volontà, riuscirà certamente in seguito a plasmare più viva e più umana la figura così complessa dell'infelice buffone.

Tutti lo ricordano: la signorina Sari ha cantato con ottimo esito la parte di «Gida» quest'inverno al Verdi; lo stesso successo d'allora le arrise anche iersera, quando con sicurezza di voce, mai disgiunta da sentita espressione - così rara nei soprani leggeri! - essa cantò il «Caro nome» ed i duetti col baritono.

Una «Maddalena» di lusso la signora Bergamasco: procace, spigliata e civettuola, essa conferì insolita vivezza alla parte e recò un contributo efficacissimo di voce all'esecuzione del quartetto. Buon «Sparafucile» il basso Carnevali, e ottimo nella sua parte il baritono Rambaldelli. Concertata con amore dal m.o Padovani, l'opera ebbe un'interpretazione consentanea alle tradizioni, e, mercè l'attenzione e la disciplina dei singoli e della massa orchestrale, un'esecuzione complessiva assai accurata. Come sempre anche il coro fu all'altezza della sua fama.

Scenari e vestiario gli stessi del Verdi, vale a dire, un allestimento scenico superiore alle esigenze del teatro.

Come dicemmo più sopra, tutti i brani salienti dell'opera furono applauditi; della cabaletta: «Si vendetta» si volle la replica; alla fine di ciascun atto gli esecutori e il maestro concertatore furono richiamati alla ribalta. E, degno di nota, l'applauso più caldo più unanime lo si ebbe al quartetto davvero superbamente eseguito.

Inutile soggiungere che il teatro era affollato.

*

Questa sera, per la serata di gala in onore di Giuseppe Verdi, si rappresenterà il «Trovatore» e in chiusa dello spettacolo sarà eseguita la sinfonia dell'opera «Stiffelio», che Verdi scrisse a Trieste, in una notte, all'Hotel de la Ville. Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

Fenice. L'interessante produzione cinematografica: «Giuseppe Verdi nella vita e nella gloria» si replicò ieri alle 5 pom. e alle 8, con pieno aggradimento del pubblico. Oggi, festa, due rappresentazioni.

Eden. La divetta eccentrica Cleo Miranda, che debuttò iersera a questo teatro, è veramente una bella e graziosa creatura. Oltre a ciò, ha anche i meriti non troppo comuni, di aver una gradevolissima vocina e di dire le sue canzoni molto, ma molto bene. Già alla sua prima apparizione conquistò tutto il favore del pubblico. Questo, poi, decretò un buon successo anche alla coppia danzante Fusters: sono due personcine eleganti che ballano disciplinate e con un «entrain» indiavolato. Eseguiscono, fra altro, una fantasia brasiliana di molto buon gusto.

Ecco, ora, il programma cinematografico d'oggi: «Una passeggiata attraverso Alessandria d'Egitto», (a colori); «Attraverso Pondichery» (dal vero); «La minaccia dell'abisso», scene drammatiche, e la farsa: «Le persiane del pittore». Sono ammessi pure i bambini.

Minimo. La compagnia veneziana di Vittorio Bratti replicò iersera: «Niobe», in cui ebbe campo di emergere la sig.ra Silvia Miotti-De Renzi, il Bratti e gli altri attori. Folla a tutte le rappresentazioni. Oggi, festa, si replica: «La galina canta e el galo tase», commedia brillante di Giordano.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Il Trovatore», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Ore 3, 5.15 e 8.15. Spettacolo cinemat. Giuseppe Verdi nella vita e nella gloria.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. Oggi domenica grande concerto verdiano sotto la direzione del m.o di cappella Lazare.

LIBRI NUOVI.

Donne ed amori di Guy de Maupassant. Genova: Libreria Editrice Moderna, 1914. Prezzo: Lire 1.

Nuovo sistema di tiro, profittandosi del moto rotatorio della terra, di Quinto Ogliotti. Masserano: Tipografia P. Zanone, 1911.

Saggio di catalogo ragionato (scelta di libri e guida alle letture) di Ettore Fabretti. Milano: Federazione Italiana delle Biblioteche popolari. Libreria G. B. Paravia e C. Prezzo: L. 2.

L'aggressione sulla strada maestra di Muggia.

Gli accusati condannati per restrizione della libertà personale

(Corte d'Assise di Trieste).

Come riferimmo nell'edizione serale di ieri, iermattina venne ripreso il dibattimento contro Michele Silvani e Nazario Lenardon, entrambi da Cerei presso Muggia, imputati del crimine di rapina per avere la notte del 6 aprile a. c. aggredito, gettato sopra un letamaio e derubato sulla strada maestra di Muggia, tale Bencich abitante a Muggia vecchia.

Dopo escusso il vecchio Silvani in merito alle percosse da lui ricevute ieri dall'accusato Lenardon, i difensori domandano che vengano formulati, oltre il quesito per crimine di rapina anche quello suppletorio del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale, e il difensore del Silvani domanda per il suo difeso il quesito riflettente la escriminante della forza irresistibile.

Il P. M. si dichiara d'accordo per il quesito risguardante la restrizione della libertà personale. La Corte però respingendo le proposte propone soltanto il quesito per crimine di rapina, e per il Lenardon quelli eventuali dell'attentata lesione corporale o della contravvenzione contro la sicurezza personale per quanto commise in danno del vecchio Silvani.

La requisitoria.

Sulla requisitoria del P. M. procuratore di Stato dott. Marinaz, abbiamo diffusamente riferito nell'edizione serale. Dopo avere accuratamente esaminate le risultanze processuali in favore dell'accusa, il P. M. dichiara che già il fatto che la Corte respinse la proposta di altri quesiti che non fosse quello riflettente il crimine di rapina dovrebbe stabilire che essa Corte è persuasa che nel caso concreto non si possa considerare l'azione dei due accusati sotto altri punti di vista. Il P. M. però non intende costringere i giurati ad approvare un quesito che forse non sarebbe nel loro intendimento di approvare, come non vuole che sieno costretti a negare lo stesso quesito non trovando di affermarlo, e non abbiano altro mezzo per dimostrare la volontà loro. Può essere che i giurati, anche per pietà verso uno degli accusati, colui che fu dichiarato deficiente vogliano stabilire la colpa in modo diverso. Sappiano che essi hanno il diritto, ove lo vogliano, di domandare alla Corte anche il quesito suppletorio della restrizione della libertà personale, come egli stesso prima aveva ammesso. Secondo l'oratore però, di questo diritto i giurati non dovrebbero fare uso che nei riguardi del Silvani, poichè l'altro, il Lenardon dovrebbe pur essere considerato con ben maggiore severità; egli dimostrò in tutte le maniere di essere l'istigatore, di essere una natura violenta, pericolosa per la collettività, un essere capace anche ora che si trova addossata a lui così grave incolpazione, di maltrattare un povero vecchio, unicamente perchè padre di colui, che più onesto, ebbe a confessare la propria colpa commessa assieme a lui, mancando così pure anche di rispetto all'aula della giustizia.

Le difese.

Il difensore dell'accusato Silvani dott. Robba esordisce col ricordare il meritato buon nome della ridente Muggia, tanto a noi vicina da potersi quasi ormai confondere con la città nostra. Buon nome meritato che certamente rimarrà tale anche dopo il fatto di cui rimase vittima il Bencich, giacchè certo la città dei lavoratori nulla ha da fare con questo caso, in cui se qualche colpa ci fu, certo le tinte dello stesso vennero anche esagerate, e in nessun modo ciò potrebbe offuscare la nomea della simpatica cittadella. Il caso non è tal quale si vuol farlo apparire e se fu commesso lo si deve buona parte alla fatalità che privò il povero Silvani, già dal suo nascere di quelle facoltà intellettuali, di quella forza di volontà che altri uomini godono; la fatalità che in un dato triste momento mise a fianco del misero scemo altre persone traviate - al difensore non importa chi esso sia o chi possa essere - che venissero a sfruttare quella povera volontà infrallita. Che il Silvani sia un deficiente lo ammisero gli stessi periti medici, sostenendo però che egli è pur in linea moderata, responsabile. Ma non basta l'esame del momento di una perizia per poter stabilire a qual grado la volontà, già da per sè stessa meschinissima dell'accusato, dichiarato dagli scienziati imbecille, siasi trovato nell'ora critica in cui subiva l'influenza di altra volontà. Poteva quel meschino resistere? Questa la domanda che i signori giurati dovranno farsi prima di risolvere la sorte del povero scemo approvando un quesito riflettente la rapina. Si rifletta alla paura provata dal Bencich, si consideri che del male a lui non venne fatto, si tenga conto che tutto avveniva a pochi passi distanti da case abitate ad un'ora di sera in cui altre persone si muovevano in que' pressi e pur due fanciulle che rincasavano sole solette; e si avrà quel quadro che può convincere essersi trattato di una azione riprovevole certo, punibile anche, ma che non può rappresentare la gravità di una aggressione notturna di grassatori come ci vorrebbe per il crimine di rapina.

Uno spintone, una visita alle saccoccie con relativo esporto di un portamonete contenente un importo che rappresenta una contravvenzione e non il crimine di furto; ed ecco ricostruito il fatto avvenuto, che potrebbe rappresentare la figura della restrizione della libertà personale con la contravvenzione di furto, come già ammesso dalla difesa, e nulla più. Si aggiunga a ciò la debolezza di mente del Silvani, riconosciuto per un povero di spirito che tutti, e specialmente dalle forosette muggesane le quali dicono formalmente che non lo prenderebbero mai per marito; si tenga calcolo che questo infelice oltre a tutto dev'essere estremamente deficiente se mai intese il bisogno di accompagnarsi in alcun modo nella vita ad una donna, e si dovrà pur essere per lui quanto mai pietosi. Si attende ancora che i giurati per le risultanze del dibattimento chiedano un quesito suppletorio riflettente l'escriminante della forza irresistibile, ma nella peggiore delle ipotesi ritiene per certo dovranno domandare il quesito suppletorio dallo stesso P. M. lealmente consigliato.

Il difensore dell'imputato Lenardon, dott. Mandic, sostiene innanzi tutto che come dimostrarono tutte le risultanze processuali il Silvani è un povero scemo. Come si potrebbe credere ad un infelice, capace nella sua deficienza di accusare anche innocentemente sè stesso, il quale accusa altre persone di complicità? E come si potrebbe credergli specialmente dopo che lo stesso Silvani, mentre si trovò in prigionia coll'agricoltore Chermatz, spontaneamente ebbe a confessargli di essersi dichiarato colpevole e di aver nominato quale suo complice il Lenardon unicamente perchè le guardie insistevano ch'egli confessasse? Che il Silvani sia persona facilmente atta a subire l'influenza di terzi lo hanno ammesso apertamente i signori periti. E se egli è atto a subire l'influenza nel pressuposto caso di cui si dichiara colpevole, perchè non si dovrebbe ritenere ch'egli facilmente si sia lasciato influire nel senso di confessare una colpa non commessa e implicare nella questione altra persona, nel caso presente il Lenardon, quando le guardie, probabilmente ritenendo di aver da fare con un uomo d'intelligenza normale, con un colpevole reticente, lo avrebbero consigliato di confessare?

E con queste ed altre argomentazioni il difensore tende a scalzare l'accusa che pesa sul suo difeso, nelle conclusioni venendo anche egli a chiedere ai giurati di domandare un quesito riflettente la restrizione della libertà personale, non per entrambi gli accusati, poichè certamente il suo difeso apparentemente è più sano di mente dell'altro, non per questo può essere un normale e lo dimostrano il suo contegno, e la sua figura, poichè egli ha l'aspetto di un giovanetto, non di un uomo della sua età.

I giurati si ritirano.

Dopo un chiaro riassunto del dibattimento fatto dal presidente, i giurati si ritirano nella loro stanza di deliberazione, dove rimangono circa mezz'ora.

Rientrano e chiedono un quesito suppletorio.

Quindi rientrano, e domandano alla Corte di voler formulare loro un quesito riflettente la restrizione personale e la contravvenzione di furto per entrambi gli accusati.

Offriamo

Merce del tutto nuova

A PREZZI BASSI.

Si avverte la spett. Clientela e il P. T. Pubblico che i nostri grandi magazzini sono ora completamente assortiti di merce assolutamente **nuova**, arrivo recentissimo.

Rara occasione per la stagione!!

RIPARTO **Confezioni** — da — **Signora**

Ultime creazioni.

Costumi
Mantelli
Giacche Sport
di stoffa e seta.

Costumi inglesi taglio recentissimo, (foderati) mezza seta . . . . da Cor. 25.— in più
Costumi cheviot bleu o nero, elegantissimi . „ 30.— „
Mantelli ingl. bleu, neri, di stoffa Double, tutta lana . . . . . . „ 23.— „
Giacche Sport stoffa, tutta lana, Ultima moda! rosso bleu, marrone, verde . . Cor. 35.—
Giacche Sport, Himalaia, in tutti i colori . . . . . „ 10.50

RIPARTO **STOFFE**

Assortimento colossale di tutte le novità della stagione

Stoffe inglesi per vestiti, disegni moderni, alt. 110 ctm. Cor. —.90
Stoffe inglesi moderne, altezza 110 ctm. . . . . . „ 1.10
Stoffe inglesi, alt. 140 ctm. „ 2.70
Loden tutta lana alt. 120 ctm. „ 1.60
Stoffe raje, ultima moda, altezza 120 ctm. . . . . „ 3.—
Drape de Dame in tutti i cocolori, altezza 110 ctm. . „ 3.—

RIPARTO **Bluse** **Vestaglie** **e Pelliccerie**

meraviglioso assortimento!

Rara occasione!!

Bluse tutta lana, disegni moderni . . . . Cor. 6.—
Bluse di seta, in tutti i colori . . . . „ 7.50
Bluse pizzo . . . . „ 6.—
Vestaglie di fustagno da Cor. 7.— in più
„ Double face „ „ 16.— „

RIPARTO **Guarnizioni**

Questo riparto è riccamente assortito di tutti gli articoli di moda e articoli minuti nonchè tutti i generi per modiste.

Rara occasione!!

Fondi di pizzo per guarnizioni, e **Bluse**, disegni del tutto nuovi, al metro . . Cor. —.40
Collari moderni, al pezzo . „ —.60
Mousseline di seta e **Crêpe de Chine**, in tutti i colori „ 1.50
Crêpe ingl. da lutto, al metro „ —.85

Riparto Coltrinaggi

Cortine Etamine . . . Cor. 9.—
Brise-brises, al pezzo . . „ -.60
Bonnes femmes tulle con applicazione „ 2.10

Coperte cotone 140×195 . . . Cor. 2.90
Scendiletto, disegni bellissimi, al pezzo „ 1.40
Tappeti Velour, 200×300, al pezzo . „ 37.—

Grandioso assortimento Cotonerie e Seterie

OCCASIONE — RIPARTO SPECIALE — OCCASIONE

Biancheria confezionata e Corredi da sposa

Camicie di chiffon, con ricami svizzeri . Cor. 1.85
Camicie di chiffon, ricamate a mano . . „ 2.70
Camicie di chiffon con ricami . . . „ 2.—
Camicie di chiffon con passaggi di nastro di seta . . . . . . „ 2.50
Mutande di Chiffon con ricami a cappe „ 2.—
Copribusti di chiffon . . . . „ —.95
Copribusti battista con pass. nastri seta „ 2.25
Calze donna, lunghe nere . . . . „ —.48

Calze donna, lunghe, colori assortiti . Cor. 1.20
„ „ „ mousseline, filo . „ 1.45
Calze uomo, rigate, colori assortiti . „ —.36
„ „ nere e colori assortiti . „ —.60
Calze seta per signora, colori assortiti . „ 3.50
Lenzuola di creton, I.a qualità 160×275 „ 3.70
Federe, 60×80 . . . . . . „ 1.50
Lenzuola „Domestic" con à jour 156×275 „ 4.10
Federe „Domestic" „ „ 60×80 „ 2.50

Camicie bianche da uomo con sparato di piquet, Cor. 3.90.

il tutto presso

B. Eibenschütz & C[omp.]

Telefono 11-37 — Piazza della Borsa 8-9

Nella provincia si spediscono a richiesta prontamente campioni gratis e franco.

levando i grandi progressi industriali commerciali dell'Argentina negli ultimi decenni e la necessità di un trattato commerciale tra l'Argentina e l'Austria-Ungheria, nonchè di migliorare le condizioni tariffarie dei dazi e le condizioni dei rapporti marittimi fra i due Stati.

Il presidente di questa Camera di commercio, cav. Michelangelo Luxardo, promise alla commissione che i desideri da essa manifestati sarebbero caldamente appoggiati, presso i relativi dicasteri centrali, dalla Camera stessa.

★ La fiera - favorita da un tempo perfettamente estivo - riuscì assai più animata degli anni scorsi. Dalle borgate e dalle città più prossime alla nostra giunsero migliaia di persone. Il campo della fiera, assai pittoresco e rumoroso, era aperto in Piazza Dandolo e nei pressi della Scuola d'arte e mestieri. Il tempio di San Simeone, per il quale santo si celebra da antichissimo tempo la fiera, fu gremito come mai. Al pomeriggio il giuoco di tombola a favore della Società per la soppressione del vagabondaggio; e, alla sera, passeggi animatissimi e cinematografi e teatri pieni.

Decapitazione

Chi avanti vuole andare
Con soverchio *totale*,
Spesso la via *total decapitato*
Perde, e finisce male.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. E. DI. A. SEDIA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 ottobre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.15, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.08 a 24.16, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.35 a 95.—, Banconote ital. 94.35 a 95.—, Germania 117.65 a 118.05, Banconote germ. 117.65 a 118.05, Rend. austriaca in carta 81.— a 81.40, Rendita ungherese in oro 4% 99.30 a 99.70, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 624.— a 626.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 694.— a 695.—, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 228.— a 233.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.90, Azioni Credit 624.75, Lloyd a. 608.—, Ferrov. dello Stato 395.—, Lombarde 121.75, Alpine 864.—, Lotti turchi 230.—, Chèques Parigi 95.32 fermo

PARIGI. Rendita francese 3% 88.12, Rend. ital. 3¾% 97.70, Rend. aust. oro 88.60, Rend. ungh. oro 4% 84.70, Rend. spagnola 91.32, Cambio Londra 25.28, Rend. turca unif. 86.75, Azioni Banca ottom. 634.—, Rio Tinto 19.62, Lotti turchi 198.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 127.—, Länderbank 556.—, Banca di Parigi 17.32, Meridion. ital. 528.—, fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.90, Rendita ungh. oro 4% 83.60, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 25.62, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.80, Parigi 80.95, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.10, Laurahütte 167.50, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 215.25, Disconto Commandit 184.87. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita austr. oro 88.20, Azioni Credit 199.25, Banca nazion. 148.50, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 25.30, Cambio su Vienna 84.83, Londra breve 20.46, Parigi 80.95. calmo

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 57.75, per marzo 58.75, per maggio 59.—, per settem. 59.50. sost.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. ottobre-dicem. 10.68, per dicembre-marzo 11.05, per marzo-maggio 11.25, maggio-luglio 11.49. staz.o

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per ottobre 9.70—, per novem. 9.70—, per dicem. 9.75—, per genn. 9.80—, per febbr. 9.85—, per marzo 9.92½. sost.o

PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50 fermo, bianco per mese corr. 32½, per novem. 32½, per genn.-aprile 33¼, per maggio-agosto 33⅝, Raffin. 64.— a 64.50. fermo

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. fermo

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 7.28, ottobre-novembre 7.16, novembre-dicembre 7.09, dicem.gennaio 7.08, gennaio-febbr. 7.08, febbraio-marzo 7.08, marzo-aprile 7.08, aprile-maggio 7.08, maggio-giugno 7.08, giugno-luglio 7.05, luglio-agosto 7.03, agosto-settembre —.—.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr. 77.50, per novem. 76.75, per genn.-aprile 75.—, per marzo-giugno 75.75. calmo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 26.40, per novem. 26.60, per novem.-febbr. 26.80, per gennaio-aprile 27.25. calmo

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.80, p. novem. 35.70, p. novem.-febbr. 35.75, p. genn.-aprile 35.85.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 20.50, per novembre 20.50, per novem.-febbr. 20.65, per gennaio-aprile 20.80. calmo

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 45.75, per novem 45.50, per gennaio-aprile 46.25, per maggio-agosto 47.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell'11 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Vila», 11, car.; Molo IV, «Anteo», 14, car.; Hangar 3, «Styria», 18, scar.; Molo Lloyd B, «F. Ferdinand»; C, «Leopolis»; E, «Bucovina»; Hangar 6, «Praga», 11, scar.; 9, «Laura» 12, car.; 12 a, «Eugenia», 18, scar.; 12 b, «Argostolion», 11, car.; Molo II, «Gilda», 11, car.; Hangar 14 b, «Tirol», 11, scar.; 17, «Cyclops»; maona «Urano», 11, car.; 21, «Babylon», 11, scar.; 22, «Isonzo», 11, car.; Molo I, «Ravenna» 11, car.; Hangar 23, «Bar. Call», 12, scar.; 25, «Saraievo»; vel. «S. Salvatore»; 55, «Tisza»; 58, «Elektra», 15, scar. 69, «Melpomene», 16, scar.; 71, «China».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

IL BEN CONOSCIUTO
Negozio Pasta di Napoli
di Antonio Silvestri
venne traslocato in Via San Lazzaro 12
(accanto al negozio Fabris).
Il negozio, completamente nuovo, è allestito uso Bologna, e riccamente assortito di articoli di prima qualità

100.000 Orologi

In seguito alla guerra balcanica sono costretto di vendere ad un prezzo irrisorio 100.000 orologi remontoir ancora, che camminano su rubini, con 3 callotte, destinati per la Turchia e precisamente si vendono: un pezzo per Cor. 3.—, 2 pezzi Cor. 5.70, 5 pezzi Cor. 13.50, 10 pezzi Cor. 25.— Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di procurarsi questi buonissimi orologi, che si vendono effettivamente per metà prezzo. Ordinate subito perchè il deposito sarà presto esaurito. **3 anni di garanzia.** Spedizione verso rivalsa.
UHREN ZENTRALE, Cracovia, Postfach 40/d.

ESPOSIZIONE ADRIATICA
Biglietti Lotteria Esposizione Adriatica a Corone Una, Vincita principale Cor. Centomila in denaro. Estrazione 25 Ottobre. Vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo. Raccomandabili gruppi da 5 Biglietti bene assortiti.

FUCILI DA CACCIA

qualunque esecuzione: „Flobert", e Fucili ad aria, Revolver e Pistole, Accessori per caccia. Trappole per la selvaggina ecc. insomma tutti gli articoli affini. Merce buona e a buon prezzo presso la seriissima Fabbrica di armi **ANT. ANTONITSCH, FERLAG N. 100, Carinzia.**
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

Il segreto della viennese

cui ella deve il suo busto dalle forme perfette, le sue braccia arrotondate, la sua carnagione vellutata, consiste soltanto in una ricetta ereditata di generazione in generazione, ricetta che il Dott. Antoine Mellier dell'Accad. di Francia ha migliorato secondo i criteri moderni e lanciato in commercio col nome di «Crema per il seno» „IDEAL". Usando giornalmente questa crema, si constata in poco tempo uno splendido sviluppo del seno, anche là dove le forme mancano, o vi era una sformazione. Impurità e rossori della pelle scompaiono, la crema per il seno „IDEAL" si usa soltanto esternamente, è garantita innocua, ciò che conferma un attestato dell'Autorità sanitaria. Un vasetto grande compreso l'istruzione sul modo di servirsene (sufficiente per raggiungere l'effetto) Cor. 7, un vasetto di prova Cor. 4. Elisir per il seno „IDEAL" per frizioni rinforzanti, una boccetta da toilette Cor. 4. Spedizioni discrete verso rivalsa a mezzo della Centrale hygienique R. Hofmann, Vienna VII/Lindengasse 2-T. Deposito presso la Farmacia Pizzul-Cignola, TRIESTE, Corso N. 14.

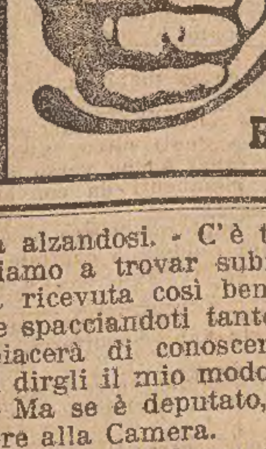
500 Corone

si pagano qualora — il —
Balsamo „Ria"
non allontanasse in tre giorni, senza dolori, gli occhi pollini, le pustole, le callosità. Prezzo di un vasetto, compreso la lettera di garanzia **Cor. 1.—.**
Kemeny, Kaschau (Kassa) I, Postfach 12-94
Ungheria.
Deposito: Farmacia Sponza, Trieste, via Tor San Piero 10

Con perdita
si vendono **330 dozzine di lenzuola senza cucitura, orlate, 150 cm. larghe e 225 cm. lunghe, lino garantito, tessuto dei migliori filati di lino, adatto per i più fini corredi da sposa.**
Prezzo: Corone 2.80 l'uno.
Vendita minima 6 pezzi, verso rivalsa.
ATTENZIONE! Ecco come scrivono i miei clienti: «Speditemi nuovamente 12 lenzuola a Cor. 2.80 l'una, come avuto, poichè la qualità mi soddisfò pienamente. Anton Trost, Cittanova»
S. STEIN, tessitoria di lino, **NACHOD** in Boemia

Questo busto sporgente
lo hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del **„FESCHOFORM" - PREPARATO PER IL SENO.** Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con tutta sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire tali. Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene si restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. **4.70.** Guardarsi da imitazioni estere che fanno, di cui si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I, St.
Spedizioni fermo in posta soltanto verso invio anticipato dell'importo

Pistola automatica
e Pistole originali
Browning



Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis
Calibro 6.35 si spediscono senza **nessun' anticipazione, 5 giorni a prova.** Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. **Prezzo soltanto Cor. 60.—** verso pagamento **in rate mensili di Cor. 4.—.** Chiedere prontamente una spedizione di prova.
BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/18

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca cerca posto presso bambini grandicelli. Offerte «R. H.» Piccolo. 885 A

CAMERIERA raccomandabile offro per 1 primi novembre, prossibilmente per una casa signorile, albergo o pensione primo ordine; offerte: Josephine Mullich, Grado, Esplanade Hôtel. 8709 A

CAMERIERA, conoscenza perfetta stiratura, con buoni attestati offresi, possibilmente subito. Offerte «Capacissima 875» al Piccolo. 875 A

CAMERIERA offresi a giornata presso piccola famiglia, sa bene cucire, stirare. Offerte «Serietà 858» Piccolo. 858 A

CUOCA abile offresi per famiglie signorili, o signore solo. Offerte «Hoso Amalia 890» al Piccolo. 890 A

TEDESCA, giovane, maritata, offresi quale prestaservizi in casa privata od ufficio. C. O. presso signora Wertl, via Pondares N. 6, p. 1o. 8821 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana, giovane, cercasi. San Nicolò 33, IV piano, porta 24. 915 B

BONNE toscana, conoscenza francese, cercasi per distinta famiglia. Offerte «Moralità» Piccolo. 13831 B

BONNE fidata, che parli tedesco, cercasi. Rivolgersi: Pendice-Scorcola 329, II, 10. 836 B

CUOCA capace, cercasi. Acquedotto 16, primo. 8901 B

CAMERIERA cercasi prontamente per la mattina. Presentarsi con attestati. Via Nuova N. 6, terzo. 8758 B

CAMERIERA mezza età, cercasi, a giornata, con attestati, libretto. Via Vienna 4, piano terzo, lunedì dalle 10 alle 5. 946 B

DONNA di servizio con buoni attestati cercasi prontamente per la mattina. Piazza Verdi N. 1, secondo. 8841 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente. Via Pietà 37, secondo, porta 9. 934 B

DOMESTICA, sappia cucinare, buoni attestati, cercano marito e moglie. Alessandro Volta 14, terzo piano, destra. 8787 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Risorta 10, porta 23. 8722 B

DOMESTICA brava, onesta, capace per tutti i lavori di casa, cercasi prontamente. Indirizzo: Corso 1, primo piano. 8825 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccolissima famiglia. Acque 20, terzo, porta 15. 8914 B

DOMESTICA pratica lavori casa cucina, buone referenze cercasi per piccola famiglia. Madonna del mare 14, primo. 844 B

DOMESTICA robusta, capace tutti lavori, un po' cucinare, cercasi subito. Buon salario. Acquedotto n. 52, pianoterra, sinistra. 8837 B

DONNA di servizio cercasi. V. Ressman, laterale via Michelangelo, casa Parmeggiani, I piano. 8765 B

DOMESTICA, brava, cercasi subito per piccola famiglia, corrispondendo buona paga; chiedesi buoni attestati. Presentarsi via Boschetto 10, porta 8. 882 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Giorgio Vasari 1, I, porta 14. 8610 B

DOMESTICA, bambinaia friulana, fidata, con buoni attestati cercasi, salario da 20-28 corone. Indirizzo: Benvenuto Cellini N. 2, secondo piano. 8415 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Boschetto 6, IV, Sedmach. 520 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 8.30—11 ant. Gaspara Stampa n. 5, porta 11. 8897 B

PRESTASERVIZI dalle 8-4 oppure ragazza stabile cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 973 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia n. 13, I, sinistra. 8911 B

PRESTASERVIZI oppure donna pratica stanze e servetta robusta cercansi per piccola famiglia, buon salario. Via Romagna 1. 8812 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. S. Michele 37, III, sinistra. 8780 B

PRESTASERVIZI da piccola famiglia cercasi prontamente. Foscolo 31, IV, destra. 860 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso 37, IV piano. 983 B

PRESTASERVIZI per lavoro due ore di mattina e tre ore nel pomeriggio, compenso riceve cameretta vuota o ammobiliata e piccola paga. Via Commerciale 9, III, porta 37. 8741 B

PRESTASERVIZI brava, buone referenze, cercasi, Stadion 33, II, destra, 6. 8716 B

PRESTASERVIZI sei ore al giorno, cercasi. Giulia 74, I, Furlan. 8835 B

PRESTASERVIZI giovane e sana cercasi prontamente. Via Fonderia 3, primo piano. Rosanin. 868 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi intera giornata, buonissimo salario. Bellini 9, quarto. 8875 B

PRESTASERVIZI cercasi per parecchie ore al giorno. Via D. Livaditi 605, II p. (via Pietà prolungata). 961 B

RAGAZZETTA lavori domestici cerca signora sola. Galvani 3, mezzanino. 8736 B

RAGAZZETTA per accudire bambina cercasi. Largo Pestalozzi 4. 932 B

RAGAZZETTA per portare bambino passeggio nel pomeriggio cercasi. Via Giulia 74 C, p. 14. 8872 B

RAGAZZA brava, tedesca, che sappia cucinare cercasi. Agenzia Ebner, via Molin piccolo 11. 8824 B

RAGAZZA italiana pratica cucinare cercasi prontamente. Rivolgersi via Istituto 22, II, sinistra. 8880 B

RAGAZZETTA 14-16 anni, onestissima, sana, pulita, per attendere bambino e piccoli lavori, cercasi da piccolissima e distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 829 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto n. 43, I piano. 8839 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, inglese, primaria forza offresi. Srivere: «Erstklassige firma» Piccolo. 8221 C

CHAUFFEUR-meccanico, italiano, con ottimi certificati, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 839 C

CORRISPONDENTI (due), abili, conoscendo diverse lingue, dattilografia, cercano pronto impiego, miti pretese. Indirizzo «Dalmati», S. Francesco d'Assisi 34, II. 8826 C

CORRISPONDENTE-traduttore, perfetto italiano, serbo-croato, offresi 2 ore al giorno. Offerte «Capacissimo qualunque ramo» al Piccolo. 837 C

CASSIERA pratica, occupata da diversi anni presso primaria ditta, conosce lingua italiana, tedesca, slovena, desidera cambiare il suo posto. Offerte sub «Assidua 8750» Piccolo. 8750 C

DONNA paziente, buona offresi giornata, stirare, cucire macchina. Via Carpison 5, terzo. 8819 C

DONNA pratica lucidare stanze, pulire scrittoi, qualunque altro lavoro, parla italiano, tedesco, sloveno cerca occupazione. Offerte «Maria 40» Piccolo. 8705 C

DISEGNATORE edile, con lunga pratica lavori, molto pratico in lavori di geometra, come anche in libri tavolari e mappe, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca pronta occupazione. Scrivere: «Capace 8469» Piccolo. 8469 C

DATTILOGRAFO celerissimo, stenografo (Gabelsberger) offresi studio avvocato od altro, corone cinquanta mensili. Indirizzo Piccolo. 675 C

DO' 50 anche 100 corone, a chi mi procura un'occupazione in qualità di portiere d'albergo, o servo di albergo oppure fattorino di banca, cancelleria, magazzino. Solo ammogliato, e posso depositare cauzione. Parlo tedesco, croato e discretamente italiano. Indirizzo: Franz Zar, via dell'Olmo 6, I. 704 C

DIRETTORE importante tostatura caffè, lunga pratica, referenze di Trieste, capace allargare affari, estesa clientela, conoscenza rappresentanti Austria-Ungheria, parla italiano, bilancista, cerca posto capo-ufficio anche provincia, pronta entrata, pretese modeste. Gentili offerte «Contabilità americana» al Piccolo. 13804 C

FRANCESE offresi ore serali, lavori corrispondenza, segretariato. Conoscenza italiano, abbastanza tedesco. Offerte «France 8573» Piccolo. 8573 C

GIOVANE impiegato, con pratica, corrispondente perfetto ungherese, tedesco, francese, ottime referenze, cerca impiego in ditta primaria. Offerte sub «Intelligente 695» al Piccolo. 695 C

GIOVANE diciannovenne, pratico per salumeria e cantiniere, offresi per banco. Buoni attestati. Gentili offerte «Consuello» Caffè Goldoni. 8712 C

GIOVANE perfetto corrispondente ungherese, poco italiano e croato, assolse accademia di commercio, calligrafia cerca posto o lavoro in casa. Betnàr, via S. Marco 24. 974 C

GIOVANE ventiduenne, ammogliato, libero servizio militare, conoscenza perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, cerca posto stabile. Scrivere: «Ottobre 1913» ferma posta Spalato. 8917 C

GIOVANE meccanico cerca posto quale assistente cinematografo, anche senza paga. Scrivere «Films 22» Piccolo. 995 C

GIOVANE ventiquattrenne, celibe, regala 40 corone a chi gli procura posto di giardiniere in villa signorile, senza alloggio. Offerte «Onestà 774» Piccolo. 774 C

GOVERNANTE americana, distinta, gran pratica inglese, tedesco. offresi, mezza giornata, pure ore. Indirizzo Piccolo. 842 C

IMPIEGATO giovane, conosce perfettamente italiano, tedesco, steno-dattilografo celere, intelligente, per 3 anni occupato presso primaria ditta a Trieste, cerca impiego. Referenze veramente primissime a disposizione. Offerte sub «Capace 919» Piccolo. 919 C

IMPIEGATO tedesco, corrispondente italiano, stenodattilografo, pratico commercio, ottime referenze, occuperebbesi prontamente. Scrivere sub «Attivo 28» al Piccolo. 13821 C

MONTEUR esperto per motori a scoppio, pratico ramo elettricità, con ottime referenze, cerca impiego. Offerte «Motore 8870» al Piccolo. 8870 C

MODISTA rimoderna e guarnisce cappelli, buon gusto, mite prezzo. Ordini anche con cartolina. Indirizzo al Piccolo. 852 C

PRATICISSIMO materiali costruzione, buon corrispondente italiano, contabile, espertissimo industrie, commercio offresi. Offerte «A. G. 492» Piccolo. 492 C

PERSONA solvibile, capace, primarie referenze, assume amministrazioni. Offerte «1745» al Piccolo. 7572 C

PIAZZISTA viaggiatore serio, bene conosciuto presso negozianti commestibili, ottime referenze, cerca prontamente impiego stabile. Offerte «N. V. 812» Piccolo. 812 C

PETTINATRICE abile, offresi mensilmente e occasioni. Acquedotto N. 37, IV. 8778 C

PARRUCCHIERA brava, offresi, anche in lavori di capelli e tingere, tiene tinture buone e non nocive. Via Nuova 35, 17, IV. 850 C

PENSIONATO, sano, robusto, pratico città, parla italiano, croato, offresi quale cursore, custode o guardiano città o territorio. Miti pretese. Scrivere «A. B. 3» Piccolo. 830 C

PERSONNE serieuse cherche place comme bonne ou bien pour femme de chambre, parle italien. Ecrire «Bonne 976» Piccolo. 976 C

PERSONA attempata offresi quale interprete o viaggiatore presso qualche ditta primaria. Parla l'italiano, tedesco, greco moderno, francese, serbo, rumeno. Richieste sub «Capacità 8836» al Piccolo. 8836 C

SARTA capace offresi prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 547 C

SIGNORINA, brava massaia, pratica di tutti i lavori di casa, offresi presso persona sola. Gentili offerte sub «M. 810» al Piccolo. 810 C

SIGNORINA tedesca, parla sufficentemente italiano, cerca posto pel primo, presso scrittoio o ditta locale. Scrivere «M. K.» Piccolo. 8549 C

SIGNORINA conosce tedesco, francese, offresi quale praticante. Offerte «Maria 8616» Piccolo. 8616 C

SIGNORINA croata, che parla anche italiano, offresi praticante senza paga. Offerte «Impiegata 944» al Piccolo. 944 C

SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera, oppure in ufficio. Offerte «Fleissig» Piccolo. 822 C

SARTA capace moda inglese, offresi a giornata. Via Acque N. 4, II. 900 C

SARTA forestiera, capace moda inglese, francese, offresi prezzi miti. Via Acque N. 4, II. 899 C

SARTA da donna confeziona vestiti a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 888 C

SIGNORINA, con perfetta conoscenza delle lingue tedesca e slovena, con cinque anni di pratica, offresi quale impiegata. Richieste sub «Teresa 38» al Piccolo. 905 C

SIGNORINA triestina, bella presenza, ottime referenze, pratica venditrice, offresi: Scrivere «U B 838» Piccolo. 838 C

SIGNORA distinta, maestra di lavoro diplomata a Vienna, di lingua tedesca, italiana, cerca di occuparsi presso famiglia signorile. Non riflette all'onorario, ma bensì al buon trattamento. Offerte sub «Bianca 831» al Piccolo. 831 C

SIGNORA giovane, sana, che dispone di ottime referenze, offresi quale direttrice di qualunque riparto economico in un sanatorio, pensione o grande albergo. possibilmente in un luogo di cura. Offerte Pankow, Graz, fermo posta centrale. 90433 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, occuperebbesi bambini dopopranzo. Offerte «Paziente 8851» al Piccolo. 8851 C

SARTA da signora e bambini offresi a giornata, mitissime pretese. Scrivere «Ada» fermo posta Stadion. 8844 C

TAGLIATORE sarto, abile, da uomo e donna, offresi presso buona ditta. Offerte sub «Tagliatore 8902» Piccolo. 8902 C

TRENTENNE, direttore importanti fabbriche, praticissimo refrattari, grès, ceramico, laterizi, macchinario, buon amministratore, certificati ottimi, offresi direzione importante fabbrica o cantiere. Offerte «O. M.» al Piccolo. 7956 C

VIAGGIATORE Italia, Austria, cauzione, bella presenza, parla italiano, tedesco, ottima clientela, occupato primaria ditta, cercherebbe, motivo interesse, forte ditta caffè. Referenze stessa sua casa; dopo serie trattative. Scrivere «Tessera» Piccolo. 8001 C

TAPPEZZIERE-materassaio, offresi a domicilio, prezzi miti. Richieste «Tappezziere 8830» al Piccolo. 8830 C

VEDOVA distinta, brava massaia, offresi direttrice casa, presso distinta famiglia, oppure signore o signora, preferibile fuori di città. Offerte «Distinta 8» Piccolo. 765 C

VEDOVA onesta, desidera occuparsi qui o altrove, presso distinte persone come donna chiavi, od altro, conosce quattro lingue ed i lavori di casa. Gentili offerte sub «Miti pretese 826» Piccolo. 826 C

VESTITI uomo, stiratura, pulitura, riparatura eseguisconsi. Paolina, Manzoni 26, quinto. 8781 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE capacissimo, con lunga pratica, buoni attestati, per calzoleria cercasi. Offerte sub «Calzoleria I» al Piccolo. 295 D

AGENTE, di circa vent'anni, pratico ramo chincaglie cercasi. Alfonso Fabris, Bellini 13. 8761 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 977 D

CURSORE per banca locale cercasi. Richiedesi che l'offerente abbia la pratica necessaria, conosca la lingua italiana e tedesca e sia ammogliato. Paga annua Corone duemila. Offerte sub «Cursore banca» al Piccolo. 478 D

CONTABILE perfetto e corrispondente tedesco, italiano, francese cercasi. Offerte sub «Prima forza» al Piccolo. 909 D

CURSORE giovane cercasi. Presentarsi con offerte scritte, Roberto Metzger e C.o, Punto franco 2. 8831 D

DONNE e ragazze cercansi da stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 763 D

FABBRI da banco e da fuoco (generi edili), trovano assicurata occupazione. Indirizzo al Piccolo. 872 D

FACCHINO pratico lavori olio, che abbia già lavorato presso qualche ditta d'olio della piazza cercasi. Rivolgersi via Giuseppe Caprin 2, piano quarto, destra. 985 D

FATTORINO 14-16 anni, cercasi. Presentarsi oggi mattina. Chiozza 25, porta 4. 941 D

GIOVANE che abbia fatto pratica di corrispondenza commerciale, cercasi. E' preferito chi conosce il francese od il tedesco. Richiedonsi referenze di primo ordine. Scrivere Casella postale 127, Vicenza (Italia). 90442 D

GARZONA per calzoni fini, cercasi. Via Rettori N. 1, IV. 8891 D

GARZONA sarta donna cercasi. Toro 8, I, destra. 8899 D

GARZONA con paga, che sappia un poco cucire cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 935 D

GARZONA per gilet cercasi. Via Gatteri N. 50 terzo piano. 8860 D

GARZONA calzoni fini, con paga cercasi. Milanese, Riborgo 27, terzo. 959 D

GARZONA sarta donna cercasi. Felice Venezian 21, terzo. 846 D

GARZONE apprendiste, cinque corone settimanali cercansi. Negozio guanti Valerio, Piazza Cavana. 8746 D

GARZONE sarte donna cercansi. Commerciale 7, porta 24. 182 D

IMPIEGATO tedesco, colto, conoscenza dell'italiano, versato nel commercio, età 24-30, cercasi da istituto d'informazioni. Offerte dettagliate con pretese sub «Gebildet» Piccolo verso scontrino. 853 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolai, cercansi. Via Scorzeria 2, III. 916 D

LAVORANTI sarte donna bravissime cercansi. Indirizzo al Piccolo. 863 D

LAVORANTE bandaio capace cercasi. Procureria n. 4, bandaio, Cadel. 8729 D

LAVORANTE fabbro bravo, cercasi. Toro 16. 8878 D

MURATORI 40 circa, cercansi per fuori di Trieste. Rivolgersi via Parini 14, dalle 9-5. 962 D

MEZZE lavoranti lavandaie e garzone, un ragazzo per condurre carretto cercansi. Stabilimento stiratura Biondani, Via Raffineria 5. 8857 D

MISTRA calzolaia bravissima, buona paga settimanale cercasi. Molin grande 36. 8915 D

MEZZA lavorante sarta cerca sarta italiana. Parini 18, porta 10. 887 D

MONTATORI provetti cercansi per impianti di riscaldamento centrale. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 8683 D

PIAZZISTA manifatture, che conosca il tedesco, cercasi. Offerte sub «29» Piccolo. 8817 D

PIAZZISTA serio, bene conosciuto presso negozianti commestibili, alberghi, trattori cercasi per generi affini. Indirizzo al Piccolo. 791 D

PIAZZISTA attivissimo, per liquori a provvigione vantaggiosa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 636 D

RAGAZZA pulitrice pratica per oreficeria e ragazzette apprendiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 990 D

RAGAZZE cercansi da stabilimento industriale. Presentarsi lunedì con libretto. Indirizzo al Piccolo. 957 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Molin grande 30. 914 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 816 D

RAGAZZA cercasi per portare latte alla mattina. Acquedotto 36, latteria. 8701 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I. Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Rivolgersi via Campanile N. 21. 8673 D

RAGAZZE 14-15 anni vengono assunte quali apprendiste con paga. Fabbrica Dussich, Acquedotto 62. 484 D

SIGNORINE capaci e pratiche venditrici ramo manifatture, trovano pronto collocamento. Offerte sub «Zelante 40» al Piccolo. 296 D

SIGNORINA stenodattilografa italiana, che scriva celermente, preferita se conosce lingua tedesca cercasi da primaria ditta coloniali. Offerte sub «1720» Piccolo. 8091 D

SIGNORINA anche praticante, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, eventualmente slavo, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con referenze sub «Commercio 8671» al Piccolo. 8671 D

VENDITRICE pratica per negozio di vetrami, cercasi. Adler & Fortunato, via Molin piccolo 1. 875 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO confortabile, con stufa, luce, poggiuolo, bagno, trova signore distinto, presso persona tranquilla, indipendente. Indirizzo Piccolo. 937 E

CAMERA con due letti e camerino affittansi. Vicolo delle Rose 7, secondo. 8577 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(21)

— Capisce bene che in questo momento in cui abbiamo bisogno di tutta la nostra testa e di tutta la nostra energia, non possiamo digiunare. Il mio stomaco grida e mi sento il cervello vuoto. In questa condizione non si può veder chiaro intorno a sè, nè prendere una seria decisione. Quando la tua Donata sarà rifocillata, puoi contare su lei per penetrare il mistero che ti preoccupa e snidare il tuo Adriano. So che Parigi è grande e che vi si possono incontrare delle canaglie, ma non me ne dò pensiero. Non ho mai indietreggiato davanti al mio compito, nè davanti ai bricconi.

In trattoria Nizette si sforza di mettere in bocca qualche cosa per far piacere a sua cugina, ma accompagna ogni boccone con un tal sospiro che Donata ha pietà di lei.

— Non isforzarti - dice. - Lo stomaco non è abbastanza forte da resistere ai dispiaceri d'amore. Mangerai meglio dopo.

— Dopo di che? - domanda Nizette, sorpresa.

— Dopo che avremo chiarito questa faccenda. Credi davvero ch'io voglia ricondurti a Croissy in questo stato, senza aver fatto nulla per consolarti, rassicurarti...

— Non è niente da fare! - esclama Nizette, sconsolata.

— Come! niente da fare! - protesta Donata alzandosi. - C'è tanto da fare, che andiamo a trovar subito il signore che t'ha ricevuta così bene questa mane, pure spacciandoti tante frottole. Non mi dispiacerà di conoscere quell'individuo e di dirgli il mio modo di pensare.

— Ma se è deputato, a quest'ora deve essere alla Camera.

— Ebbene, andremo a cercarlo alla Camera. Non è molto lontano da qui.

— E credi che si scomoderà per noi?

— Per noi, no; per te, sì. Non può aver dimenticato il tuo nome, sta tranquilla. E non si farà aspettare.

E Donata, col busto eretto e la testa alta, trascina sua cugina in piazza della Concordia.

Giunta davanti alla Camera, ella s'informa subito delle formalità da ademipiere per mandare a chiamare un deputato. Entrano insieme nella sala d'aspetto riservata al pubblico e Nizette scrive semplicemente il suo nome in un foglio da portare al «deputato Barisel».

Al leggere quel nome, Barisel si sente una botta al cuore. Lei, diggià! e alla Camera! Che cosa può significare quell'audace decisione?

Ma Barisel sorride poi con fatuità. Dev'essere la curiosità che l'ha fatta venire ed anche il desiderio di rivedere chi le ha dimostrato un interesse molto vicino alla simpatia. Deve trovarsi così sola e spostata in quella grande città in cui non ha incontrato l'uomo che cercava! Ed egli mormora, lisciandosi i baffi:

— Povera piccina, viene a me come l'allodola allo specchio. E noi la consoleremo e l'affascineremo.

Passando per i corridoi, Barisel si ferma un momento davanti ad uno specchio. Si gonfia la cravatta, si aggiusta il colletto del vestito, si rialza i mustacchi e i capelli e va incontro alla ragazza col passo saltellante ed il sorriso sulle labbra.

Riconosce subito Nizette, elegante e sottile nella veste nera che fa risaltare la rosea freschezza del suo viso e la bellezza dei suoi grandi occhi azzurri. Già s'avanza con la mano stesa, con gentile premura, ma ad un tratto s'arresta esitante, con le sopracciglia contratte: Nizette non è sola. Accanto a lei una donna, bella essa pure, ma meno giovane e con un fare più deciso, lo osserva con una curiosità quasi insolente. Prima che Barisel abbia potuto esprimere la sua sorpresa e la sua contrarietà, Donata gli si avvicina e gli dice senza complimenti:

— Mia cugina mi ha parlato di voi ed io sono venuta a ringraziarvi del modo cortese con cui l'avete accolta ed a pregarvi di completare certe spiegazioni che interessano me quanto lei, essendo io la sua unica parente.

— Non ho spiegazioni da dare a nessuno - ribatte Barisel, ritrovando la sua disinvoltura. - Ho promesso, è vero, alla signorina di darle qualche informazione, ma a lei sola, e quando vorrò io.

— Oh, potete parlare davanti a mia cugina - interviene dolcemente Nizette... - E' come una sorella maggiore per me ed io non le nascondo nulla.

— Ad ogni modo, il luogo mi sembra scelto male per certe confidenze. Volete aspettarmi due minuti? Ora lascerò la Camera. Usciremo insieme e mi accompagnerete al giardino delle Tuileries. Là, potremo spiegarci con tutto comodo.

E salutandole con degnazione, Barisel s'allontana disinvolto ed a testa alta, come chi sente d'essere a casa propria.

Mentre riordina le carte nel portafoglio, va riflettendo. Dopotutto, quella visita non ha nulla di terribile. Ora che Babillard gli ha suggerito la storia da raccontare per ispiegare la scomparsa del suo sosia, non teme più d'essere preso alla sprovvista. Si sente sul velluto. Ma gli preme di non guastare la situazione. Egli si rende conto che Nizette, inseguendolo, è spinta dalla sola curiosità. Bisogna dunque serbare per lei le pretese confidenze. Saranno l'esca per attirarla. E, preparatosi il piano in testa, va a raggiungere le due donne ch'egli accompagna fuori, fiero degli sguardi ammirativi degli uscieri.

Giunto al giardino delle Tuileries, Barisel s'affretta per prima cosa a «liquidare» Donata.

— Deploro vivamente di non poter soddisfare la vostra legittima curiosità. Ma sono legato dalla parola data...

— Almeno, signore - dice Nizette con voce tremante - non potreste rassicurarci sulla salute di colui cui portiamo tanto interesse?

— Quanto a questo, sì, - acconsente Barisel, inchinandosi. - Posso affermarvi che la persona per cui vi preoccupate tanto, sta benissimo. Soggiungo anche che non mi consta che essa corra alcun pericolo.

— In tal caso - interroga Donata - perchè ci fugge? Dove si nasconde? Quali ragioni hanno potuto spingerlo a disertare il posto assegnatogli dai suoi elettori? Tutte queste cose ci riguardano e mi sembra che potreste almeno spiegarci le ragioni d'una sostituzione incomprensibile, per non dire losca...

— E' inutile insistere - interrompe Barisel con un sorriso di superiorità. Ho per me la mia coscienza e il pensiero della parola data. Vi aggiungo che se portate un vero affetto a quegli di cui piangete la momentanea assenza, dovete evitare di parlare di lui a chicchessia. Badate che si tratta d'una raccomandazione importante: la minima indiscrezione da parte vostra provocherebbe le peggiori disgrazie.

E volgendosi specialmente a Nizette, le dice, fingendosi commosso:

— Si tratta della vita di un uomo e di un uomo che amate; dunque, non una parola. La minima indiscrezione lo perderebbe.

— Se almeno sapessi?... - mormora Nizette.

Allora Barisel le dice all'orecchio:

— Venite da me domani. Saprete tutto.

Poi, prendendo congedo dalle due donne, che saluta con esagerata cortesia, il deputato Barisel esce dalle Tuileries fiero e raggiante.

XVIII.

Galanteria fuori di posto.

Il contegno di Nizette ha fatto comprendere a Barisel ch'ella è disposta ad accettare il suo invito. E la sente talmente nervosa ed impaziente di avere la chiave dell'enigma, che ha la sicurezza di vederla comparire a casa sua il giorno dopo. Quell'idea lo fa sorridere. Non è egli, una volta ancora, padrone della situazione?

Ha così bene in mano tutti i fili dell'intrigo, che guarda l'avvenire con tranquilla sicurezza e s'abbandona dolcemente alla gioia di vivere. Il sole splendido scherza tra il verde degli alberi e Parigi è incantevole d'eleganza e di animazione.

Il deputato Barisel si unisce alla folla e con il sigaro in bocca e la busta di pelle sotto il braccio risale i Campi Elisi con passo agile e sollecito. La primavera e la vista dei visetti sorridenti di sopra alle vesti deliziose lo dispongono alle idee amorose. Fare la corte a Nizette gli sembra naturalissimo e molto parigino.

In primo luogo ella ne vale la pena. Sarebbe difficile trovare in un'altra due occhi come i suoi e quel sorriso che si apre sopra un viso così fresco, sopra denti così candidi: e quel ritmo e quell'andatura graziosa e quell'ingenuità piena di fascino e d'audacia. Inoltre quel divertente intrigo non è il corollario indicato della meravigliosa commedia che egli sta recitando a proprio beneficio ed a spese di Adriano? Dopotutto, l'uomo di cui aveva già il volto e la figura e cui ha sottratto con tanta disinvoltura il nome e il titolo, può lasciarsi portar via anche la fidanzata. Sarebbe il razzo finale. E seguendo con lo sguardo ridente il fumo del sigaro, Barisel s'abbandona alle più pazze e più piacevoli fantasticherie, nascondendosi ad arte l'importanza di quell'intrigo per vederne solo il lato divertente.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

COLOMBA SAVERSICH

ha cessato di vivere stamane dopo lunghissima malattia, munita dei conforti religiosi.

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio la madre **Teresa**, le sorelle **Ersilia** e **Pia** ed il fratello **dottor Renato** con la consorte **Filomena.**

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Ottobre 1913.

Per espresso desiderio della defunta non si mandano partecipazioni personali e si prega di non mandare fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I genitori TINA ed ETTORE BREGANT col cuore straziato dal dolore a nome pure della sorellina e degli altri congiunti partecipano che questa mane volò al cielo la loro adorata

EUGENIA

nella verde età di mesi 18.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto domenica 12 corr., alle ore 4.30 pom., movendo dalla casa N. 2 di via Andrea Palladio.

TRIESTE, 11 Ottobre 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

A tutte quelle cortesi persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara madre, porgiamo, riconoscenti, un grazie di cuore.

Famiglie
Della Martina-Fanelli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Rivolgersi: U. Foscolo N. 4, pistoria. 8755 E

COMPAGNO di stanza, cercasi. Via Maiolica 17, secondo. 8831 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, soleggiata, davanti, affitta distinta famiglia. Palladio 2, terzo, 12. 917 E

CAMERE (2), una con 2 letti, affittasi. Riborgo N. 17, primo. 8833 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, disponibile tutto il giorno, affittasi prontamente. Molin grande 32, porta 15. 8887 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Chiozza 25, porta 2. 8888 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto N. 19, porta 2. 8764 E

CAMERA ammobiliata, bella e soleggiata affittasi. Via San Giovanni 8, IV p. 8877 E

CAMERA e camerino ammobiliati, con vitto, affittansi. Boschetto 40, porta 2. 8876 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Madonna del mare 2, porta 16. 954 E

CAMERINO bello, vuoto affittasi. Via Giulia 12, terzo, porta 19. 952 E

COMPAGNO di stanza, civile, volendo vitto cercasi. Canova 3, porta 25. 945 E

CAMERINO con letto affittasi. Media N. 8, II, porta 19. 948 E

CAMERA elegantissima, arredata completamente a nuovo, vitto familiare affittasi prontamente a due distinti signori, oppure coniugi. Acquedotto 93, I, porta 4. 966 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. - Via Coroneo N. 9, quinto. 8843 E

CAMERINO con letto affittasi. Tor San Lorenzo 6, mezzanino, (angolo S. Michele). 8845 E

CAMERA ammobiliata, camerino ammobiliato, affittansi prontamente. Acquedotto 22, p. 31. 8842 E

CAMERA ammobiliata, vista sulla strada affittasi. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 8789 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Barriera vecchia 18, quarto. 8696 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, vista Cavana, affittasi. Madonna del mare 2, secondo, Kariz. 8694 E

CAMERA con letto affittasi prontamente a onesto operaio. Via Luigi Ricci 2, terzo. 8711 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Massimo D'Azeglio 24, primo. 803 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Gatteri 20, secondo, destra. 753 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 23. Via Bachi 11, secondo, destra. 802 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Stella N. 2, porta 32. 476 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 46, terzo, porta 15. 843 E

CAMERA con due letti affittasi. Via S. Maurizio 2, secondo, sinistra. 867 E

CAMERA bella, chiara, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 837 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, sinistra. 847 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Ugo Foscolo N. 26, quarto piano. 845 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Via Coroneo 1, I piano, porta 7. 8776 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Farneto 25, quarto. 8774 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza della Valle 2, secondo piano. 8779 E

CAMERA con letto affittasi a operaio onesto. Via Chiozza N. 39, VI. 876 E

CAMERINO ammobiliato. Madonnina 11, III, porta 9. 8892 E

CAMERA grande, vuota, poggiuolo, gas, con vitto, affittasi. Acquedotto 33, primo, destra. 8612 E

CAMERINO ammobiliato, corone 4 settimanali, camera ammobiliata per due persone, corone 3.50 settimanali ciascuno, affittansi. Via S. Michele 9, terzo. 8714 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia. Via Pallini 4, porta 20. 833 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 24, primo, sinistra. 8724 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ruggero Manna 16, secondo, porta 11. 8788 E

CAMERINO ammobiliato affittasi anche operaio. Via Farneto 43, porta 37. 861 E

CAMERA ammobiliata elegante, centro, casa signorile affittasi unico subinquilino. Acque 20, III, porta 15. 8913 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, splendida vista, pulizia ineccepibile affittasi soltanto distinto signore. Massimo Azeglio 11, porta 8. 924 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, prezzo discreto, affittasi signori. Galatti 16, terzo. 8874 E

CAMERA bellissima, eventualmente due, affittansi a distinto signore. Foscolo 46, I, angolo Rossetti. 859 E

CAMERA vuota, camerino ammobiliato affittansi. Rivolgersi via Raffineria, macelleria. 942 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 9, II, destra. 8905 E

CAMERE una, altra due letti, volendo ingresso scale affittansi. Torre bianca 29, porta 5. 8894 E

CAMERE 2-3 elegantemente ammobiliate, affittansi presso persona sola. Via Boschetto 2, III, vicino Carducci. 992 E

CAMERINO chiaro, affittasi; cercasi compagno stanza, volendo vitto. Madonnina 11, terzo. 8838 E

CAMERA splendida, vuota, 2 finestre, con magnifica vista su riva Grumula affittasi. Via Lazzaretto vecchio 35, piano I, scala seconda. 12774 E

FIRENZE. Pensione moderna, elegante, confortabile, termosifone, giardino. Ottima cucina, prezzi modicissimi. Posizione centrale. Via Leonardo da Vinci 10, Gelli. 4599 E

LETTO affittasi. Via Solitario N. 16, III, porta 17. 8702 E

LETTO buonissimo, affittasi prontamente a onesto operaio. Acquedotto 23, I, interno. 980 E

LETTO pulitissimo e stanza vuota, ingresso libero affittasi. Barriera 14, primo. 884 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affittasi da distinta famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 721 E

STANZA affittasi vuota o ammobiliata, vitto finissimo. Nuova 9, IV, destra. 8608 E

STANZE 1 o 2, vuote affittansi. Alfieri 10, porta 10. 8412 E

STANZA chiara, vuota o ammobiliata, affittasi. Via Boccaccio 6, V. 8695 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista, affittasi uno, due signori. Via Fontana 14, porta 16. 8829 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera vecchia 34, secondo, porta 11. 8699 E

STANZA vuota affittasi. S. Lazzaro 11, III. 8698 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, terzo, 20. 813 E

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 32. 8708 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero scale, affittasi. Massimo d'Azeglio 24, portinaio. 804 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto, eventualmente due amici, affittasi. Torre bianca 23, III, sinistra. 971 E

STANZA grande, bellissima vista mare e campagna, ingresso scale, stufa, affittasi. Felice Venezian 30, porta 13. 979 E

STANZA con due letti affittasi. Madonnina 5, I, porta 4. 807 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 23. 8900 E

STANZA vuota, primo piano, gas, posizione centrale, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 891 E

STANZA bella affittasi. Via Caserma 6, 6. 8715 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Vito n. 4, piano ammezzato, porta 8. 8785 E

STANZA bellissima, ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi a distinto signore. Torre bianca 23, IV, sinistra. 8786 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Zonta 5. 8790 E

SIGNORA o signorina onesta, cercasi quale compagna di stanza e cucina, acqua, corone 12. Corso, via S. Giacomo 7, secondo. 8689 E

STANZA elegante, con vitto, affittasi. Piazza Caterina 2, secondo, porta 5. 930 E

STANZA vuota affittasi. Piazza Goldoni 12, secondo, destra. 8862 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Margherita N. 3, porta 17. 8898 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II, p. 12. 8916 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi per due signori, eventualmente vitto. Acquedotto 11, primo, porta 5. 8912 E

STANZA grande, bene ammobiliata, due letti, affittasi vicinanza Carducci. Indirizzo Piccolo. 970 E

STANZA bellissima, grande, davanti, gas, parchetti, vista sul porto pressi Meridionale affittasi. Via Geppa 6, terzo. 8682 E

STANZA ammobiliata vuota, con comodo cucina affittasi. Via Pondares 6, II, porta 10. 938 E

STANZA con letto, ingresso libero affittasi. - Giuliani 29, secondo, porta 10. 956 E

STANZA e stanzetta ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 8886 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Michele N. 16, mezzanino. 12775 E

STANZA splendida, massima pulizia affittasi. Ruggero Manna 10, p.terra, sinistra. 8849 E

STANZA vuota affittasi. Via Rossetti 15, mezzanino. 8868 E

STANZA sul davanti affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 6, V, porta 12. 8873 E

STANZA ammobiliata, con splendida vista a mare, volendo anche in compagnia, affittasi. Salita Gretta N. 12. 929 E

STANZE bene ammobiliate o vuote affittansi. Massimo d'Azeglio 11, primo, p. 5. 8847 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, vista giardino pubblico, massima pulizia affittasi presso signora pensionata con figlio; desiderasi distinto, serio signore. Indirizzo al Piccolo. 928 E

STANZA bellissima, stufa, gas, volendo due letti, e stanzetta bella, ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi prontamente cor. 70 mensili. Acquedotto 33, porta 11. 8813 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia N. 10, secondo. 883 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi a persona distinta. Acquedotto 52, pianoterra. 8784 E

STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso libero, stufa, gas, affittasi prontamente. Via Sebastiano 4, secondo. 8809 E

STANZA sul davanti, affittasi a due onesti operai, volendo anche vitto, prezzo mite. Canova 14, mezzanino. 894 E

STANZA, con due letti, affittasi per due uomini. Solitario N. 9, IV piano. 898 E

STANZE elegantemente ammobiliate, tutto comfort, affittansi a persona distinta presso famiglia tedesca. Via Caserma 13, porta 10. 877 E

STANZA ammobiliata, due finestre, davanti, vitto, affittasi. Farneto 6, I, sinistra. 8771 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi presso persona sola. Manzoni 2, I, porta 8. 848 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. - Rossetti 28, II piano. 866 E

STANZA vuota, con uso cucina, affittasi. Via Boschetto 19, terzo. 865 E

STANZA bella, ariosa, eventualmente vitto, affittasi da distinta famiglia. Barriera vecchia N. 13, IV piano. 8749 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi prontamente. Cereria 13, II piano. 8766 E

STANZA ammobiliata, affittasi, donne escluse. Ireneo 5, porta 6. 864 E

STANZA vuota, volendo uso cucina, affittasi presso signora sola. Piazza Leonardo Vinci 4, primo. 8820 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi. - Chiozza 36, primo, porta 4. 907 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Gatteri 23, IV, p. 19. 8823 E

STANZA vuota due finestre, comodo cucina affittasi prontamente. Sette fontane 30, porta 15. 8762 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 14. 8777 E

VITTO fino, variato, prezzo conveniente, ricevono distinti signori. Caserma 8, p. terzo. 951 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cerca signore. Scrivere «Comfort 656» Piccolo. 834 F

DONNA di cuore che prenderebbe a pensione bambino 3 anni, cercasi. Androna Gusion 4, piano I; presentarsi dalle 10 alle 13. 976 F

STANZE 2-3, cercansi, campagna vicinanze città. Offerte «M. C.» al Piccolo. 8828 F

STANZA ammobiliata e vitto, cerca signora, verso pagamento settimanale. Offerte sub «Trieste 825» Piccolo. 825 F

STANZA scrittoio cercasi. Offerte «G. M. 71» verso scontrino Stadion. 8700 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «K. 889» Piccolo. 889 F

STANZA, paraggi Stazione Meridionale o Direzione Finanza, cercasi da impiegato. Offerte sub «G. P. 8721» Piccolo. 8721 F

STANZA bella, con ingresso sulle scale, cercasi. Offerte sub «Studio 333» Piccolo. 8728 F

STANZA bene ammobiliata, compreso colazione e pranzo, presso signora sola, benestante, nei pressi piazza Giuseppina, cerca impiegato stabile, d'età matura. Scrivere «Tedesco 297» posta restante piazza Giuseppina. 8723 F

STANZA vuota, con due finestre, soleggiata, cercasi. Offerte «F. 16» Piccolo. 8867 F

STANZA ammobiliata cercasi pel primo novembre. Scrivere indicando prezzo «Distinto» Piccolo. 8840 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA ogni settimana corsi di lezioni: Contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia corone otto, dieci mensili in poi. Studio Cernè, Stadion 11. 8057 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 11449 G

AL 1 e 15 di ogni mese, iniziansi nuovi corsi speciali di solo taglio, durata un mese Scuola di taglio e confezione di vestiti, dai principi al perfezionamento, con metodo facile, impartisce Fanny Luzzatto; trasferita in via Fontana 11, primo. Lezioni particolari singole e riunite. Corsi serali per impiegate. Inserizioni giornalmente. 869 G

ACCADEMICO istruirebbe studente Ginnasio tedesco, qualsiasi materia, in cambio desidererebbe stanza ammobiliata. Offerte sub «Università 13» posta Stadion. 8833 G

ASSOLTO ginnasio tedesco, capacissimo offresi ripetitore. Offerte «Energico 8858» Piccolo. 8858 G

BERLITZ-School, 420 filiali, premiato istituto linguistico del mondo, direttore generale commendatore Berlitz, Parigi. 8645 G

BERLITZ-School. Francese: professori Mariotty, Maillard, Candle; inglese: Newcomen, Hayward, Allen; tedesco: Müller, Didas, Walitzer; italiano: Gnoli, Mario, Moretti; spagnuolo: Costantes; serbo-croato: Kovacevic; sloveno: Pojdic; ungherese: Sapek; russo; Porstink, ecc. 8546 G

BERLITZ-School. Inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, professori diplomati delle rinomate università: Oxford, Parigi, Berlino, Firenze, Madrid. Quaranta lezioni, trentasei corone. 8547 G

BERLITZ-School. Nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera. iniziansi per principianti, non principianti, perfezionamento; conversazione, letteratura, corrispondenza commerciale; corsi serali rapidi per impiegati, corsi speciali per allievi reali e ginnasio; rilasciansi attestati approvati dal Governo, posti di corrispondenti per gli allievi. Inscrizioni dalle 7 alle 22, la domenica sino alle 13. Via Sanità 10, primo. 8648 G

BERLITZ-School, venti professori delle rispettive nazionalità. Lezioni singole, riunite, a domicilio per qualsiasi lingua straniera, contabilità, stenografia, dattilografia, calligrafia. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 428 G

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi, riapre la sua scuola alla metà di ottobre. Corsi di taglio e confezione per vestiti e biancheria. Metodo proprio perfettissimo. Iscrizioni da martedì 14 in poi fra le 9-12, 3-6. Nicolò Machiavelli 26, IV. 321 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo, nuova scuola. Corso 28, II. 8560 G

CORRISPONDENZA bancaria italiana con cognizioni del ramo insegnerebbe impiegato di banca; modeste pretese. Offerte «Economia 815» Piccolo. 815 G

CANTO, intonazione voce, ultimo sistema, splendidi successi, insegna distinta signorina. Parla tedesco, italiano. Offerte «Prezzi minimi» Piccolo. 8740 G

CONVERSAZIONI, istruzione tedesco, impartisce signorina colta, distinta. Parla anche italiano. Srivere «Bella pronunzia 8739» Piccolo. 8739 G

CONVERSAZIONE scambierebbe distinta signora italiana con distinta forestiera tedesca, scopo passeggiate, cucito. Offerte «Tedesca 827» Piccolo. 827 G

CANTO e pianoforte metodo celebre impartisce maestra con diploma dello stato da Vienna. - Scrivere «Pianista distinta» Piccolo. 8896 G

ENGLISH lady gives lessons e classes. Offerte «Progress» Piccolo. 11521 G

ENGLISH lady certificated teacher (London) gives lessons. Quartiere 2, via Tigor 8. 950 G

ITALIANO, croato, tedesco, apprendesi da distinta signorina. Via San Giorgio 7, quarto. 8089 G

LEZIONI piano impartisce pratica maestra, mensile modicissimo. Indirizzo Piccolo. 821 G

LEZIONI ricamo, serali e diurne, una volta settimana 3 corone mensili, compreso disegno. 535 G

MAESTRA diplomata piano dà lezioni, 2 volte alla settimana per 12 corone. Indirizzo Piccolo. 7362 G

MAESTRO ungherese cercasi per imparare praticamente questa lingua. Scrivere sub «Zelante 8541» Piccolo. 8541 G

MISS O'Brien contnues English lessons at Torre bianca 41, primo. 8520 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 801 G

MAESTRA diploma francese-tedesco dà lezioni singole, riunite, conversazione letteratura. Indirizzo Piccolo. 663 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 8727 G

MISS Hancock. Univ. Diploma. English Lessons. Via Corti 4, I. 12771 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco, grammatica, corrispondenza, metodo rapido. Acquedotto 9, terzo, destra. 953 G

MAESTRA di pianoforte, metodo conservatorio Vienna, istruisce in italiano, tedesco, proprio domicilio, fuori. Condizioni modiche. Zovenzoni 3, Gärtner. 8852 G

PIANOFORTE insegna distinta signorina tedesca diplomata. Parla anche italiano. Prezzi miti. Scrivere «Successo garantito» Piccolo. 8738 G

SIGNORINA, corso perfezionamento Liceo, darebbe lezioni in tutte le materie, specialmente italiano, francese, tedesco. Offerte «Italiano 897» Piccolo. 897 G

SIGNORINA dà lezioni lingue tedesca e inglese, eventualmente recherebbesi a domicilio per l'intera o mezza giornata. Scrivere sub «Science» al Piccolo. 8743 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

OROLOGIO d'oro, da signora, smarrito angolo Corso-Via S. Antonio. Generosa mancia portandolo Belpoggio 6, primo. 958 H

SAN Giacomo. Lisetta, prestaservizi, portamonete da voi smarrito via Giulia 17, ritrovato. Venga ritirarlo. 7345 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO vasti locali piepiano Villa con giardino, vista mare, tramvia cercasi. Offerte «Riposo 8713» Piccolo- 8713 I

APPARTAMENTO moderno due, tre stanze, camera, cucina, cercano coniugi soli, 24 gennaio eventualmente prima, paraggi Boccaccio, Ss. Martiri. Gentili offerte sub «Impiegato 2735» Piccolo. 784 I

CAMERA, camerino e cucina cercansi prontamente anche come subinquilino. Offerte, indicando prezzo sub «Mite 931» al Piccolo. 931 I

CAMERA cucina, acqua, gas, primo piano, cercansi. Offerte sub «Ferrovia 8752» Piccolo. 8752 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO moderno, con giardino, camera, camerino, cucina subaffittasi corone 520. Cereria 12, porta 4. 491 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, camerino, gas, acqua, subaffittasi prontamente o col 24 novembre. Via G. Galilei 10. Rivolgersi portinaio. 8592 L

APPARTAMENTO vista mare, 2-3 stanze, camerino, bagno, cucina. Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 8339 L

APPARTAMENTO composto 4 stanze, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Giulia 12, secondo piano, destro. Prezzo moderato. Rivolgersi nello stesso appartamento. 8233 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, camerino bagno, servitù ed accessori, affittasi primo novembre, via Remota 17. 8039 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Bramante 9. 10734 L

APPARTAMENTI 3-4 camere, camerino, cucina, rimessi a nuovo, affittansi prontamente, San Michele 37. 943 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, piazza Barriera, affitto mite, eventualmente cambierebbesi con 2-3 stanze campagna. Scrivere «M. C.» al Piccolo. 8827 L

APPARTAMENTO primo piano, centralissimo, adatto scrittoio, studio, tre stanze, camerino, parchetti, gas, stufa, closet, affittasi prontamente. Rivolgersi: Sebastiano 2, II. 918 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, telefono. Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarroti. Rivolgersi portinana. 8703 L

APPARTAMENTO centro, 3 camere, due camerini, bagno, cucina comfort moderno subaffittasi prontamente. Cecilia 6, primo piano, porta 6. 820 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, altro stanza, ripostiglio, cucina affittansi prontamente. Eremo 4 (Rossetti 75). 8734 L

APPARTAMENTO bellissimo, Giustinelli 4, mezzanino, cinque stanze grandi, locali accessori, giardinetto, appigionasi prontamente. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 940 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Aleardi N. T. 722 (piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 8799 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 8792 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich 8797 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 stanzini luce elettrica, casa nuova affittasi. Via Petrarca N. 5, portinaio. 895 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8798 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8796 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi, corone 35 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano, 1. 896 L

APPARTAMENTO due stanze grandi, cucina, affittasi corone 26. Villetta Cacciatore 1217. 8697 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. - Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich 8791 L

APPARTAMENTO comfort moderno, casa nuova, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente, via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 8794 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente, via Giulia 25. Amministrazione Clemenccih. 8795 L

APPARTAMENTI camera, cucina; camera, camerino cucina affittansi prontamente. - Via Risorta 5. 12773 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, con bellissima loggia, poggiuolo in facciata, camerino, stanzino bagno. dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, affittasi prontamente nella nuova palazzina Drioli, piazza Scorcola 691-692. Amministrazione Clemencich 8793 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, oppure singole stanze, affittasi. Villa Deangeli, Barcola-Riviera 65. 8658 E

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi 24 ottobre. Pasquale Revoltella 63, primo. 8906 L

APPARTAMENTO, una sala (72 m. q.) quattro camere, tre camerini, ripostiglio, cucina. soffitta, acqua, gas, affittasi. Madonna del Mare 16 primo. Rivolgersi portinaio. 991 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, volendo anche solamente parte del medesimo, gas, acqua, bagno, affittasi. Via Bonomo N. 1, primo. 986 L

APPARTAMENTI due, tre o più stanze, acqua, gas affitttansi prontamente. Via Colombo 9. 832 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi corone 32 mensili. Via Tesa 140. 862 L

APPARTAMENTI in campagna, composti di due stanze, cucina ed orto, gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 671 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, doghe, acqua, gas, cantina, affittansi prontamente, cor. 40 mensili, vicino Scuola via Istria. Valle, Manzoni 8, secondo. 966 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, cor. 40; camera, cucina, cor. 26 mensili, affittansi prontamente, via Campanelle 590. Valle, Manzoni 8, secondo. 967 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi prontamente, vis-à-vis Scuola via Istria. Valle, Manzoni 8, II. 968 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Informazioni: Zonta 5. 3472 L

BOTTEGA di due fori con retro locale affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8806 L

CAMERA, cucina, spaziose, davanti, acqua, gas, affittansi. Ruggero Manna 3, 13. 8893 L

CAMERA grande, con focolaio affittasi prontamente corone 16 mensili. Via Montecchi 7; rivolgersi dalla portinaia. 927 L

CAMERA e cucina in campagna affittansi. Via dell'Eremo 226. 8854 L

CASA tutta restaurata, consistente al piepiano di 2 stanze, 1 cucina, rimessa, stallaggio per 4 cavalli e cantina; al primo piano: 3 stanze, secondo piano una stanza e due soffitte, al pianoterra bella corte chiusa con campagna per coltivazione a piacimento, affittasi prontamente in Guardiella. Via Brandesia Pol. 950, vicino alle civiche scuole e chiesa di S. Giovanni in piano. Rivolgersi N. 3, primo piano, della via S. Zaccaria, ogni martedì, giovedì e sabato dalle 4 alle 6. 8544 L

FONDI vastissimi vicino Meridionale per deposito materiali, adattissimi anche per circhi ecc. affittansi prontamente. Agenti possono interessarsi. Rivolgersi telefono 10-96. 11511 L

LOCALI, uno o più, con grandi vetrine, affittansi prontamente al pianoterra rimodernato, piazza dell'Ospedale 3. Rivolgersi amministrazione stabili, via S. Nicolò 32, II. 822 L

LOCALE di un foro, in facciata, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8800 L

LOCALE grande di un foro, in facciata, affittasi prontamente, via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8807 L

LOCALE bellissimo, due fori, con retro locale affittasi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8801 L

MAGAZZINI adatti per negozi qualsiasi genere, affittansi prezzo conveniente. Foscolo n. 29. 8377 L

MAGAZZINI, botteghe affittansi qualsiasi uso, prezzi convenientissimi. Rivolgersi: Licher, Corso 15, II. 5330 L

LOCALE bellissimo, per negozio, due fori, appigionasi prontamente, Nuova 30. Prezzo convenientissimo. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, I. 939 L

MAGAZZINO dirimpetto Boschetto, chiaro, 5 fori, servibile piccola industria affittasi prontamente corone 400. Indirizzo Piccolo. 987 L

MAGAZZINI grandi, con retro locale affittansi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 8802 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 8803 L

MAGAZZINO d'angolo, grande, altro di un foro, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8804 L

MAGAZZINI di due fori, con retro locale affittansi prontamente, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8805 L

MAGAZZINO due fori, adatto per latteria affittasi prontamente, cor. 400. Cristoforo Cancellieri 98. 10733 L

NEGOZIO angolo, rione popolato, tettoia grande adatta qualunque industria affittasi prontamente. Androna Colombo 7. 12772 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico, 9-14 vendesi. Piazza Barriera 4, I, destra. 8882 M

AUTOLANCIA metri 11, elegante, con cabina, ottimo stato, vendesi cambiasi con casetta, campagna, ipoteca. Rivolgersi portiere, via Boseo 22. 8863 M

AUTOMOBILE landoulet in perfettissimo stato, HP 35-45 vendesi qualunque prezzo entro martedì. Grande occasione. Offerte «Auto 8719» al Piccolo. 8719 M

ATTREZZATURA completa per teatrino dell'altezza di circa due metri cercasi per marionette già acquistate. Indirizzo al Piccolo. 902 M

AUTOSCAFO americano, in acciaio, fabbricato rinomatissimo, non fa acqua, non affonda, per 10 persone, 16 chilometri all'ora, elegantissimo, nuovo, vendesi a Fiume per cor. 1600. Scrivere: Ed. Rindt, Bruck a-Leitha. 13823 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo contrapedale, leggerissima, vendesi. Bosco 9, terzo. 981 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi; rara occasione. Farneto 43, porta 9. 8908 M

BIGLIARDO vendesi, prezzo irrisorio, causa mancanza spazio. Offerte «Bigliardo» posta centrale. 12667 M

BICICLETTA «The Courier», mozzo libero, torpedo, contropedale, fanale, tutto quasi nuovo, vendesi cor. 90. Via Sebastiano 4, secondo. 8810 M

BURATI usati cercansi. Indirizzo Piccolo, dalle 4—6 pom. 654 M

BOLLITORE due fiamme, ottimo stato vendesi. Via Conti 40, secondo. 841 M

BARILOTTI da 25-60 litri per vino bianco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 818 M

BICICLETTA ultimo modello, quasi nuova, vendesi, prezzo mite. Via Boschetto 44, IV. 8834 M

CANARINI maschi, femmine, buona razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 811 M

CHITARRA, mandolino usati, vendonsi prezzi miti. Via Salice 1, terzo. 8706 M

CANAPE', letti, sedie, quadri, scansie per libri, vendonsi. Via Ferriera 31, III, 9. 879 M

CANARINI, Harz, veri Seifert, canto classico, variato, vendonsi. Foscolo 15. 878 M

CANARINI Harz originali Seifert, splendidi cantori, femmine, vendonsi. Via Commerciale 329, porta 20. 8693 M

COSTRUTTORI edili. Motore, elevatore e macchina per malta, vendesi, noleggiasi; occasione. Barriera 14, II, porta 14. 8895 M

CANARINI bastardi, maschio femmina, razza infallibile vendonsi. Barriera 14, I. 8883 M

CITTERA e melodium, tutto nuovo, buon fabbricatore, vendonsi prezzo da convenirsi. Toros, Scorcola-Coroneo 735, campagna Gombach. 8861 M

CANI Bulldogg, due, pura razza inglese vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 920 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, acquistansi, prezzo convenientissimo. Parrucchiere, via Poste 3. 8720 M

CREDENZA bellissima per stanza pranzo, altra uso cucina, scrivania moderna, canapè 6 poltroncine, vendonsi, occasione. Ghega 8, terzo, 16. 8816 M

CINEMATOGRAFO 10.000 metri pellicole vendesi o scambiasi macchina fotografica. Indirizzo Piccolo. 989 M

CASSAFORTE grande, stufe a gas, scrivanie per ufficio, vendonsi. Sonnenfeld, Puntofranco. magazzino 19, I. 8871 M

CARROZZELLA inglese per bambini, moderna, per sedersi, e adagiarsi, vendesi a buon prezzo. Molin piccolo 17, ristorante. 8732 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli, acquistansi giornalmente. - Corso 10, pianoterra. 9474 M

GUIDA commerciale 1913 vendesi sottoprezzo. Indirizzo Piccolo. 800 M

LAMPADA a gas, per negozio, cercasi. Offerte «Lampada 8644» al Piccolo. 8644 M

LETTO usato, con susta, materasso, nuovissimi, cor. 50; altro pieghevole idem, cor. 40, vendonsi. Solitario 11, porta 16. 8814 M

LETTO, susta una persona, susta separata, vendonsi. Manzoni 26, V, sinistra. 8782 M

LAMPADA gas, parecchie tazzine da tè, quadro antico vendonsi occasione. Acquedotto 51 porta 8. 8853 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza. - Via delle Mura 5, secondo. 8859 M

MATERIALI da costruzione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 921 M

MACCHINA da scrivere usata, cercasi. Indirizzo Piccolo, 4—6 pom. 855 M

MACCHINA da calze, nuovissima, vendesi, buon prezzo. Alighieri 4, terzo. 884 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi metà prezzo. Belvedere 51, porta 6. 8751 M

MACCHINA cucire, vendesi, rara occasione, corone 36, via Istituto 5, portinaia. 8737 M

MONUMENTO sepolcrale, forma lastra in declivio, con contorni e colonnine, pietra del Carso, cuscino con fiori, scolpito in marmo, tutto nuovo, offresi; occasione. Indirizzo Piccolo. 923 M

MANDOLINO a quattro corde, doppie, vendesi. Molino vapore 9, III. 922 M

MODELLI in ferro per fabbricazione tubi in cemento cercansi. Gomzy, Opicina. 8558 M

ORDIGNI per calzolaio, completi, vendonsi, buon prezzo. Rivolgersi: Molin vento 4, Lucich. 882 M

OTTOMANA, vetrina, quadro artistico, 240-250 cornice, valore, vendonsi. Pasquale Revoltella 479, porta 10. 822 M

ORDIGNI muratori, travi, corde ecc. vendonsi. oggi. Indirizzo al Piccolo. 926 M

ORDIGNI da fabbro, diversi, vendonsi, oggi, 8-12. Pozzacchera 2, Riborgo. 955 M

PIANOLA americano, apparato per suonare il pianoforte applicabile allo stesso con tutta facilità, vendesi causa trasloco insieme a grandissimo e scelto repertorio di musica. Indirizzo al Piccolo. 828 M

PIANO con carta, vendesi corone 400. Via Galileo 10. Rivolgersi portinaio. 880 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, massimo ordine, vendesi 360. Indirizzo Piccolo. 993 M

PIANOFORTE coda corta, originale, quasi nuovo vendesi, prezzo conveniente. Farneto 12, I. 8910 M

PIANINO cercasi. Offerte con prezzo sub «Maestra 8718» al Piccolo. 8718 M

PIANOLA, apparato per suonare il piano con 60 diversi pezzi vendesi causa partenza. Visitare dalle 11 ant. alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 682 M

RUOTE per motocicletta, vendonsi, corone 20; occasione. Via Belvedere 69. 8904 M

SCALA a chiocciola, in ferro, completa, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 719 M

STIVALI da donna, uomo, bambini vendonsi prezzi bassissimi, occasione. Piazza Donota 2, secondo. 8674 M

STANZA pranzo, vendesi, prezzo mite. Via S. Giacomo in monte N. 12, porta 11. 8471 M

STATUE vecchie, grandezza naturale, cercansi. Offerte «K.» Corso N. 30. 805 M

SCRIVANIA 3 cassetti, adatta ragazzi, vendesi privatamente, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 797 M

SCANSIE circa 25 metri, adatte per magazzino, tabelle in legno e cristallo, fanale luce elettrica, esterno, vendesi anche a pezzi singoli; altra scansia con 24 cassetti, specchi di varie misure, vendonsi. Rivolgersi: piazza Borsa 10, negozio manifatture, vicino Petotti. 8879 M

TAVOLA pranzo, camera bella, noce scuro vendonsi vera occasione. Manzoni 4, portinaia. 8855 M

TORNIO per ferro, piccolo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 964 M

TUNICA, «Waffenrock», regg. 97, buonissimo stato, vendesi. Fontana 10, I, Makuz. 8073 M

UCCELLI da richiamo, vendonsi. Via Ponziana N. 54, porta 18. 934 M

VESTITI, cappotti, uomo, signora, poco adoperati, bluse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 984 M

VIOLINO vecchio, da concerto, vendesi cor. 60. Farneto 43, porta 9. 8909 M

VESTITI signora, diversi, buonissimo stato, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 851 M

VESTITI poco usati, donna, ragazzine, vestito nero uomo, nuovissimo vendonsi. Madonna mare 7, quarto. 8745 M

VESTAGLIA splendida, pongias celeste, statura alta vendesi. Indirizzo Piccolo. 933 M

VESTITO uomo, greve, nuovo, vendesi cor. 22. Machiavelli 18, secondo. 849 M

VINACCE d'uva, residui vendemmia acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 686 M

VIOLONCELLO nuovo, buon fabbricatore vendesi prezzo da convenirsi. Boccaccio N. 6, terzo. 702 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

CREDITO personale per impiegati, docenti, ufficiali, verso prenotazione emolumento, pensione, accorda Consorzio «Società Impiegati», trattazione diretta, informazioni gratuite. Squero nuovo 7, secondo, dalle 5.30 alle 7. 11500 N

CAPITALISTI per formare piccola ma lucrosa navigazione, vicinanze Trieste, cercasi. Scrivere sub «Navigazione Trieste», posta restante. 647 N

CAPITALISTI per fondare piccola navigazione in Albania cercansi. Inviare offerte sub «N. A. A.» al Piccolo. 8768 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione rateale o a termine fisso. Verso prenotazione emolumento o pensione ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti privati e godenti pensioni, da restituirsi in rate mensili estese a periodi da uno a 46 anni, come pure pagabili a morte. Puro accordansi mutui ipotecari sopra beni immobili, tanto città che territorio, a condizioni da convenirsi e si assume qualunque altra operazione riflettente affari di mutui. Primo autorizzato Istituto concessionato dalla Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, II, orario dalle 4-7 pom. 8592 N

DECRETO Hôtel per Trieste, acquisterebbesi prontamente. Offerte «Hôtel 8725» al Piccolo. 8725 N

L'AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda mutui di cor. 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria; nessuna spesa anticipata. Tor San Piero 12, I, dalle 12—4. Klein. 8390 N

LATTERIA con caffè popolare vendesi prontamente. Via S. Marco N. 30. 8692 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, sollecitamento autorizzato, ufficio Dellavella, via Campanile 11. 8759 N

MUTUO corone 300-400, cercasi da giovane signora, garanzia mobili. Offerte sub «Urgento 200» Piccolo. 8726 N

MUTUI con, senza garanti procura ufficio mediazioni. Càslater, Zonta 5, secondo. 8869 N

NEGOZIO articoli di consumo, buona rendita, vendesi in giornata causa malattia, cor. 1700. Indirizzo al Piccolo. 925 N

NEGOZIO manifatture situato in Barriera, bene avviate, merci esistenti circa 10.000 cor. cedesi a persona del ramo anche verso pronto esborso di cor. 4000, rimanenti da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 963 N

PERSONA che voglia impiegare 6-8000 in buona azienda, in due anni raddoppia capitale esposto. Offerte sub «Senza rischio» al Piccolo. 8536 N

SPEDITORE praticissimo cerca socio con piccolo capitale. Offerte sub «Speditore», posta restante Trieste. 698 N

SOCIA, socio, piccolo capitale, cercasi per lavoro rateale vestiti, lucroso. Scrivere: «Commercio» posta Barriera. 8731 N

SECONDA intavolazione, cercasi, casa nuova, «comfort» moderno, 25 mila corone. Indirizzo Piccolo. 893 N

SOCIO cooperatore, avviamento navigazione, cercasi da capitalista conoscenza ramo marina. Offerte «Capitano» Piccolo. 8850 N

TRATTORIA «All' allegro Stiriano», via Belvedere 37, vendesi prontamente, causa partenza 904 N

1000 corone cercansi verso intavolazione. Mediatori esclusi. Scrivere «Intavolazione 1000» Piccolo. 8744 N

5000 cor., cercansi, da versare quale cauzione per un molino ungherese, dividendo provvigione; lavoro assicurato. Offerte sub «Cauzione 819» al Piccolo. 819 N

600 corone verso cambiale a breve scadenza cercansi da impiegato, buonissima posizione. Inviare offerte sub «O. L. T.» al Piccolo. 8769 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA, tre appartamenti, due magazzini, 108 tese terreno, città, vendesi, cor. 21.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 906 O

CASA posta in via San Giacomo Monte 1, vendesi. Esclusi mediatori. 697 O

CASETTA quasi nuova quattro locali anche uso villino, paraggi Rozzol, vendesi. Informazioni: banco caffè Bizantino. 8890 O

CASETTE (due), orto, due pozzi, splendida posizione, vendesi, Roiano P. 2. Informazioni: Zonta 5. 3473 O

CASE (due) di rendita, fondo relativo costruzione, 200 tese, vendonsi o permutansi con stabile città. Prezzo 65.000 corone saldo 30.000. Indirizzo Piccolo. 988 O

CASA pianoterra e tre piani, disposizione [...] partamenti magnifica vendesi prezzo co[...] niente, saldoprezzo cor. 15.000, rendita [...] 3176. Offerte dirette e mediatori «Guadagno [...] curato» Piccolo. 87[...]

CASE 4, vendonsi in punto di grande movim[...]to. Informazioni giornamente dalle 6-8 [...] Servola 1030. 88[...]

FONDO adatto 5 case, tutta facciata da v[...]re. Indirizzo Piccolo. 81[...]

FONDO e campagna, 200 tese, acqua, gas, [...] via Fabio Severo prolungato vendesi. C[...]gna 36. 87[...]

FONDO 930 tese, presso Cacciatore vendesi [...] Indirizzo Piccolo. 48[...]

STABILE città, acquisterebbesi permutando [...] portanti realità, trattazione diretta. Indir[...] Piccolo. 90[...]

TERRENO (72 tese), in Gretta, vendesi per [...]rone 2000, trattabile. Indirizzo Piccolo. 81[...]

VILLINO con tutto comfort moderno ven[...] urgentemente a Barcola. Indirizzo al Pic[...] 497

VILLINO Marianna con giardino a Barcola [...]desi. Per informazioni rivolgersi via S. Fr[...]cesco 38, III, porta 9, dalle 12 alle 1, dalle [...] alle 5. 87[...]

VILLINO cercasi, permutando casa nuova, bu[...] rendita. Offerte «Rendita 969» Piccolo. 969

VILLINO acquisterebbesi, indicando posizio[...] vastità, prezzo, condizioni. Offerte sub «Vi[...]no 965» Piccolo. 965

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANDO mobili da Giovanni Zanchi, A[...]quedotto 33, incoraggerete sua rettitudine [...] manendo soddisfattissimi. 11878

AUTORIZZATO maestro eseguisce lavori [...] ravimentazione, parchetti, in qualunque [...]nere. Francesco Zgajnar, via Tesa 3 a, III. 1191[...]

ATTENZIONE! Nuovi arrivi stanze pranzo [...] letto, prezzi convenienti, massima cor[...]tezza. Deposito mobili, via S. Giovanni 5. 890[...]

BIGLIARDI carambole e girabili, riparati [...] rilavorati completamente a nuovo, fanno [...]tima figura, vendonsi a prezzi d'occasione. [...]gazzino: Trieste, via Madonna del mare 12. 875[...]

BIOGLOBIN efficacissimo, ricostituente ne[...] nemia, neurastenia, convalescenza, di gra[...]simo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 114[...]

BURRO da tè, centrif., in pacchi da 5 chi[...] grammi, franco qualunque stazione [...] l'Austria-Ungheria, spedisce verso rivalsa [...] cor. 16 la ditta E. Ascker e Sohn, Muraszom[...] Ungheria. 1379[...]

CREMA, Sapone Minerva, indispensabili [...] coloro che vogliono avere la pelle morb[...] priva d'impurità, macchie gialle, arrossame[...] 11481

CALZE seta cor. 1.60; busti modelli parig[...] 50 cm. lunghezza, cor. 8; blouse 2.50. Via [...] bastiano 4, II. 880[...]

COSTUMINI, paletot, vestiti uomo, raglan, [...]prabiti; rate mensili, settimanali; occasio[...] Barriera vecchia 29, I; 2-7 pom. 87[...]

CASTAGNE selvatiche e ghiande per foragg[...] acquista pagando i massimi prezzi Lud[...] Grünhut, Graz. 9045[...]

DA chi?? venite avvisati segretamente, so[...]citamente, regolarmente a casa vostra qua[...] sortono le vostre cartelle? Solamente dall'uff[...] Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso [...] secondo piano. In agosto avvisò Principale [...] Boden Credit e oggi una principale dei 1[...] Turchi, numero 241.705. 8866

FRANCOBOLLI per collezione, vantaggioso [...] basso. Catalogo Senf. Poropat. Stadion 20. 8621

LASAGNE e pastine Monopol, garantite [...] uova fresche, igieniche, nutritive, economi[...] vendonsi soltanto nei migliori negozi. Bad[...] acquistandole, alle imitazioni, pretendendole [...] pacchi originali, marcati Gloria, Cuore, Occ[...] 11496

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. A[...] le-Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. [...] rom. 4, Villino proprio. 824

LAMPADE specialità a gas di petrolio, con[...] mo minimo, prezzi medici, luce stupen[...] modelli per uso interno ed esterno. Magazz[...] Trieste, via Madonna del mare 12. 875[...]

MASSEUSE raccomandasi per tutto, massag[...] Via S. Sebastiano 4, secondo. 881[...]

MARIA Petrowna, allieva dell'Istituto P[...] lowskj di Vienna, in manicure e massaggi [...] Trieste per soli 15 giorni. Via Sapone 5, secon[...] porta 9. 8690

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, pri[...] Ricco assortimento piume, pleureus[...] fantasie, forme di cappelli. Modelli di Vien[...] Parigi. Lavoratorio piume. 972

RAGLAN, ulster, paletots uomo, ragazzi, gra[...] deposito calzoni sciolti, propria confezio[...] Prezzi onestissimi. Jess, Barriera 10, «A[...] grandi fabbriche». 8760

SALSICCIE Vienna e Cragno, 12 pezzi corone [...] San Sebastiano N. 6, buffet. 583

SHAMPOON Minerva. Lavacro ideale, igien[...] dei capelli. 1 pacchetto 20 centesimi. 11480

TERRANO del Carso; bianco Vipacco, vecch[...] I qualità, trovasi presso Forsich, Com[...] Preserie. 13829

VINO friulano a cent. 96, per famiglia a [...] 88, franco domicilio; cucina alla casalinga, [...] pranzi a cent. 48. Trattoria «Al Castello di T[...]ste», via S. Giovanni n. 9. 726

VINO bianco, nero, nuovo, fino, dolce vend[...] Giorgio Sposito, Isola. 7745

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotto [...] esatta soltanto presso cambio valute A. [...]laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 [...]tesimi per biglietto. 80941

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent

DISTINTISSIMA signora cerca compagna se[...] scopo passeggiate, teatro, condizioni pari. [...]ferte sub «Passeggiate» posta Tergesteo. 877[...]

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevi[...] alla Lega del Bene, via Raffineria 11, pri[...] dalle 3 alle 4 pom. 969

SIGNORINA distinta, cerca amica, compag[...] passeggio, teatro. Offerte «Elegante 8717» [...]colo. 8717

MATRIMONIO: Signora giovane, sana, be[...] indipendente, cui morì da poco la madre, [...] bellissimo appartamento, però senza dote, c[...]trarrebbe matrimonio con signore colto, an[...] vecchio, buona posizione. Scrivere: Bernh[...] Graz, fermo posta centrale. 90431

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne, imp[...]gato regio, dabbene, diritto pensione, con [...]gazza semplice, di cuore; esclusi scherzi. An[...]me cestinansi. Scrivere con indirizzo di abita[...]ne «Serietà» fermo posta Barriera, verso sc[...]trino. 8753

MATRIMONIO contrarrebbe signora disti[...] media età, appartamento arredato, pic[...] rendita, con signore attempato, cattolico, posi[...]ne assicurata. Scrivere: «Ada 75» posta centr[...] verso scontrino. 849

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza ventitr[...]ne, di bella presenza, con onesto operaio. S[...]vere: «Angela 1000» fermo posta Stadion. 873[...]

CONCESSIONE largamente apprezzata, clem[...]na simulata, malvagità incomprensibili, si [...] svegliano di quando in quando. 8770

SIGNORINA conosciuta che ieri prese in is[...]glio portafoglio nel negozio Babuder, è pre[...]ta di portarlo indirizzo Piccolo scanso dispiac[...] 978

SIGNORA giovane, della migliore soci[...] con propri mobili offresi quale direttrice [...] signorile, presso signore vecchio. E' allegra [...]nosce musica e lingue. Offerte «Schroll», Gr[...] fermo posta centrale. 90432

SPALATO. E Lei? Sicurtà 1876. Risponda. 8883

SABATO, ore 6. Mancasto appuntamento, [...] comprendo motivo, pregovi favorire lun[...] stesso luogo, ora medesima. 8889

COSTANTE. Attesi invano decisione, ripass[...] martedì o mercoledì. Mille cose. 910

ADORATORE. Delia, piazza Barriera. Vi [...] vedrò finestra, concerto. Infelice. 911

ACQUEDOTTO-Rossetti. Vorreste usarmi la c[...]tesia, farmi sapere quando e dove potrei ri[...]derVi, avendo assoluto bisogno parlarVi. 88[...]

A. Non comprendo più nulla. Scrivetemi [...] posta vicinanze mia abitazione, Vostro no[...] battesimo, G. 934

ANCH'IO soffro! Ma dei miei intendimenti, [...] voglio altri sappia, che mio costante [...] undici. Perciò non vengo, non scrivo, nè pa[...] ma attendo prima comunicazione diretta [...] l'anima mia gemella. (Scritto raccomand[...] come già avvisato, firmato esattamente). 8846

E. M. Prego di ritirare. B. M. 8707

GIOIELLIERE I. Breve posso fare lunedì [...] sera, come convenuto, più breve ancora, [...] passava da me alla mattina. 870[...]

GISELLA. Ritardato, scusate. Favoritemi al[...] notizie, posta Barriera «Confezioni 1913» [...] 8730

NERVIN mia tu sei, delizioso, felice gior[...] quando due cuori amano si pronfondame[...] Infiniti b., tuo. 8704

M.....o. Prego! Non continui così, faccia in mo[...] che possi nuovamente parlarLe. Una spie[...]zione è necessaria. F. G. 8775

MATRIMONIO contrarrebbe signorina quar[...]tenne, brava direttrice casa, avente dote, [...] signore in posizione sicura. Scrivere «Teres[...] posta Giuseppina. 886[...]

PARENZO. Prego venire giovedì, solita o[...] all'Acquedotto. Tanti saluti. 8818

PERTO. Grazie infinite. Sono felice che semp[...] bene, il mio amore è così forte come semp[...] t'amo e t'amerò eternamente O. 13338

QUELLA tuberosa è preziosa, sei felice e pens[...] a me. 8856

1, 2, 3. Parto per V. 12776

4321. Oggi domenica, ritirerai. Sto bens[...] Preme Saluti. 8773